



Comune di Alessandria

# RELAZIONE DI FINE MANDATO 2017

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	7
Attività amministrativa	8
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	9
Equilibrio parte corrente e parte capitale	11
Risultato della gestione	15
Utilizzo avanzo di amministrazione	17
Gestione dei residui	18
Patto di stabilità interno	21
Indebitamento	22
Strumenti di finanza derivata	23
Conto del patrimonio	24
Conto economico	25
Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
Spesa per il personale	27
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	29
Commento	30
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	33
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	34
Risultati di esercizio delle principali società controllate	35
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	36
Firma e certificazione	37

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I  
DATI GENERALI

## 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	95.350	94.538	94.202	94.287	94.157

## 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

## Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Rossa Maria Rita	Sindaco
Cattaneo Giancarlo	Vicesindaco - Lavori Pubblici, Patrimonio, Sport
Abonante Giorgio	Programmazione finanziaria
Barrera Maria Enrica	Sviluppo economico e Polizia municipale
Cattaneo Mauro	Innovazione - Coesione sociale - Relazione coi cittadini
Falletti Claudio	Organizzazione - Semplificazione amministrativa
Ferralasco Marcello	Sviluppo territoriale e strategico - Università
Gotta Maria Teresa	Sistema educativo e promozione all'aggregazione sociale
Lombardi Claudio	Ambiente - Salute - Protezione civile - Prevenzione e protezione
Oneto Vittoria	Beni - Politiche culturali e politiche giovanili

## Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Mazzoni Enrico	Presidente del Consiglio Comunale
Annaratone Simone	Consigliere
Artico Fabio	Consigliere
Barone Erik	Consigliere
Barosini Giovanni	Consigliere
Berta Paolo	Consigliere
Bovone Barbara Beatrice	Consigliere
Buzzi Langhi Davide Mario Giorgio	Consigliere
Camillo Fabio Antenore	Consigliere
Cammalleri Andrea	Consigliere
Carniglia Giuseppe	Consigliere
Coloris Daniele	Consigliere
Curino Teresa	Consigliere
Di Filippo Domenico	Consigliere
Di Salvo Francesco	Consigliere
Fiorentino Ciro	Consigliere
Fogolino Stefano Luigi Maria	Consigliere
Locci Emanuele	Consigliere
Maino Maria Luigia	Consigliere
Malagrino Diego	Consigliere
Malerba Angelo	Consigliere
Marchelli Paolo	Consigliere
Massaro Roberto	Consigliere
Micò Fedele	Consigliere
Miraglia Vincenzo Cesare	Consigliere
Penna Renzo	Consigliere
Procopio Mariarosa	Consigliere
Raica Gheorghe	Consigliere
Sarti Roberto	Consigliere

Savi Nicola	Consigliere
Sciaudone Maurizio	Consigliere
Zaio Filippo	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	0
Segretario:	1
Dirigenti (num):	8
Posizioni organizzative (num):	2
Totale personale dipendente (num):	620

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Servizio autonomo gabinetto del sindaco e segreterie particolari	Servizio supporto alla giunta e agli assessori
Direzione segretario generale	Nucleo operativo gemellaggi Servizio a supporto del segretario generale Servizio disability manager
Servizio autonomo polizia locale	Vicesegretario generale Ufficio sicurezza dati Ufficio traffico Ufficio territoriale Ufficio coordinamento Ufficio supporto Ufficio controlli e servizi Ufficio polizia giudiziaria e amministrativa Ufficio infortunistica stradale
Ufficio unico di avvocatura pubblica con provincia	Ufficio coordinamento amministrativo Ufficio contenzioso civile, amministrativo e penale Ufficio contenzioso del lavoro Ufficio contenzioso tributario Ufficio contenzioso legale e stragiudiziale
Direzione risorse umane e finanziarie	Servizio prevenzione e protezione Servizio controllo di gestione Servizio sistema I.C.T. Servizio contabilità pubblica e bilancio Servizio organizzazione e relazioni sindacali Servizio amministrazione economica del personale Servizio contabilità generale e soggetti partecipati Servizio amministrazione giuridica del personale Servizio gestione delle entrate Servizio gestione spesa e fornitori
Direzione economato, gare e acquisti	Servizio magazzino e manifestazioni Servizio economato e liquidazioni Servizio gare e approvvigionamenti di beni e servizi
Direzione affari generali, politiche educative, culturali e sociali	Servizio presidenza del consiglio comunale Servizio atti istituzionali Servizio protocollo e spedizioni Servizio archivio e rapporti con istituti di partecipazione Servizio contratti Servizio sistema educativo integrato Servizio solidarietà e integrazione sociale Servizio lavoro e orientamento professionale Servizio biblioteca Servizio cultura Servizio giovani e minori

	Servizio studi, ricerche e coordinamento personale ausiliario
Direzione politiche territoriali e infrastrutture	Servizio funzioni tecnico - amministrative di supporto generale
	Servizio pianificazione territoriale e coordinamento
	Servizio programmazione e pianificazione attuativa
	Servizio attività propositiva per la pianificazione e la programmazione delle opere pubbliche
	Servizio gare - contrattualistica - progetti complessi
	Servizio manutentivi per infrastrutture e servizi a rete
	Servizio gestione dei servizi manutentivi di edilizia comunale e impianti tecnologici
	Servizio gestione integrata dei cimiteri
	Servizio gestione servizi manutentivi verde pubblico, arredo urbano e giardino botanico
Direzione politiche economiche, abitative e protezione civile	Servizio di supporto tecnico amministrativo alla direzione
	Unità operativa in staff per programmi complessi
	Servizio piani di sviluppo, marketing territoriale e sostegno all'imprenditoria
	Servizio sportello unico attività produttive
	Servizio sportello per l'edilizia
	Servizio patrimonio, demanio e catasto
	Servizio impiantistica sportiva
	Servizio sportello casa
	Servizio attività commerciali, agricoltura e polizia amministrativa
Direzione ambiente, trasporti e sanità	Servizio governo del sistema di protezione civile
	Unità operativa in staff per gestione/coordinamento programmi operativi della direzione
	Unità operativa in staff per mobilità e trasporto energy manager
	Servizio tutela dell'ambiente
	Servizio igiene e sanità pubblica - tutela animale
Direzione servizi demografici e tributi	Servizio anagrafe e statistica
	Servizio elettorale
	Servizio stato civile
	Servizio I.C.I./I.M.U./T.A.S.I.
	Servizio T.I.A./T.A.R.E.S./T.A.R.I. e altre entrate tributarie ed extratributarie

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Vedere ALLEGATO A).

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2012		2016	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		X	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		X		X
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	3		2	

## PARTE II

### ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

## 2.1 Attività normativa

Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 156/357/514-410M del 22-12-2014
Oggetto	Aggiornamento Regolamento di Contabilità
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 70 / 215 / 332 / 0500g del 9-8-2012
Oggetto	Aggiornamento Regolamento IMU
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 85 / 257 / 413 / 1110m del 25-10-2012
Oggetto	Aggiornamento Regolamento IMU
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 168 / 289 / 460 / 1110m del 21-11-2013
Oggetto	Aggiornamento Regolamento IMU
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 69 / 122 / 191 / 1110m del 19-5-2014
Oggetto	Aggiornamento Regolamento IMU
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 64 / 108 / 165 / servi del 5-6-2015
Oggetto	Aggiornamento Regolamento IMU
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 68 / 121 / 190 / 1110m del 19-5-2014
Oggetto	Aggiornamento Regolamento TASI
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 65 / 109 / 166 / servi del 5-6-2015
Oggetto	Aggiornamento Regolamento TASI
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 19 / 34 / 51 / servi dell'11-3-2016
Oggetto	Aggiornamento Regolamento TASI
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia	TIA 1	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	198,54	204,14	210,70	204,14	195,30

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### ALLEGATO B

Obiettivo	Per la sezione 2.3.2. si rimanda a quanto dettagliato nell'ALLEGATO B.
Inizio mandato	
Fine mandato	

### 2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici.

Il 2015 ha rappresentato per L'Ente ancora un anno di attuazione dei programmi di riequilibrio finanziario post-dissesto. Le programmazioni strategiche sono proseguite sul fronte delle razionalizzazioni dei soggetti partecipati e del contenimento della spesa corrente.

### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Il Comune di Alessandria ha proceduto con deliberazione G.C. n. 183 del 30/6/2015 ad oggetto "Attivazione di un sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle società partecipate (art. 147-quater, comma 2 del D. lgs. 267/2000)" ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

### PARTE III

## SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Tributarie	75.358.362,46	74.708.890,37	67.017.725,83	71.147.102,38	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.016.281,81	16.555.388,52	15.030.313,07	12.991.523,65	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	13.335.200,62	14.413.455,36	23.289.996,33	22.516.314,02	-	-
Entrate correnti	98.709.844,89	105.677.734,25	105.338.035,23	106.654.940,05	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	18.922.265,88	2.070.276,40	4.308.801,31	3.765.191,33	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	48.764.780,16	89.477.558,07	114.049.974,85	76.784.420,26	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	-	-	72.811.653,37	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	10.105.478,01	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-	38.647.849,54	-
Entrate correnti	-	-	-	-	121.564.980,92	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	1.964.818,00	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	7.808,16	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	380.000,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-	49.212.210,17	-
Totale	166.396.890,93	197.225.568,72	223.696.811,39	187.204.551,64	173.129.817,25	4,05%

Spese (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Correnti	100.779.218,25	99.855.431,96	84.426.196,08	85.436.041,81	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	17.713.020,31	1.239.162,02	56.198.824,39	4.784.056,50	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	56.667.495,80	96.994.963,01	70.199.796,13	73.670.323,04	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Correnti	-	-	-	-	85.378.981,68	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	-	-	3.930.436,41	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	10.281.375,33	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-	49.212.210,17	-
<b>Totale</b>	<b>175.159.734,36</b>	<b>198.089.556,99</b>	<b>210.824.816,60</b>	<b>163.890.421,35</b>	<b>148.803.003,59</b>	<b>-15,05%</b>

Partite di giro (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Entrate Titolo 6	12.579.221,83	11.323.518,28	11.682.341,92	85.075.540,61	-	-
Spese Titolo 4	12.579.221,83	11.323.518,28	11.682.341,92	85.075.540,61	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Entrate Titolo 9	-	-	-	-	88.849.808,37	-
Spese Titolo 7	-	-	-	-	88.849.808,37	-

## 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie	(+)	75.358.362,46	74.708.890,37	67.017.725,83	71.147.102,38	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	10.016.281,81	16.555.388,52	15.030.313,07	12.991.523,65	-
Extratributarie	(+)	13.335.200,62	14.413.455,36	23.289.996,33	22.516.314,02	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	139.915,14	-
Risorse ordinarie		98.709.844,89	105.677.734,25	105.338.035,23	106.515.024,91	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	419.672,07	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	630.001,74	806.445,76	7.401.453,23	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	1.553.696,61	613.728,00	0,00	0,00	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie		1.553.696,61	1.243.729,74	806.445,76	7.821.125,30	-
<b>Totale</b>		<b>100.263.541,50</b>	<b>106.921.463,99</b>	<b>106.144.480,99</b>	<b>114.336.150,21</b>	<b>-</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti	(+)	56.667.495,80	96.994.963,01	70.199.796,13	73.670.323,04	-
Anticipazioni di cassa	(-)	48.764.780,16	73.112.833,15	53.078.596,88	63.747.665,67	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti effettivo		7.902.715,64	23.882.129,86	17.121.199,25	9.922.657,37	-
Spese correnti	(+)	100.779.218,25	99.855.431,96	84.426.196,08	85.436.041,81	-
Impieghi ordinari		108.681.933,89	123.737.561,82	101.547.395,33	95.358.699,18	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	3.019.408,41	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00	3.019.408,41	-
<b>Totale</b>		<b>108.681.933,89</b>	<b>123.737.561,82</b>	<b>101.547.395,33</b>	<b>98.378.107,59</b>	<b>-</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	100.263.541,50	106.921.463,99	106.144.480,99	114.336.150,21	-
Uscite bilancio corrente	(-)	108.681.933,89	123.737.561,82	101.547.395,33	98.378.107,59	-
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-8.418.392,39</b>	<b>-16.816.097,83</b>	<b>4.597.085,66</b>	<b>15.958.042,62</b>	<b>-</b>

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	-	-	72.811.653,37
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	-	-	10.105.478,01
Extratributarie	(+)	-	-	-	-	38.647.849,54
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	-	-	177.524,87
Risorse ordinarie		-	-	-	-	121.387.456,05
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	-	-	3.019.408,41
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	3.219.144,60
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	-	6.238.553,01
<b>Totale</b>		-	-	-	-	127.626.009,06
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese correnti	(+)	-	-	-	-	85.378.981,68
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	-	-	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	-	-	10.281.375,33
Impieghi ordinari		-	-	-	-	95.660.357,01
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	-	-	2.008.886,45
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	-	2.008.886,45
<b>Totale</b>		-	-	-	-	97.669.243,46
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	127.626.009,06
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	-	-	97.669.243,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	-	-	29.956.765,60

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	18.922.265,88	2.070.276,40	4.308.801,31	3.765.191,33	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	1.553.696,61	613.728,00	0,00	0,00	-
Riscossione di crediti	(-)	14.981.790,34	0,00	700.000,00	0,00	-
	Risorse ordinarie	2.386.778,93	1.456.548,40	3.608.801,31	3.765.191,33	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	19.944,40	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	554.697,00	0,00	10.277,55	681.983,16	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	139.915,14	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Accensione di prestiti	(+)	48.764.780,16	89.477.558,07	114.049.974,85	76.784.420,26	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni di cassa	(-)	48.764.780,16	73.112.833,15	53.078.596,88	63.747.665,67	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Risorse straordinarie	554.697,00	16.364.724,92	60.981.655,52	13.878.597,29	-
	<b>Totale</b>	<b>2.941.475,93</b>	<b>17.821.273,32</b>	<b>64.590.456,83</b>	<b>17.643.788,62</b>	<b>-</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	17.713.020,31	1.239.162,02	56.198.824,39	4.784.056,50	-
Concessione di crediti	(-)	15.101.546,12	0,00	52.732.111,17	0,00	-
	Impegni ordinari	2.611.474,19	1.239.162,02	3.466.713,22	4.784.056,50	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	1.473.472,23	-
	Impeghi straordinari	0,00	0,00	0,00	1.473.472,23	-
	<b>Totale</b>	<b>2.611.474,19</b>	<b>1.239.162,02</b>	<b>3.466.713,22</b>	<b>6.257.528,73</b>	<b>-</b>
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.941.475,93	17.821.273,32	64.590.456,83	17.643.788,62	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.611.474,19	1.239.162,02	3.466.713,22	6.257.528,73	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>330.001,74</b>	<b>16.582.111,30</b>	<b>61.123.743,61</b>	<b>11.386.259,89</b>	<b>-</b>

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	-	-	1.964.818,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
	Risorse ordinarie	-	-	-	-	1.964.818,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	-	-	1.473.472,23
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	-	-	10.513.133,40
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	-	-	177.524,87
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	7.808,16
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	-	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	-	-	380.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
	Risorse straordinarie	-	-	-	-	12.551.938,66
	<b>Totale</b>	-	-	-	-	14.516.756,66
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	-	-	3.930.436,41
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
	Impieghi ordinari	-	-	-	-	3.930.436,41
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	-	-	2.323.340,44
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	-	0,00
	Impieghi straordinari	-	-	-	-	2.323.340,44
	<b>Totale</b>	-	-	-	-	6.253.776,85
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	-	-	14.516.756,66
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	-	-	6.253.776,85
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	-	-	-	-	8.262.979,81

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 12/07/2012 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. Tale dichiarazione di dissesto ha creato una frattura tra passato e futuro; il disavanzo di amministrazione 2011 pari ad euro 46.887.506,73 non concorre a determinare l'effettivo risultato di amministrazione degli anni 2012-2016, che chiudono, pertanto, con un importo depurato dalla somma suddetta.

	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni (+)	146.508.253,96	165.713.617,31	205.839.010,67	229.176.767,43	222.520.385,91
Pagamenti (-)	122.753.488,37	116.015.121,26	174.083.989,89	204.861.381,59	188.283.912,09
Differenza	23.754.765,59	49.698.496,05	31.755.020,78	24.315.385,84	34.236.473,82
Residui attivi (+)	32.467.858,80	42.835.469,69	29.540.142,64	43.103.324,82	39.459.239,71
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00	439.616,47	4.492.880,64
Residui passivi (-)	64.985.467,82	93.397.954,01	48.423.168,63	44.104.580,37	49.368.899,87
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	3.019.408,41	2.008.886,45
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	1.473.472,23	2.323.340,44
Differenza	-32.517.609,02	-50.562.484,32	-18.883.025,99	-5.054.519,72	-9.749.006,41
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-8.762.843,43	-863.988,27	12.871.994,79	19.260.866,12	24.487.467,41

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2012	2013	2014	2015	2016
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-49.555.617,58	-50.368.569,56	-37.971.681,47	6.580.056,16	34.183.422,48
di cui:					
Vincolato	630.001,74	806.445,76	8.394.842,38	42.579.280,53	-
Per spese in conto capitale	0,00	10.277,55	520.982,88	10.888.282,36	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Parte accantonata	-	-	-	-	67.264.398,60
Parte vincolata	-	-	-	-	12.784.692,26
Parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	1.021.838,35
Parte disponibile	-	-	-	-	-46.887.506,73

### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

L'effettivo risultato di amministrazione degli anni 2012-2016, a seguito delle motivazioni sopraccitata relative alla dichiarazione di dissesto, chiude, pertanto, con i seguenti importi:

- 2012 euro - 3.298.112,59;
- 2013 euro - 4.297.786,14;
- 2014 euro 8.915.825,26;
- 2015 euro 53.467.562,89;
- 2016 euro 81.070.929,21.

		2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	6.298.885,30	22.701.828,09	1.001.187,63	0,00	18.780.148,97
Totale residui attivi finali	(+)	68.147.634,26	94.494.603,66	82.865.490,90	94.445.425,15	103.895.497,21
Totale residui passivi finali	(-)	124.002.137,14	167.565.001,31	121.838.360,00	83.372.488,35	84.159.996,81
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	3.019.408,41	2.008.886,45
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	1.473.472,23	2.323.340,44
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>-49.555.617,58</b>	<b>-50.368.569,56</b>	<b>-37.971.681,47</b>	<b>6.580.056,16</b>	<b>34.183.422,48</b>
Utilizzo anticipazione di cassa		Si	Si	Si	Si	Si

## 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	630.001,74	806.445,76	7.401.453,23	3.219.144,60
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	554.697,00	0,00	10.277,55	681.983,16	10.513.133,40
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>554.697,00</b>	<b>630.001,74</b>	<b>816.723,31</b>	<b>8.083.436,39</b>	<b>13.732.278,00</b>

## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2012	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	20.264.069,95	0,00	15.999.469,93	4.264.600,02	4.020.889,81	243.710,21	14.197.260,13	14.440.970,34
Titolo 2	11.577.721,71	0,00	2.896.503,21	8.681.218,50	4.020.823,64	4.660.394,86	4.713.550,40	9.373.945,26
Titolo 3	37.073.240,53	0,00	31.784.420,66	5.288.819,87	3.548.079,61	1.740.740,26	5.546.958,44	7.287.698,70
Totale tit. 1-3	68.915.032,19	0,00	50.680.393,80	18.234.638,39	11.589.793,06	6.644.845,33	24.457.768,97	31.102.614,30
Titolo 4	47.264.725,49	0,00	3.672.723,14	43.592.002,35	24.099.196,43	19.492.805,92	2.850.339,87	22.343.145,79
Titolo 5	5.870.893,76	0,00	0,00	5.870.893,76	1.420.830,95	4.450.062,81	0,00	4.450.062,81
Titolo 6	7.014.487,05	0,00	1.550,00	7.012.937,05	1.920.875,65	5.092.061,40	5.159.749,96	10.251.811,36
Totale	129.065.138,49	0,00	54.354.666,94	74.710.471,55	39.030.696,09	35.679.775,46	32.467.858,80	68.147.634,26

Residui attivi 2016	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	27.666.212,79	0,00	60.994,18	27.605.218,61	8.271.823,55	19.333.395,06	17.755.636,18	37.089.031,24
Titolo 2	7.040.145,49	0,00	1.502.219,78	5.537.925,71	2.095.744,18	3.442.181,53	2.135.507,50	5.577.689,03
Titolo 3	27.336.346,53	0,00	1.370.040,63	25.966.305,90	10.236.307,05	15.729.998,85	17.676.558,00	33.406.556,85
Totale tit. 1+2+3	62.042.704,81	0,00	2.933.254,59	59.109.450,22	20.603.874,78	38.505.575,44	37.567.701,68	76.073.277,12
Titolo 4	11.329.984,75	0,00	185.113,07	11.144.871,68	1.840.881,60	9.303.990,08	947.924,02	10.251.914,10
Titolo 5	4.903.182,11	0,00	0,00	4.903.182,11	64.922,40	4.838.259,71	0,00	4.838.259,71
Titolo 6	8.029.893,65	0,00	0,00	8.029.893,65	1.246.793,51	6.783.100,14	380.000,00	7.163.100,14
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	8.139.659,83	0,00	2.395.947,07	5.743.712,76	738.380,63	5.005.332,13	563.614,01	5.568.946,14
Totale	94.445.425,15	0,00	5.514.314,73	88.931.110,42	24.494.852,92	64.436.257,50	39.459.239,71	103.895.497,21

Residui passivi 2012	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	91.984.109,50	54.866.350,40	37.117.759,10	22.243.590,55	14.874.168,55	59.533.033,19	74.407.201,74
Titolo 2	59.187.068,31	5.572.159,12	53.614.909,19	11.184.903,97	42.430.005,22	2.338.557,59	44.768.562,81
Titolo 3	21.571.167,14	0,00	21.571.167,14	21.571.167,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	3.210.300,27	10.890,00	3.199.410,27	1.486.914,72	1.712.495,55	3.113.877,04	4.826.372,59
Totale	175.952.645,22	60.449.399,52	115.503.245,70	56.486.576,38	59.016.669,32	64.985.467,82	124.002.137,14

Residui passivi 2016	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	53.440.369,20	4.639.552,68	48.800.816,52	27.496.390,48	21.304.426,04	32.261.762,18	53.566.188,22
Titolo 2	17.242.513,09	3.015.160,53	14.227.352,56	6.791.632,88	7.435.719,68	2.851.923,36	10.287.643,04
Titolo 3	1.111.004,03	310.910,05	800.093,98	0,00	800.093,98	0,00	800.093,98
Titolo 4	3.893.172,00	0,00	3.893.172,00	0,00	3.893.172,00	0,00	3.893.172,00
Titolo 5	4.413.704,64	0,00	4.413.704,64	4.413.704,64	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.271.725,39	664.590,38	2.607.135,01	1.249.449,77	1.357.685,24	14.255.214,33	15.612.899,57
Totale	83.372.488,35	8.630.213,64	74.742.274,71	39.951.177,77	34.791.096,94	49.368.899,87	84.159.996,81

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	Totale residui al 31-12-2016
Titolo 1	6.327.966,64	6.088.163,78	6.917.264,64	17.755.636,18	37.089.031,24
Titolo 2	407.324,14	608.020,07	2.426.837,32	2.135.507,50	5.577.689,03
Titolo 3	3.712.410,41	3.362.383,12	8.655.205,32	17.676.558,00	33.406.556,85
Totale titoli 1+2+3	10.447.701,19	10.058.566,97	17.999.307,28	37.567.701,68	76.073.277,12
Titolo 4	8.289.970,34	111.459,66	902.560,08	947.924,02	10.251.914,10
Titolo 5	4.336.337,05	501.922,66	0,00	0,00	4.838.259,71
Titolo 6	2.945.875,85	0,00	3.837.224,29	380.000,00	7.163.100,14
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7	15.572.183,24	613.382,32	4.739.784,37	1.327.924,02	22.253.273,95
Titolo 9	4.139.513,70	792.476,42	73.342,01	563.614,01	5.568.946,14
Totale	30.159.398,13	11.464.425,71	22.812.433,66	39.459.239,71	103.895.497,21

Residui passivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	Totale residui al 31-12-2016
Titolo 1	7.337.828,72	2.755.570,51	11.211.026,81	32.261.762,18	53.566.188,22
Titolo 2	4.084.922,52	453.551,16	2.897.246,00	2.851.923,36	10.287.643,04
Titolo 3	100.000,00	700.000,00	93,98	0,00	800.093,98
Titolo 4	3.893.172,00	0,00	0,00	0,00	3.893.172,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.006.464,17	155.365,08	195.855,99	14.255.214,33	15.612.899,57
Totale	16.422.387,41	4.064.486,75	14.304.222,78	49.368.899,87	84.159.996,81

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residui attivi titoli 1 e 3	1.984.450,47	8.803.332,34	13.703.401,72	22.808.372,42	37.009.953,06
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	88.693.563,08	89.122.345,73	90.307.722,16	93.663.416,40	111.459.502,91
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	2,24%	9,88%	15,17%	24,35%	33,20%

## 3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2012	2013	2014	2015	2016
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Non adempiente	Non adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

## 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente è risultato inadempiente ai vincoli previsti dal patto di stabilità interno negli anni 2012, 2013.

## 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Negli anni in cui l'Ente non ha rispettato gli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno sono state applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia e meglio dettagliate nelle circolari degli anni di riferimento.

## 3.7 Indebitamento

## 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito iniziale (01/01)	157.035.720,83	149.133.005,19	158.361.968,60	207.205.977,09	205.999.748,84
Nuovi mutui	0,00	16.364.724,92	60.971.377,97	13.036.754,59	380.000,00
Mutui rimborsati	7.902.715,64	23.882.129,86	12.127.369,48	9.922.657,37	10.281.375,33
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	-4.320.325,47	-3.893.172,00
Residuo debito finale	149.133.005,19	141.615.600,25	207.205.977,09	205.999.748,84	192.205.201,51

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale (31/12)	149.133.005,19	141.615.600,25	207.205.977,09	205.999.748,84	192.205.201,51
Popolazione residente	95.350	94.538	94.202	94.287	94.157
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.564,06	1.497,98	2.199,59	2.184,82	2.041,33

## 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Interessi passivi al netto di contributi	4.323.172,07	3.546.432,49	3.082.988,61	3.818.863,46	3.923.782,30
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	99.356.148,49	89.954.604,03	98.709.844,89	105.677.734,25	105.338.035,23
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,35 %	3,94 %	3,12 %	3,61 %	3,72 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

## 3.8 Strumenti di finanza derivata

## 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	Si
Valore complessivo di estinzione al 31/12/2016	5.596.486,56

## 3.8.2 Rilevazione flussi

Operazione: Interest Rate Swap con Collar strutturato

Data di stipula: 20/12/2003

	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	0,00	824.344,09	820.269,48	837.284,70	1.150.945,25

## 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	87.755,71	Patrimonio netto	157.054.121,54
Immobilizzazioni materiali	330.066.641,08	Conferimenti	86.440.410,50
Immobilizzazioni finanziarie	80.548.362,89	Debiti	243.610.043,92
Rimanenze	208.770,04	Ratei e risconti passivi	874.829,70
Crediti	70.744.860,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.298.885,30		
Ratei e risconti attivi	24.129,77		
Totale	487.979.405,66	Totale	487.979.405,66

Attivo	2016	Passivo	2016
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	209.623.206,11
Immobilizzazioni immateriali	54.261.005,42	Riserve	36.133.273,08
Immobilizzazioni materiali	309.608.655,19	Risultato economico di esercizio	-7.584.705,07
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	51.299.504,80
Immobilizzazioni finanziarie	82.084.346,21	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	290.015,61	Debiti	276.359.960,91
Crediti	103.450.814,97	Ratei e risconti passivi	2.643.746,54
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	18.780.148,97		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	568.474.986,37	Totale	568.474.986,37

## 3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico			2016
A	Proventi della gestione	(+)	121.587.202,37
B	Costi della gestione	(-)	125.580.935,89
	Risultato della gestione (A-B)		-3.993.733,52
	Proventi finanziari	(+)	33.894,66
	Oneri finanziari	(-)	10.915.268,86
C	Proventi ed oneri finanziari		-10.881.374,20
	Rivalutazioni	(+)	9.176.408,82
	Svalutazioni	(-)	2.027.972,66
D	Rettifiche		7.148.436,16
	Proventi straordinari	(+)	8.874.851,32
	Oneri straordinari	(-)	7.069.331,74
E	Proventi ed oneri straordinari		1.805.519,58
			Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)
			-5.921.151,98
	Imposte	(-)	1.663.553,09
			Risultato d'esercizio
			-7.584.705,07

## 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2016		Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
	Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2016)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 3.12 Spesa per il personale

## 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	26.281.841,76	26.281.841,76	26.281.841,76	26.281.841,76	26.281.841,76
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	25.822.221,09	22.521.934,41	23.177.435,35	22.184.518,83	23.782.262,14
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	25,62 %	22,55 %	27,45 %	25,97 %	27,85 %

## 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa per il personale	28.185.755,61	25.179.979,27	24.962.788,13	23.975.582,96	25.643.111,60
Popolazione residente	95.350	94.538	94.202	94.287	94.157
Spesa pro capite	295,60	266,35	264,99	254,28	272,34

## 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	95.350	94.538	94.202	94.287	94.157
Dipendenti	691	674	676	640	620
Rapporto abitanti/dipendenti	137,99	140,26	139,35	147,32	151,87

## 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

## 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Non esiste la fattispecie.

### 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Si fa riferimento a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 365 del 16/12/2014 ad oggetto: "Atto di indirizzo nei confronti delle società partecipate del Comune di Alessandria in materia di vincoli assunzionali, di contenimento delle spese del personale e in materia di procedure di mobilità infragruppo.."

### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

I dati sotto riportati ricomprendono il fondo risorse decentrate sia dei dipendenti che dei dirigenti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	4.924.133,77	4.760.097,12	4.661.536,30	5.277.408,26	5.252.957,09

### 3.12.8 Esternalizzazioni

Non esiste la fattispecie.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

**4.1 Rilievi della Corte dei conti****Attività di controllo**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

**Attività giurisdizionale****4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

**4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa**

## Piano Triennale di razionalizzazione spese di funzionamento

La legge finanziaria 2008 (Legge n.244/2007, articolo 2, comma 594) ha dettato numerose e importanti disposizioni che si propongono di

raggiungere l'obiettivo di razionalizzare e contenere le spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare ha previsto che le P.A. si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ( art. 16 del Decreto Legge n.98/2011, convertito in Legge n.111/2011 ) e, infine, ulteriormente specificato per alcune tipologie di spesa con il D.L. 6.7.2012 n. 95, conv. In Legge n.135 del 7 agosto 2012.

Premesso che, con deliberazione n. 61 del 12 luglio 2012 del Consiglio Comunale, è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente, che comporta altresì un programma di interventi miranti all'eliminazione delle cause che hanno condotto al disequilibrio strutturale, a cui si rinvia, nell'ambito della complessiva ristrutturazione della spesa, prevista nell'ipotesi di bilancio, e che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 29.09.2014 sono stati approvati il Bilancio di Previsione anno 2014 - Relazione Previsionale Programmatica 2014/2016 - Bilancio Pluriennale 2014/2016, il presente piano contiene le azioni e le misure previste per il triennio 2015 - 2017 per la razionalizzazione e riqualificazione delle spese di funzionamento, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, in applicazione della normativa sopracitata.

Il presente documento prevede il coinvolgimento di tutte le Direzioni dell'Ente, specie nella fase di attuazione della gestione delle risorse umane e strumentali, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Il piano è suddiviso per tipologie di spesa; in riferimento a ciascuna di esse sono definite le azioni e le misure programmate per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e del loro approvvigionamento. Per ciascun settore i sono stati riportati i valori "storici" dei limiti di spesa conseguiti negli anni precedenti, al fine di evidenziare la costante tendenza alla razionalizzazione della spesa e alla riduzione dei costi e i risultati attesi.

I settori di intervento negli anni 2015 - 2017

## IMMOBILI

## 1) Misure di razionalizzazione

- Aggiornamento a cura della Direzione preposta, dell'elenco degli immobili ad uso abitativo o di servizio ( Già effettuato per l'anno corrente).
- Rinegoziazione dei canoni degli immobili concessi in locazione a condizioni favorevoli (agevolazioni, riduzioni, ecc.) in esecuzione della disciplina del dissesto finanziario dell' Ente;
- Rinegoziazione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in L.89/2014, dei cinque contratti di locazione passiva riportandoli a un costo annuo di €. 121.594,84, ( già effettuato per l'anno corrente ) con riduzione del 15%;
- Adozione del "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" 2015 ( art. 58 L. 133 / 2008 ) quantificato in €. 19.251.015,40 che racchiude diverse tipologie di beni, fabbricati, terreni, terreni industriali, fabbricati ex Demanio ( alloggi ) e Centri sportivi. La vendita degli alloggi comporta una minore spesa gestionale diretta ( spese condominiali e di manutenzione ), mentre per tutte le altre tipologie di immobili le spese sono attualmente sostenute dai concessionari; in caso di alienazione si immobili inutilizzati si determina il risparmio dei costi di manutenzione;

## 2) Risultati conseguiti e attesi

spesa dell'anno 2011, quantificata in € 1.028.182,17

spesa dell'anno 2012, quantificata in € 707.679,00

spesa dell'anno 2013 , quantificata in € 500.000,00

spesa dell'anno 2014, quantificata in € 400.000,00

spesa per l'anno 2015 , stimata in € 125.000,00

spesa per l'anno 2016 , stimata in €. 125.000,00

spesa per l'anno 2017 , stimata in € 125.000,00

## TELEFONIA

## 1) Misure di razionalizzazione

Nel triennio precedente si è provveduto a razionalizzare i contratti di telefonia, in particolare quella mobile, giungendo a notevoli risparmi. In particolare, è stata effettuata una revisione del contratto e inoltre una ricognizione sui cellulari di servizio, al fine di contenere la spesa attraverso la significativa riduzione degli oneri concernenti le tasse di concessione governativa , il contenimento del numero e l'eventuale modifica delle classi di abilitazione, pur mantenendo l'efficienza delle attività svolte anche attraverso l'utilizzo della telefonia mobile.

conveniente, di rete 3G/4G. Si prevede di migliorare le condizioni tariffarie per le connessioni fisse e quelle dati, specialmente puntando alla eliminazione delle linee fax per la trasmissione di documenti tra uffici e dotando anche le sedi decentrate di linea Adsl o, dove questo non sia possibile o

2) Risultati conseguiti e attesi:

spesa anno 2011 quantificata in € 650.000,00  
 spesa anno 2012 quantificata in € 493.400,00  
 spesa anno 2013 quantificata in € 335.000,00  
 spesa anno 2014 quantificata in € 327.900,00  
 spesa anno 2015 quantificata in € 260.000,00  
 spesa anno 2016 quantificata in € 260.000,00  
 spesa anno 2017 quantificata in € 260.000,00

## CONSUMI ELETTRICI

1) Misure di razionalizzazione

- Promozione del risparmio energetico attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e sistemi efficienti per la riduzione dei consumi.
- Rispetto di comportamenti consapevoli da parte degli utenti ("in condizioni di luminosità normale tenere spenta la luce di corridoi e scale, spegnere la luce nei bagni dopo l'utilizzo, a fine giornata spegnere pc, stampanti, fotocopiatrici, ecc.")
- Spegnimento dell'illuminazione pubblica o suo "affievolimento" durante la notte e contestuale attivazione delle procedure inerenti alle modalità di ammodernamento degli impianti o dei dispositivi di illuminazione così da raggiungere, con sostituzioni tecnologiche, gli obiettivi di maggiore efficienza energetica (cieli bui).
- Potenziamento dell'uso degli strumenti (convenzioni o accordi quadro) offerti da CONSIP.

2) Risultati conseguiti e attesi

spesa dell'anno 2011, quantificata in € 3.280.840,36  
 spesa dell'anno 2012, quantificata in € 5.180.000,00  
 spesa dell'anno 2013, quantificata in € 3.800.000,00  
 spesa dell'anno 2014, quantificata in € 3.610.000,00  
 spesa dell'anno 2015, stimata in € 3.200.000,00  
 spesa dell'anno 2016, stimata in € 3.100.000,00  
 spesa dell'anno 2017, stimata in € 3.000.000,00

## DOTAZIONE INFORMATICA

1) Misure di razionalizzazione

Si è già provveduto a eliminare la maggior parte delle stampanti individuali, spostandosi progressivamente verso un modello organizzativo che prevede l'uso di stampanti di rete.

In un'ottica complessiva di de-materializzazione, all'inizio dell'anno 2015 sono state installate nuove stampanti multifunzione di rete, che consentono il monitoraggio in remoto da parte della società aggiudicataria; è possibile la scansione con invio dei documenti dematerializzati direttamente alla postazione di lavoro, con evidenti riduzione dei costi di stampa e di gestione degli apparecchi.

E' inoltre aumentato notevolmente il numero di comunicazioni trasmesse via PEC, secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale; in particolare, tutte le direzioni gestiscono direttamente le PEC in uscita, sempre nell'ottica della de-materializzazione e del risparmio.

Nel triennio precedente si è provveduto all'eliminazione di un buon numero di postazioni obsolete. Nel corso del 2015 è prevista inoltre la sostituzione di un numero considerevole di postazioni PC, introducendo macchine nuove, più performanti e meno energivore; questo permetterà di ridurre drasticamente anche gli interventi di manutenzione straordinaria delle apparecchiature, ormai piuttosto obsolete.

Sempre nell'ottica del contenimento della spesa, considerata la veloce obsolescenza delle strumentazioni informatiche, in questo caso si adotterà la politica del noleggio, che consente una assistenza costante e la sostituzione immediata e gratuita dei componenti.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17/02/2015 si è provveduto ad approvare il Piano di Informatizzazione (art. 24 co. 3-bis del DL 90/2014 convertito in L.114/2014), che prevede un passaggio deciso verso la de-materializzazione delle istanze presentate da parte dei cittadini, anche attraverso l'uso di piattaforme informatiche create ad hoc.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 16/05/2015 sono state inoltre approvate le "Direttive generali di indirizzo per l'azione

amministrativa e per l'attività gestionale - esercizio 2015", con le quali sono stati affidati ai vari dirigenti dell'Ente numerosi obiettivi quali: la digitalizzazione degli archivi, la certificazione on line, la revisione del protocollo informatico e delle modalità di redazione dei flussi documentali, l'informatizzazione delle procedure SUAP, ai sensi di quanto disposto dal DPR n.160/2010, la gestione telematica dei permessi del personale, i pagamenti online delle sanzioni per violazione Codice della Strada. Si è provveduto all'utilizzo delle convenzioni o degli accordi quadro di Consip/Mepa e S.C.R. Piemonte. costante riduzione costi apparecchiature.....

2) Risultati conseguiti e attesi:

spesa anno 2011 quantificata in € 1.341.083,00 ( contratto di servizio ASPAL per la gestione dei Servizi Informatici )  
 spesa anno 2012 quantificata in € 1.341.083,00 ( " " )  
 spesa anno 2013 quantificata in € 750.000,00 ( di cui € 585.000,00 per convenzione CSI Piemonte e € 67.294,00 prestazioni CSI fuori perim.)  
 spesa anno 2014 quantificata in € 667.000,00 ( di cui € 585.000,00 per convenzione CSI Piemonte )  
 spesa anno 2015 stimata in € 650.000,00 ( comprensiva della convenzione CSI Piemonte )  
 spesa anno 2016 stimata in € 630.000,00 ( " " )  
 spesa anno 2017 stimata in € 600.000,00 ( " " )

#### AUTOMEZZI

1) Misure di razionalizzazione

- Aggiornamento del data base relativo al parco automezzi in dotazione all'Ente.
- Riorganizzazione del parco mezzi mediante valutazione dei fabbisogni effettivi rispetto alla disponibilità corrente, con predisposizione di un piano generale di dismissione e/o redistribuzione degli automezzi sottoutilizzati, più datati o con chilometraggio elevato.
- Progressiva dismissione di autoveicoli obsoleti ,mediante loro rottamazione e conseguente eliminazione dei relativi costi di tasse di proprietà
- Ricorso ad accordi di collaborazione per acquisizione in comodato d'uso gratuito di autoveicoli di rappresentanza e aziendali.
- Razionalizzazione dell'autoparco per una ottimizzazione dell'utilizzo dei vari mezzi (azione conseguente ad una gestione ottimale delle prenotazioni).
- Previsione di piani di manutenzione programmata da realizzarsi attraverso gare/convenzioni specifiche, gestite esclusivamente dalla Centrale Acquisti.
- Rispetto delle disposizioni di cui alla L.n.122/2010, articolo 6, comma 14, in materia di contenimento della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio autovetture (ad esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica).
- Ricorso a contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione per l'acquisizione in comodato d'uso gratuito - potenziamento dell'uso degli strumenti offerti da CONSIP per la fornitura di carburante.

2) Risultati conseguiti e attesi:

Rispetto alla spesa storica dell'anno 2011 di €. 403.837,95  
 Spesa anno 2014 quantificata in €. 202.290,00  
 Spesa anno 2015 stimata in €. 200.000,00  
 Spesa anno 2016 stimata in €. 198.000,00  
 Spesa anno 2017 stimata in €. 196.000,00

#### CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO

1) Misure di razionalizzazione

- Acquisto di materiale di cancelleria razionalizzato sulla base dei fabbisogni aventi carattere di continuità e ricorrenza, evitando con ciò la costituzione di eccessive scorte di magazzino, al fine di scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale.
- Approvvigionamento dei materiali di consumo razionalizzato tramite la formulazione di uno specifico piano, redatto sulla base dei fabbisogni resi noti dalle Direzioni dell'Ente al Provveditorato, allo scopo di evitare singole indagini di mercato e procedere a forniture centralizzate in grado di garantire economie di scala, e conseguente riduzione delle previsioni degli stanziamenti di bilancio delle varie Direzioni.
- Potenziare l'uso degli strumenti offerti da Consip e/o dal Mercato Elettronico e dalla Centrale di Committenza Regionale SCR
- In ossequio alle finalità del risparmio energetico e del ciclo carta, incentivare i cosiddetti "acquisti verdi".
- Introduzione di un codice comportamentale per il contenimento dei consumi di cancelleria, carta, stampati.
- Progressiva introduzione della dematerializzazione della corrispondenza in materia di Stato Civile.

2) Risultati conseguiti e attesi:

Rispetto alla spesa storica dell'anno 2011 di €. 471.126,86  
 Spesa anno 2014 quantificata in €. 166.605,49  
 Spesa anno 2015 stimata in €. 162.000,00  
 Spesa anno 2016 stimata in €. 158.000,00  
 Spesa anno 2017 stimata in €. 154.000,00.

PARTE V  
ORGANISMI CONTROLLATI

### 5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

### 5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Si rimanda alla deliberazione G.C. n. 183 del 30/06/2016 ad oggetto "Attivazione di un sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle società partecipate (art. 147-quater, comma 2 del D. lgs. 267/2000)" che ha definito gli strumenti di monitoraggio nei confronti delle società controllate in materia, tra l'altro, di rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, come previsto dal D.L. n. 174/2012, conv. in L. n. 213/2012.

### 5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

In merito al contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate si fa riferimento a quanto deliberato con i seguenti atti :

- deliberazione di Giunta Comunale n. 365 / SERVI - 521 del 16/12/2014 ad oggetto: " Atto di indirizzo nei confronti delle società partecipate del Comune di Alessandria in materia di vincoli assunzionali, di contenimento delle spese del personale e in materia di procedure di mobilità infragruppo.";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 46 / 1540H - 71 del 17/2/2016 ad oggetto: "Atto di indirizzo nei confronti delle società partecipate del Comune di Alessandria in materia di vincoli assunzionali, di contenimento delle spese del personale e in materia di procedure di mobilità infragruppo.Conferma."

## 5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

## Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione	Società r.l.	013			4.702.184,00	100,00	-1.498.411,00	-1.632.822,00
A.M.I.U. s.p.a. in liquidazione	Società per azioni	005			16.455.316,00	99,72	-6.050.258,00	-9.223.954,00
A.M.A.G. s.p.a.	Società per azioni	012			36.142.377,00	74,64	89.816.615,00	-4.711.075,00
A.T.M. s.p.a.	Società per azioni	004			16.866.502,00	94,54	6.854.042,00	-5.606.143,00
A.R.AL. s.p.a.	Società per azioni	005			24.048.749,00	72,92	2.038.819,00	54.935,00

## Risultati di esercizio - Bilancio 2016

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
A.T.M. s.p.a. fallita	Società per azioni	004			0,00	94,54	0,00	0,00
A..M.A.G. s.p.a.	Società per azioni	012			36.544.520,00	74,64	94.383.767,00	2.536.470,00
A.R.AL. s.p.a.	Società per azioni	005			26.160.263,00	93,52	545.780,00	84.133,00

## 5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

## Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Azienda Speciale Multiservizi Costruire Insieme	Azienda speciale	006			1.808.122,00	100,00	128.997,00	108.996,00

## Risultati di esercizio - Bilancio 2016

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Azienda Speciale Multiservizi Costruire Insieme	Azienda speciale	002			1.266.394,00	100,00	128.098,00	25.590,00

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
A.R.AL. s.p.a.	Cessione di 30 azioni. Il Comune mantiene la percentuale di controllo pari al 93,52%	Deliberazione della Giunta Comunale n. 278/2015	Ceduta con atto dell'11/3/2016

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(prof. Maria Rita ROSSA )

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(dott. Gian Carlo AIASSA)

\_\_\_\_\_  
(dott. Nicola ALOISIO)

\_\_\_\_\_  
(rag. Andrea Giuseppe CAPRA)

Allegato A)

## **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 12 luglio 2012, ad oggetto "Art. 246 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario della Città di Alessandria conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000 effettuato con deliberazione n. 260/2012 in data 12 giugno 2012 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti", venne dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Alessandria ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

La deliberazione della Corte dei Conti per il Piemonte, Sezione Regionale di Controllo n. 260 del 12/06/2012, trasmessa con nota n. 5593 in data 28/06/2012 accertò il perdurante inadempimento del Comune di Alessandria nell'adozione di misure correttive idonee ad effettivamente risanare la propria situazione finanziaria gravemente deficitaria ed in tal modo invertire la tendenza al suo progressivo deterioramento, nonché la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del TUEL per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

In data 28 giugno 2012, con lettera prot. n. 13629 il Prefetto di Alessandria notificò, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 149/2011, a tutti i Consiglieri Comunali della Città di Alessandria la deliberazione summenzionata ed assegnò contestualmente il termine di venti giorni, decorrente dalla notifica stessa, per l'adozione della deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione del dissesto finanziario.

In ordine alle premesse che portarono al dissesto finanziario dell'Ente comunale, permangono alcuni punti fermi e inconfutabili della grave crisi finanziaria ed economica che alla data del 22 maggio 2012 impedì all'Amministrazione subentrante di attuare da subito il proprio programma di mandato elettorale, ma costrinse - invece - a riformulare una strategia e una programmazione tesa esclusivamente al recupero dell'equilibrio di bilancio.

Il primo segnale era immediatamente individuabile nella grave crisi di liquidità. Un'anticipazione di tesoreria pari a 24.839.038,00 euro pressoché utilizzata per intero (saldo disponibile al 15 maggio 2012 inferiore a un milione di euro appena sufficiente a coprire le spese stipendiali lorde del mese in corso) e un flusso annuo di entrate per la tariffa rifiuti (TIA) già anticipato per oltre il 90% da Equitalia (in allora possibile), ma non utilizzato per saldare i debiti nei confronti dei Soggetti partecipati dall'Ente comunale della filiera dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento finale).

In secondo luogo, il fallimento legato alle operazioni straordinarie di riequilibrio finanziario del bilancio, programmate nella seconda metà dell'anno 2010 e il successivo omesso intervento dei conseguenti tagli alla spesa corrente dell'esercizio 2011 - intervento che avrebbe, al contrario, dovuto esserne lo sviluppo consequenziale - portarono alla definitiva divaricazione tra entrate e spese correnti del bilancio comunale. La situazione generò l'intervento da parte dell'Organo esterno di controllo con due deliberazioni della Sezione Controllo della Corte dei Conti piemontese tra la fine dell'anno 2011 (deliberazione n. 279/2011) e l'inizio del 2012 (deliberazione n. 12/2012); atti che condussero, inutilmente, all'obbligo di riapprovare il rendiconto della gestione 2010 e il bilancio di previsione 2011 nel mese di dicembre 2011.

Giova ancora ricordare come l'ammissione del mancato rispetto del patto di stabilità 2011 a cui fu costretta la precedente Amministrazione nei primi mesi dell'anno 2012 a seguito della riapprovazione dei relativi bilanci mise in evidenza l'impossibilità di mantenere fiducia nella contabilità e nei risultati che quest'ultima offriva per supportare le tesi contrarie alla dichiarazione di dissesto finanziario.

Infatti, l'intervento delle Regioni in materia di patti di Stabilità interno venne originariamente disciplinato da due norme nazionali che consentirono di migliorare gli obiettivi numerici finanziari assegnati, a livello nazionale, alle province e ai comuni. Ben inteso, si trattava esclusivamente di miglioramenti contabili e non monetari. In altre parole, nessun flusso di denaro poteva comunque derivare dall'assegnazione di tali miglioramenti; assegnazione, però, che portava ad una modificazione del saldo finanziario, obiettivo annuo per ciascun ente. Tale modificazione prende il nome tecnico di "spazio finanziario" concesso all'ente locale per migliorare il proprio obiettivo.

La prima norma in ordine temporale (e le sue successive modificazioni) fu introdotta dall'art. 7 quater del D.L. 10/02/2009, n. 5, convertito con modificazioni in Legge 09/04/2009, n. 33. Poco dopo, il Legislatore nazionale intervenne ad integrare la norma summenzionata, con l'introduzione dell'art. 4 D.L. 25/01/2010, n. 2, convertito in Legge 26/03/2010, n. 42. A partire dal 2009, quindi, venne consentito alle Regioni di concedere spazi finanziari agli enti locali del proprio territorio per migliorare i singoli obiettivi di patto solo ed esclusivamente per effettuare il pagamento in conto residui di debiti relativi a spese per investimenti. Si stava, infatti, verificando che molti enti locali, pur disponendo della sufficiente somma in cassa, non estinguevano i debiti per evitare di mancare l'obiettivo di patto loro assegnato dal livello nazionale. Tale possibilità fu strettamente vincolata alla virtuosità della Regione di riferimento, ossia al fatto che agli spazi finanziari concessi corrispondesse un equivalente risparmio di obiettivo regionale rispetto al saldo imposto dallo Stato (per questo motivo, tale intervento prese e prende tutt'ora il nome di patto regionale verticale).

La Regione Piemonte introdusse l'intervento a favore dei propri enti locali con l'approvazione dell'art. 4 della legge regionale 1 giugno 2010 n. 16 (legge finanziaria regionale 2010) e successive modificazioni ed integrazioni. Poiché l'approvazione di tale legge tardava ad arrivare, l'Assemblea legislativa piemontese fu interessata alla materia con l'approvazione del regolamento regionale approvato in data 8 febbraio 2010, n. 3/R, successivamente modificato ed integrato. L'attuazione, per l'anno 2010 del patto regionale verticale venne, poi, operativamente disciplinato dalla deliberazione di Giunta regionale del Piemonte n. 35 - 395 in data 26 luglio 2010.

La Città di Alessandria ricevette la comunicazione relativa alla possibile partecipazione alla concessione di spazi finanziari con lettera prot. n. 31561/DB0800 in data 29 luglio 2010 che fissava la scadenza per la presentazione dell'istanza di ammissione alla ripartizione per la data del 15 settembre 2010. L'istruttoria condotta s'incentrò principalmente sul fatto sul problema della summenzionata norma di cui alla Legge n. 33/2009, ove era espressamente sancito che il miglioramento poteva essere assegnato solo se venivano garantiti pagamenti in conto capitale nei limiti della disponibilità di cassa. Durante l'esercizio 2010, la Città di Alessandria si trovava già in una difficile situazione di crisi monetaria (poi definitivamente deterioratasi nel corso del 2011) tale da non consentire mai di avere fondi liquidi disponibili, ma di permanere in costante anticipazione di tesoreria. Ciò determinava il fatto che i mancati

pagamenti non erano, in realtà, dovuti alla volontà di rispettare l'obiettivo di patto, ma di non avere proprio disponibilità alcuna.

Nonostante ciò, con lettera prot. n. 63902 in data 15 settembre 2010, la Città di Alessandria richiese di essere ammessa alla concessione di spazi finanziari per complessivi 17.104.087,22= euro, ma ribadì con comunicazione di posta elettronica di accompagnamento che l'ente si trovava in costante anticipazione di cassa. La Regione Piemonte rispondeva alla richiesta della Città di Alessandria con lettera prot. n. 0086/BPP in data 30 settembre 2010 comunicando la concessione di uno spazio finanziario di 973.039,78= euro da escludere dal saldo relativo al patto. La rendicontazione relativa venne effettuata con lettera prot. n. 76867 in data 28 ottobre 2010 precisando che l'importo dei pagamenti concessi a copertura dello spazio finanziario (decisamente inferiore alla richiesta) era stato garantito, durante l'anno 2010, non dai fondi dell'anticipazione di tesoreria, bensì da somme effettivamente disponibili, derivanti da entrate a destinazione vincolata (principalmente nutui) giacenti presso depositi bancari di proprietà.

L'anno 2011 si presentò, invece, sotto tutt'altra veste. In primo luogo, il Legislatore nazionale era nuovamente intervenuto, prevedendo un nuovo ed inedito istituto, da parte delle Regioni, in aiuto agli enti locali per il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità interna 2011, A fianco dell'art. 1, comma 138 della Legge 13/12/2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011) (Patto regionale verticale) venne previsto il comma 141 (presto soprannominato Patto regionale orizzontale). Quest'ultimo, introdotto per la prima volta nel 2011, aveva una *ratio* molto diversa dal patto verticale. Esso era legato alle virtuosità (ossia ai risparmi di spazi finanziari sugli obiettivi nazionali di patto) delle province e dei comuni, anziché delle Regioni e la concessione d'aiuto è subordinata alla restituzione dello stesso nel corso dell'esercizio successivo.

A livello nazionale, però, la novità più significativa era rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale, che consisteva nel conseguimento, da parte di ciascun ente, del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero (Obiettivo strutturale) e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica (Obiettivo specifico).

L'"obiettivo specifico" veniva determinato da ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011-2013. Ciascun ente era quindi chiamato a conseguire, per ciascun anno, un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista non inferiore al valore così determinato ed ulteriormente diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti disposta dall'art. 14, secondo comma, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010.

Al fine di dare continuità alle norme sul patto di stabilità interno veniva confermato, quale parametro di riferimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto dalle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti, con esclusione di alcune voci di entrate e di spesa (calamità naturali, grandi eventi, risorse provenienti dall'U.E. ecc...).

La Regione Piemonte con deliberazione di Giunta n. 17 - 2320 in data 12 luglio 2011 e successiva deliberazione n. 2 - 2794 in data 27

ottobre 2011, fissò i nuovi requisiti di concessione degli spazi finanziari 2011 (patto regionale verticale) per i Comuni, come segue:

- rispetto del patto di stabilità interno negli anni 2008 – 2010;
- capacità di sfruttamento dei margini del Patto di stabilità interno nell'anno 2010, con penalizzazione degli enti che abbiano realizzato a fine esercizio un risultato ai fini del patto di stabilità interno migliorativo rispetto all'obiettivo in misura crescente al crescere della differenza tra saldo e obiettivo;
- capacità di smaltimento degli stessi residui passivi del titolo II di spesa, misurata in base alla loro incidenza sulla disponibilità di cassa di ciascun ente.

La Città di Alessandria, come ogni ente soggetto al Patto e in base alle norme sopra esposte, doveva conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel periodo citato, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011-2013. Solo per l'anno 2011, Alessandria ha usufruito, inoltre, dello "sconto", introdotto con il DPCM del 23 marzo 2011, proporzionale al numero degli abitanti che abbatte il saldo obiettivo calcolato, come sopra specificato per un importo di circa 1.135,00 ml. di euro, determinandolo a 6.065,00 ml. di euro.

Con modulo di rendicontazioni Comuni, sottoscritto in data 14 settembre 2011, la Città di Alessandria richiese la concessione di spazio finanziario 2011 dichiarando di riuscire ad effettuare pagamenti a residui passivi del titolo II di spesa per complessivi 13.600.000,00= euro. La Regione Piemonte, con la summenzionata deliberazione di Giunta in data 27 ottobre 2011, riconobbe alla Città di Alessandria spazi finanziari per 14.565.000,00= euro a valere sul patto regionale verticale. Inoltre, con deliberazione di Giunta regionale n. 3-2795 in data 27 ottobre 2011 venne concesso un ulteriore spazio finanziario pari a 435.000,00= euro a valere sul patto regionale orizzontale, da restituire, però, l'anno successivo secondo la nuova norma summenzionata. Tutto ciò permise alla Città di Alessandria di pervenire ad un saldo obiettivo annuo finale 2011 pari a - 8.935 milioni di euro.

Sempre con riferimento al patto regionale verticale, però, la Città di Alessandria effettuò, durante l'anno 2011, pagamenti in conto capitale (competenza e residui) solo per 14.425.000,00= euro, anziché per 15.000.000,00= euro di spazi complessi concessi (14.565.000 + 435.000).

In ottemperanza a quanto disposto dal successivo decreto MEF n. 21094 del 09/03/2012, venne predisposta la Certificazione relativa al rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno 2011, nonché inviata alla Ragioneria Generale dello Stato con lettera prot. n. 20589 del 30 marzo 2012. Tale certificazione evidenziava un saldo finanziario positivo pari a euro + 307,00 ml., registrando una differenza decisamente consistente tra il risultato netto e l'obiettivo annuale.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con propria nota prot. n.38197 del 10/05/2012, segnalò la non validità della suddetta Certificazione ai fini dell'attestazione del rispetto del patto di stabilità interno, poiché priva della sottoscrizione da parte dell'organo di revisione economico-finanziario. Pertanto, tale certificazione non debitamente sottoscritta ha collocato la Città di Alessandria tra gli enti inadempienti e, conseguentemente, suscettibili dell'applicazione delle sanzioni di cui al comma 2, art. 7 del D.Lgs. n. 149/2011.

A seguito della riscrittura del Rendiconto 2011 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 in data 1 ottobre 2013), la nuova elaborazione del patto di stabilità interno dell'esercizio finanziario 2011 si concluse successivamente con il mancato rispetto dell'obiettivo finanziario annuo, registrando un saldo negativo pari a euro -17.536,00 ml.

Anche alla luce della situazione relativa al mancato rispetto del patto di stabilità 2011 come sopra descritta, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Piemonte, a seguito di specifica audizione richiesta ed ottenuta in data 12/06/2012, dovette tuttavia necessariamente pronunciarsi sull'evidenza storica e retrospettiva dei fatti contabili che, sebbene manomessi, palesarono una situazione di dissesto già in atto da tempo. " ... *Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ...*" (cfr. deliberazione CC n. 260/2012, pag. 63), sottolineando che la perdurante mancata adozione da parte del Comune di provvedimenti specifici di risanamento ed anzi l'evidenziazione di ulteriori elementi mettono in evidenza come la situazione finanziaria dell'Ente sia ancora più grave di quella accertata in precedenza.

La Sezione confermò tuttavia la presenza di numerose criticità, nella deliberazione n. 260/2012, infatti, si evidenziarono i seguenti elementi:

- l'esercizio 2010 è stato chiuso con un elevato disavanzo sia di amministrazione che della gestione corrente;
- l'obiettivo di saldo finanziario previsto dalla disciplina del Patto di stabilità non è stato raggiunto nel 2010;
- il disavanzo di amministrazione è costante a partire dall'esercizio 2007 e le manovre correttive adottate di anno in anno si sono rivelate inefficaci, tant'è che il disavanzo è andato aumentando, anziché rientrare (nel 2010 è stato pari a -10.095.361,71 euro);
- lo squilibrio della gestione corrente è divenuto cronico e permane dal 2005, nonostante l'utilizzo assai elevato di "risorse" derivanti da plusvalenze di cessioni di beni patrimoniali (nel 2010 è stato pari a -9.541.018,38);
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria ha assunto natura cronica poiché data dal 2006, non ha durata temporanea ma costante per tutto l'esercizio, gli importi movimentati a titolo di anticipazione sono in progressivo aumento, così come gli importi inestinti al termine di ciascun esercizio (a fine 2011 l'anticipazione era pari a 21.571.167,14 euro);
- le previsioni di entrata 2011 relative al recupero dell'evasione tributaria sono inattendibili;
- gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati in misura rilevante, peraltro eccedente i limiti di legge, per finanziare la spesa corrente negli anni 2009 -2011;
- l'elevata formazione di residui attivi derivanti da recupero evasione tributaria evidenzia poste attive la cui esigibilità è tutta da

verificare, tenuto conto degli importi riscossi negli ultimi anni e dell'anzianità di una parte di essi;

- il mantenimento in bilancio di una elevata mole di residui attivi di Tit. I e III riferiti all'anno 2006 e antecedenti, sulla sussistenza dei quali sussistono fondati dubbi, altera la percezione dell'effettiva situazione finanziaria dell'Ente;
- il progressivo aumento dei residui passivi di Titolo I mantenuti nel rendiconto al termine dell'esercizio evidenzia una altrettanto progressiva carenza di liquidità, tenuto conto che al termine dell'esercizio 2010 i residui passivi erano pari a 78.138.706,38 euro, a fronte dei 34.052.136,00 euro mantenuti a fine 2006 (con un aumento in cinque anni superiore al 125%);
- l'utilizzo di poste straordinarie di natura debitoria per finanziarie la spesa corrente è ricorrente (il riferimento è principalmente all'accertamento effettuato il 28 dicembre 2011 dell'anticipazione "canoni" riferiti alla gara per la raccolta rifiuti, spazzamento strade e altri servizi);
- i rapporti con le società che gestiscono servizi per conto dell'Ente locale presentano elevate criticità poiché non è stata dimostrata la effettiva, integrale
- contabilizzazione dei debiti che il Comune ha nei loro confronti e che risultano dalle scritture contabili delle principali società (in proposito, nonostante la richiesta della Sezione il Comune non ha provveduto ad una riconciliazione della contabilità del comune con quella delle società per verificare l'effettiva iscrizione di tutti i debiti);
- il mancato pagamento dei crediti maturati dalle società che prestano servizi per conto dell'Ente che, in costante anticipazione di tesoreria, sembrano non disporre di sufficienti risorse per far fronte ai loro impegni;
- l'inesigibilità dei crediti che l'ente vanta nei confronti delle società VALOR.I.AL s.r.l. e SV.I.AL. s.r.l. che, contrariamente a quanto indicato dalla Sezione, non sono stati stralciati dall'elenco dei residui attivi;
- la mancata attuazione della procedura prevista dall'art. 2482 ter cod. civ. in relazione alla situazione patrimoniale negativa delle società VALOR.I.AL s.r.l. e SV.I.AL. s.r.l..

Tutto ciò rendeva improponibile ogni tentativo di impostare un'azione amministrativa e finanziaria in regime di ordinaria gestione (con le norme in allora vigenti che non prevedevano ancora l'istituto relativo agli enti locali deficitari, c.d. "*pre-dissesto*") senza interrompere gran parte dei servizi pubblici essenziali e generare una crisi sociale di immane rilevanza per la città a seguito di oltre trecento licenziamenti tra i dipendenti dei Soggetti partecipati. Di tutto ciò si accorse la Sezione Controllo della Corte dei Conti piemontese e l'allora Prefetto di Alessandria che intimarono, ai sensi dell'art. 6 secondo comma del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, al Consiglio Comunale di procedere alla dichiarazione di dissesto finanziario. Dichiarazione che avvenne il 12 luglio 2012 con la deliberazione summenzionata.

Solamente più tardi, nel corso del 2013, dopo aver effettuato una radicale revisione contabile e in occasione dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2011 (mai in precedenza approvato) emerse la reale dimensione del dissesto finanziario. A fronte di 91 milioni di euro di proventi gestionali, i relativi costi furono superiori a 119 milioni. 28 milioni di risultato negativo della gestione confermarono che la gravità del disequilibrio rischiava di aumentare di anno in anno in misura

esponenziale. La revisione straordinaria effettuata peggiorava ulteriormente la situazione chiudendo il 2011 con una perdita di esercizio di oltre 53 milioni di euro.

Non fu difficile osservare che la grave crisi finanziaria aveva finito per incidere negativamente anche sull'assetto patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2011. A fronte di un patrimonio netto di 138,6 milioni di euro (ma dei quali 28,6 milioni per beni demaniali inalienabili) il differenziale del circolante (crediti + cassa - debiti) era salito a - 197,4 milioni di euro, addirittura superiore al valore complessivo patrimoniale lordo dei beni demaniali. Il totale complessivo dei debiti (oltre 312 milioni di euro) non solo superava di molto il valore dei beni alienabili, ma addirittura si avvicinava al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali (340,7 milioni di euro). Peraltro, i tentativi di collocare sul mercato immobiliare, in grave crisi dopo il 2009, parte del patrimonio disponibile trasferito a due Società veicolo, avevano nel tempo determinato un ulteriore deficit extra bilancio che superava i 10 milioni di euro.

V'era di più. Alcuni Soggetti partecipati dell'Ente comunale avevano artatamente continuato ad iscrivere crediti nei propri bilanci, al fine di mantenere nominali pareggi economici, nei confronti dell'Ente comunale socio per prestazioni di servizio che non erano riconosciuti all'interno del bilancio comunale. Si trattava, cioè, di debiti fuori bilancio nei casi in cui le prestazioni fossero state effettivamente rese. Di ciò si accorse anche la precedente Amministrazione negli ultimi mesi di mandato operando un tentativo di approvare una deliberazione di Giunta a riconoscimento di tali partite, ma omettendo - in violazione della norma di cui all'art. 194 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - di indicare una qualsivoglia fonte di finanziamento dei nuovi debiti in via di riconoscimento.

Successivamente alla dichiarazione di dissesto finanziario, con D.P.R. del 30 agosto 2012 fu nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione del dissesto per il Comune di Alessandria. Occorre osservare che la Città di Alessandria, con deliberazione di Giunta comunale n. 206/1401M - 322 in data 1 agosto 2013, optò per la procedura semplificata di dissesto finanziario, come disciplinata attualmente dall'art. 258 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale scelta venne operata sulla base delle valutazioni fatte da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione (di seguito OSL) in ordine alla possibilità di disporre delle risorse finanziarie necessarie e sufficienti per procedere alla chiusura delle operazioni di dissesto finanziario.

L'attuale normativa non prevede una chiusura della procedura di dissesto con la resa di un conto giudiziale o stragiudiziale da parte dell'OSL, ma più semplicemente con la redazione di un piano di estinzione dopo aver effettuato gli accantonamenti per i crediti ammessi ma non transatti (50% del valore nominale dei crediti non transatti elevato al 100% per i crediti privilegiati).

La soluzione di continuità tra la gestione del dissesto finanziario e la ripresa *ex novo* degli esercizi finanziari dell'Ente comunale risanato è stata garantita, da un lato, con l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato (giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 35/57/92/1410M in data 14 marzo 2014 che ottenne preventivamente parere ministeriale favorevole con decreto n. 24149 del 19/02/2014) e,

dall'altro, con l'approvazione del piano di estinzione dei debiti da parte dell'OSL (giuste deliberazioni n. 4 in data 15 febbraio 2016 e n. 5 in data 18 maggio 2016 e successivo decreto ministeriale di approvazione n. 134679 in data 08/06/2016).

I provvedimenti di Giunta e dirigenziali relativi all'accertamento dei residui attivi e passivi di competenza della gestione OSL e, per contro, di risulta dei residui della nuova gestione comunale (emananti durante la fase di dissesto finanziario) sono stati atti prodromici all'approvazione del summenzionato piano di estinzione. Di seguito l'analisi storica degli atti.

Con determinazione dirigenziale n. 1426/16/1440M in data 20 settembre 2012, venne, tra l'altro, accertata per le motivazioni indicate in premessa dello stesso provvedimento e in forza della precedente determinazione dirigenziale n. 1055/22 - 1410M in data 26 giugno 2012, la consistenza dei residui attivi delle gestioni 2011 e precedenti, nella somma complessiva di 129.065.138,49= euro, in ossequio all'art. 228, terzo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 1060/58/1401M in data 18 giugno 2013, venne effettuata un'integrazione alla riconciliazione di cui alla summenzionata determinazione dirigenziale del 20 settembre 2012, conseguente alla approvazione del Verbale di Chiusura della gestione dell'esercizio 2011 nel frattempo sopraggiunto con deliberazione di Giunta Comunale n. 253/1410M - 412 in data 26 settembre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni.

Parimenti, l'OSL, con deliberazione n. 233 in data 3 ottobre 2013 ebbe modo di definire i seguenti criteri di proposta transattiva per i crediti ammessi:

- 40% per i crediti risalenti agli esercizi 2010 e 2011 (oltre ad eventuali crediti relativi ad acquisti/prestazioni che hanno avuto luogo negli stessi esercizi ma fatturati nel 2012)
- 50% per i crediti risalenti agli esercizi 2008 e 2009
- 60% per i crediti risalenti agli esercizi 2007 e precedenti.

In occasione dell'approvazione del Verbale di Chiusura dell'esercizio finanziario 2012 (deliberazione n. 274/1410M - 436 in data 31 ottobre 2013), la Giunta Comunale effettuò la ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi delle gestioni 2011 e precedenti per la separazione tra Ente e Organismo di Liquidazione, ai sensi dell'art. 255 del citato D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con determinazione dirigenziale n. 1937/4/Servi in data 20 novembre 2014 (successivamente modificata ed integrata con determinazione n. 331/7/Servi in data 17 marzo 2015), sono stati adottati gli atti contabili relativi alla concessione di specifica anticipazione di tesoreria, disposta ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legge n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014, pari a euro 52.032.111,17=, per il ripiano della massa passiva ammessa al dissesto finanziario dell'Ente e in ossequio alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 136/1410M - 300 - 436 in data 18 novembre 2014.

Con lettera prot. n. 42 in data 24 luglio 2015 (protocollo d'arrivo n. 2135 del 27/07/2015), l'OSL ha chiesto di riesaminare il contenuto della determinazione dirigenziale n. 1426 in data 20 settembre 2012, relativamente alla ricognizione della consistenza dei residui attivi 2011 e precedenti, anche in riferimento ai vigenti termini prescrizionali sui residui attivi presenti negli elenchi, che in non pochi casi si riferiscono ad annualità precedenti al 2005. Ciò alla luce dello scarso volume di riscossioni di residui attivi relativi agli esercizi 2011 e precedenti, registrato dall'insediamento dello stesso Organismo a tutto il 24 luglio 2015.

Corre l'obbligo precisare, proprio in questa sede, che la gestione residui di cui trattasi, non afferisce alla contabilità finanziaria pubblica della Città di Alessandria che, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario effettuata il 12 luglio 2012, ha contabilmente troncato le registrazioni precedenti alla data del 1 gennaio 2012 e afferenti alla gestione dell'OSL ed ha proceduto, ai sensi della nuova disciplina di armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, al riassetto straordinario dei residui attivi e passivi di esclusiva propria competenza, giusta deliberazione di Giunta Comunale trasmessa al Consiglio n. 145/Servi - 215 in data 20 maggio 2015 (gestioni successive al 2011 e gestioni residui vincolati non di pertinenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione).

Per altro verso, la richiesta summenzionata dell'OSL è apparsa fondata e conforme al principio prudenziale contabile, almeno per quanto attiene alle partite attive il cui credito risale a prima dell'anno 2005, anche al fine di consentire allo stesso OSL di presentare il proprio piano di estinzione con ragionevole congruità contabile.

Sul versante dei residui passivi - che l'OSL ha riconsegnato all'Ente in occasione del proprio piano di estinzione a conclusione delle operazioni di negoziazione transattiva con i creditori della procedura di dissesto finanziario - occorre, invece, prendere atto delle risultanze generate dalla gestione straordinaria e formalizzare a livello statico la fotografia dei residui passivi residuali. Come già sopra ricordato, si tratta di una fotografia extra contabile non incidente sulla gestione contabile post dissesto della Città di Alessandria, ma utile e necessaria per la gestione futura della somma accantonata di euro 5.347.608,36= sopra richiamata, con particolare riferimento alla ricostruzione storica delle eventuali pretese avanzate da creditori insoddisfatti della procedura semplificata di dissesto finanziario.

Con determinazione dirigenziale n. 1911/13 in data 1 settembre 2015, si è proceduto a riaccertare, alla data del 30 giugno 2015, i residui attivi di cui alla precedente determinazione dirigenziale n. n. 1426/16/1440M in data 20 settembre 2012, procedendo alla cancellazione delle poste contabili precedenti alla data del 1 gennaio 2006 e per la somma complessiva di euro 12.023.082,43=. Con lo stesso provvedimento, inoltre, è stato proposto alla Giunta comunale (ad aggiornamento di quanto deliberato con precedente deliberazione n. 274/1410M - 436 in data 31 ottobre 2013) l'approvazione della consistenza extra contabile, alla data del 30 giugno 2015, dei residui attivi e passivi precedenti alle gestioni 2012 e successive, di competenza dell'OSL e a seguito del completamento delle operazioni di negoziazione transattiva dello stesso Organismo e per la somma complessiva di euro 34.092.425,49= (residui attivi) e di euro 17.332.897,55= (residui passivi).

La Giunta comunale, con successiva deliberazione n. 231/Servi - 350 in data 9 settembre 2015, ha preso atto del riaccertamento effettuato alla data del 30 giugno 2015 e ha approvato la consistenza extracontabile, sempre alla stessa data, di cui alla proposta della Direzione Servizi Finanziari, Personale e Organizzazione e Sistemi ICT.

E' risultato, quindi, possibile effettuare la successiva fase istruttoria di riaccertamento dei residui passivi di competenza della gestione dell'OSL alla data del 30 novembre 2015, ossia a conclusione di tutte le operazioni di liquidazione del dissesto finanziario dell'Ente. Infatti, con successiva determinazione dirigenziale n. 2898/26 in data 30 novembre 2015, si è proceduto a riaccertare, alla data del 30 novembre 2015 e per le motivazioni in premessa indicate, i residui passivi delle gestioni 2011 e precedenti di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione di cui alla precedente determinazione dirigenziale n. n. 1426/16/1440M in

data 20 settembre 2012, per la somma complessiva di euro 18.275.237,15=.

Con determinazione dirigenziale n. 3256/42/Direz in data 22 dicembre 2015, si è proceduto alla rideterminazione finale delle somme trasferite all'OSL a titolo di recupero evasione anni precedenti, ovvero derivanti da alienazioni patrimoniali non più necessarie per il risanamento finanziario dell'Ente a seguito dell'accensione di specifica anticipazione di cassa, disposta con determinazione dirigenziale n. 1937/4 in data 20 novembre 2014, successivamente modificata ed integrata con determinazione dirigenziale n. 331/7 in data 17 marzo 2015 e conseguente alla approvazione della proposta transattiva formulata dall'Organismo Straordinario di Liquidazione (approvazione disposta dal Consiglio Comunale della Città di Alessandria, con deliberazione n. 154/358/513 - 1410M in data 22 dicembre 2014).

Si è trattato della somma complessiva di 5.634.635,30= euro, così ripartita:

- 5.402.674,69= euro a titolo di recupero evasione anni precedenti;
- 231.960,61= euro derivante da alienazioni patrimoniali.

Con il decreto ministeriale n. 134679/2016 summenzionato, è stato - fra l'altro - approvato il piano di estinzione delle passività pregresse del Comune di Alessandria, ai sensi dell'art. 256, settimo comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come predisposto dall'Organismo Straordinario di Liquidazione con deliberazione n. 4 del 15 febbraio 2016.

Dalla lettura del piano di estinzione summenzionato, è possibile evincere che per un totale di euro 26.755.106,84 sussistono debiti riconosciuti dall'Organismo stesso, ma non liquidati per mancata accettazione della proposta transattiva da parte del Creditore.

La tipologia e la configurazione di tali debiti è la seguente (valori in euro):

Debiti verso Soggetti terzi non partecipati riconosciuti privilegiati per euro 2.239.506,06

Debiti verso Soggetti terzi non partecipati per euro 4.467.986,46

Debiti verso Soggetti terzi partecipati dall'Ente in attività o in liquidazione per euro 17.099.490,85

Debiti verso Soggetti terzi partecipati in fallimento per euro 2.948.123,47

Con deliberazione n. 12 in data 17 ottobre 2016, l'OSL ha approvato, fra l'altro, la ricognizione finale di riscossioni e di pagamenti ed ha provveduto al trasferimento integrale, alla gestione ordinaria, delle giacenze di cassa corrispondenti a euro 18.306.033,64=. Infine, con determinazione dirigenziale n. 3115/6 - 16060 in data 17 novembre 2016, questa Direzione ha proceduto, fra l'altro, all'accertamento della somma di euro 14.383.563,77 relativa ai vincoli effettuati da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione con propria deliberazione n. 12 del 17 ottobre 2016.

Sempre in questa sede, giova rammentare che i debiti nei confronti di Soggetti partecipati dall'Ente e dei Soggetti terzi partecipati in fallimento possono essere regolati esclusivamente in uno con le partite contabili creditorie del nostro Ente, nonché con i rapporti relativi ai contratti di appalto e/o di concessione tutt'ora in essere, ovvero con l'acquiescenza alla massa passiva fallimentare.

Per questo motivo, la Giunta comunale con deliberazione n. 46/16060 – 83 in data 8 marzo 2017 - al fine di evitare contenziosi per i quali la soccombenza di questo Ente appare altamente probabile atteso che il riconoscimento del debito operato dall'Organismo Straordinario di Liquidazione ha rafforzato il titolo in possesso del Creditore – ha inteso procedere alla preventiva definizione dei rapporti con Soggetti terzi non partecipati verificando la disponibilità della Controparte alla sottoscrizione di una nuova proposta transattiva più sfavorevole per l'Ente, ma ancora vantaggiosa rispetto ad una soccombenza processuale.

Al riguardo, si richiama il fatto che in occasione della seconda variazione di bilancio triennale 2016/2018 (approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 101/297/431/16060/456/16080 in data 24 novembre 2016) sono stati accantonati a fondo euro 14.383.563,77 (capitolo 120031007) a titolo di "Somme accantonate ex art. 258, quarto comma, del TUEL" in aggiunta agli accantonamenti ordinari effettuati ad altro capitolo per rischi di contenzioso generico e in aggiunta al residuo di cassa della gestione OSL pari a euro 12.671.398,34.

Su quest'ultimo aspetto e in adesione alle partite debitorie e creditorie ritornate alla gestione ordinaria, il quadro finale di sintesi della cassa utilizzata per le operazioni relative al dissesto finanziario della Città di Alessandria è risultato essere il seguente (valori in euro):

Concessione anticipazione di tesoreria	+ 52.032.111,17
Somme riversate a favore OSL	+ 5.634.635,30
<b>TOTALE</b>	<b>+ 57.666.746,47</b>

Utilizzo somme per pagamenti crediti	- 39.360.712,83
<b>FONDO CASSA FINALE</b>	<b>+ 18.306.033,64</b>

da ripartire come segue:

<b>Mancato utilizzo somme riversate OSL</b>	<b>- 5.634.635,30</b>
<b>Restituzione anticipazione tesoreria</b>	<b>- 12.671.398,34</b>

Ai sensi dell'art. 256, undecimo comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Organismo di Revisione Economico Finanziaria della Città di Alessandria, con Verbale n. 44 in data 20 dicembre 2016, ha operato il riscontro della liquidazione e la verifica della rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione effettuata dall'OSL riscontrandone la correttezza delle operazioni e la rispondenza medesima.

A riprova della correttezza procedurale seguita sia dall'OSL che dall'Ente sta il fatto che la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni non può recepire i residui attivi e passivi relativi alle gestioni precedenti alla dichiarazione di dissesto, in quanto essi, da un lato, non corrispondono più alla effettiva massa passiva del dissesto (che ricomprende anche i debiti fuori bilancio riconosciuti OSL) e, dall'altro, avrebbe determinato un virtuale avanzo di amministrazione (dovuto alla differenza tra residui attivi e passivi) del tutto avulso dalla realtà. Si è, pertanto, allocato in bilancio solo la posta relativa a specifico fondo accantonamento rischi da contenzioso per far fronte agli eventuali ricorsi dei soggetti creditori non soddisfatti (crediti ammessi ma non transatti + contenziosi dei presunti creditori non ammessi), come sopra ampiamente descritto.

Inoltre, per quanto riguarda i residui attivi, la scelta di non riportarli nella contabilità dell'Ente è dettata dal fatto che i nuovi principi

contabili dell'armonizzazione (cfr. Allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni; Punto 9.1, pag. 41) stabiliscono che i crediti trascorsi tre anni dalla loro formazione, qualora non riscossi possono essere eliminati dal conto del bilancio; l'accertamento potrà essere riscritto nell'anno in cui si verifica la riscossione. Per tale motivo si procederà a registrare contabilmente il residuo attivo nell'anno in cui si verificherà l'evento della riscossione vincolandolo al fondo accantonamento rischi da contenzioso.

Infine, nel corso dell'esercizio 2016 l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare due altri accantonamenti, uno di circa 2 ml e l'altro di circa 14,4 ml., che ha portato in sede di approvazione del conto consuntivo 2016 (cfr. deliberazione del Consiglio Comunale n. 68/133/191/16060 in data 18 maggio 2017), il totale del fondo accantonamento ad euro 26,8 ml. sufficiente a coprire il rischio ipotetico massimo dovuto al totale dei crediti non transatti, dei procedimenti contenziosi e di eventuali interessi di mora (26,7 mil. + 2 ml + 1,2 ml = 28,7 mil.) al netto dei crediti per tributi minori (non compensati e non compensabili) nei confronti di ASPAI SRL uni personale in liquidazione pari a 8,1 ml.

Tutto ciò premesso, durante la consiliatura 2012/2017, è stato progettato e attuato un disegno straordinario di risanamento economico – finanziario che ha costretto per il quinquennio 2012 / 2016 ad operare avendo come principale se non unico obiettivo il ripristino di condizioni minime di solvibilità dell'Ente, di stabilità dei servizi pubblici storicamente erogati o prodotti e di salvaguardia dei livelli occupazionali. In sintesi, le direttrici d'azione furono le seguenti:

- conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità perduto nel 2010, anche a discapito degli investimenti che, comunque, furono per Legge impediti fino all'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato (obiettivo raggiunto nel 2014 e a tutt'oggi mantenuto);
- ristrutturazione organizzativa dell'Ente comunale (obiettivo raggiunto con la drastica riduzione delle unità di direzione e con sacrifici economici da parte di tutti i Dipendenti; sacrifici conseguenti alla riduzione del lavoro straordinario a pagamento, dei buoni pasti e del loro valore, degli incentivi alla produttività, etc ...);
- liquidazione di tutti i Soggetti partecipati non ritenuti essenziali per le attività istituzionali dell'Ente e inderogabile programma di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario per quei Soggetti ritenuti strategici nell'erogazione di servizi pubblici locali (obiettivo raggiunto col fallimento delle aziende decotte e con l'introduzione di sistemi di controllo sui piani strategici e industriali dei Soggetti partecipati);
- salvaguardia dei livelli occupazionali (obiettivo raggiunto sia per quanto concerne l'Ente comunale per il quale non si sono registrati esuberanti in disponibilità, sia per i principali Soggetti partecipati ad eccezione di quei contratti parasubordinati o a tempo determinato che, per Legge, non poterono essere riconfermati);
- ricerca di finanziamenti privati (sia a debito che in partecipazioni societarie) al fine di mantenere un livello minimo di investimenti produttivi in condizioni critiche di bilancio (obiettivo raggiunto con la creazione del Gruppo societario multi utility AMAG in grado di reggere il confronto concorrenziale, di attuare politiche industriali di territorio e di affiancarsi ai partner privati per lo sviluppo infrastrutturale della Città, leggasi teleriscaldamento, trasporti pubblici, rete idrica e impianti di depurazione);

- salvaguardia della presenza pubblica nell'ambito delle attività socio - culturali, museali e teatrali in condizioni drammatiche a seguito della chiusura del Teatro comunale per danni ingenti arrecati da lavori effettuati durante il precedente mandato amministrativo (obiettivo raggiunto con la creazione dell'Azienda Speciale Multiservizi "Costruire Insieme" che progetta oggi un percorso organico di recupero del tessuto culturale cittadino);
- riorganizzazione del settore scolastico educativo per il recupero di efficienza e di produttività preservando i buoni livelli qualitativi che storicamente il settore aveva garantito in città (obiettivo raggiunto anche mantenendo attivi i servizi di asili nido fortemente a rischio di chiusura l'indomani della dichiarazione di dissesto finanziario).

Occorre, inoltre, registrare il miglioramento dei tempi medi di pagamento (182,08 giorni nel 2016 contro gli oltre 360 giorni del 2011), delle procedure di pagamento della massa passiva del dissesto finanziario, della risoluzione di importanti problemi ereditati in tema di liquidità vincolate che non risultavano più in Tesoreria, della forte spinta al digitale e all'informatizzazione dei sistemi.

A riprova del raggiungimento degli obiettivi sopra citati, parlano i risultati del Rendiconto della gestione 2016. Il patrimonio netto dell'Ente sale a 238,2 milioni di euro (+ 71,8% rispetto al 2011), mentre il differenziale del circolante (crediti + cassa - debiti) arriva a - 154,2 milioni recuperando il 21,9% rispetto al 2011. I debiti complessivi scendono da 312 milioni a 276 milioni (- 11,5%). A fronte di 121,5 milioni di euro di proventi gestionali (+ 33,5% rispetto al 2011), si registrano costi effettivi (al netto degli accantonamenti che la nuova disciplina contabile rende obbligatori) per 98,6 milioni di euro ( - 17,1%).

Il valore patrimoniale delle immobilizzazioni finanziarie chiude a 82,1 milioni nel 2016, dopo aver toccato il minimo storico di 66,4 milioni del 2015 a causa dei fallimenti societari che l'Amministrazione ha dovuto subire; segnale inequivocabile, quest'ultimo, del successo ottenuto nella ristrutturazione di tutto il Gruppo societario dell'Ente. E' col risultato relativo al contenimento della spesa corrente (85,3 milioni di euro nel 2016 rispetto ai 105,2 milioni del 2011; - 18,92%) che si registra, però, il maggior successo relativo ai programmi di riequilibrio finanziario dell'Ente comunale.

Permangono, tuttavia, ancora alcuni punti di debolezza che dovranno essere affrontati dalla prossima Amministrazione:

- la presenza di 2 parametri strutturalmente deficitari sui 10 previsti (nel 2011 erano 4) relativi alla difficoltà di liquidità dell'Ente (smaltimento dei residui passivi) e alla difficoltà di adeguare le riscossioni di entrata alle previsioni e agli accertamenti di bilancio per la parte corrente;
- le questioni tutt'ora aperte relative alla liquidazione delle due Società di cartolarizzazione (SVIAL e VALORIAL) costituite dalle precedenti Amministrazioni che non hanno potuto concretizzare il piano di dismissioni immobiliari coerente con l'indebitamento a suo tempo contratto a favore degli equilibri di parte corrente del bilancio comunale; piano che, peraltro, si dimostrò insufficiente e inefficace allo scopo;
- La dimensione organica e organizzativa dell'intero Ente che fatica enormemente a tenere il passo con la progressiva introduzione del digitale e di nuovi impianti normativi ad elevata complessità attuativa.



# CITTÀ DI ALESSANDRIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 73 / Servi - 118

**OGGETTO:** L. 190 del 29 dicembre 2014 - Piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate

Il giorno **diciassette** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaquindici** alle ore 17:00 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **17 MARZO 2015**.

Presiede l'adunanza **ROSSA Maria Rita**  
 Dei signori Membri della Giunta Comunale

			<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco	X	
2.	CATTANEO Giancarlo	Vice Sindaco	X	
3.	ABONANTE Giorgio Angelo	Assessore		X
4.	BARRERA Maria Enrica	Assessore	X	
5.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
6.	FALLETI Claudio	Assessore	X	
7.	FERRALASCO Marcello	Assessore	X	
8.	GOTTA Maria Teresa	Assessore	X	
9.	LOMBARDI Claudio	Assessore	X	
10.	ONETO Vittoria	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale : **PROIETTI Fabrizio**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO CHE:**

La Legge di Stabilità n. 190 del 29 dicembre 2014 (art. 1 c. 612 e seguenti) prevede che, entro il 31 marzo 2015, i vertici di ogni amministrazione territoriale procedano ad adottare un piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate.

Gli obiettivi del Piano di Razionalizzazione sono quelli di procedere ad una riduzione delle società partecipate ed all'ottenimento di risparmi di spesa, risparmi che potranno derivare anche dall'introduzione di misure migliorative dell'efficienza delle partecipate mantenute dagli Enti ed in particolare:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie attività istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Tale Piano, corredato di un'apposita Relazione Tecnica dovrà essere trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione interessata.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

**CONSIDERATO CHE** il Consiglio Comunale di Alessandria, già in attuazione della L. 244/2007 art. 3 c. 27 (cfr. deliberazione del Consiglio Comunale n. 141/2008) e, in seguito, a causa dello stato di dissesto finanziario, ha approvato numerosi atti di indirizzo nei confronti degli organismi partecipati, volti alla riduzione delle spese degli stessi, al progressivo ritiro dell'Amministrazione e delle proprie controllate da settori "non strategici" e al risanamento finanziario degli organismi partecipati;

**VISTO** l'allegato piano di razionalizzazione delle società direttamente e indirettamente partecipate comprensivo di relazione tecnica, redatto ai sensi delle disposizioni dell'art. 1 c. 612 e segg. Della L. 190/2014;

**PRESO ATTO** della necessità di approvare il piano di razionalizzazione in questione;

**VISTO** l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**VISTA** la legge di stabilità 2015 n. 190/2014;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, è stato espresso il seguente parere:

- a) dal Responsabile della Direzione Servizi Finanziari, Organizzazione e Personale e Sistema ICT in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
- b) dal Direttore Contabile in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**

A voti unanimi, resi in forma palese

### **DELIBERA**

- Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il piano di razionalizzazione delle società direttamente e indirettamente partecipate comprensivo di relazione tecnica, redatto ai sensi delle disposizioni dell'art. 1 c. 612 e segg. Della L. 190/2014 e allegato al presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di dare mandato alle Direzioni competenti per la pubblicazione del seguente atto nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione (la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33)

di dichiarare, con unanime e separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.e i.

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
**SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.**

Il Responsabile del DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI, ORGANIZZAZIONE E PERSONALE E SISTEMA ICT - IL DIRETTORE, Dott. Zaccone Paolo Antonello, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 17 marzo 2015

Il Responsabile del 00A) IL DIRETTORE CONTABILE, Dott. Zaccone Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 17 marzo 2015

IL PRESIDENTE  
ROSSA Maria Rita

IL SEGRETARIO GENERALE  
PROIETTI Fabrizio

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 19 marzo 2015 con pubblicazione numero 574 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE  
Sig.ra Manuela Tocco

**DIVENUTA ESECUTIVA**

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

*Alessandria* li \_\_\_\_\_,

IL SEGRETARIO GENERALE

**L. 29.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015 art. 1 c. 612 e seguenti – Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette**

**Relazione tecnica**

**La Legge di stabilità n. 190 del 29 dicembre 2014** (art. 1 comma 612 e seguenti) prevede che, entro il **31 marzo 2015**, gli Enti Locali approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente detenute.

I presupposti di tale processo di razionalizzazione sono rappresentati dal perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) dismissione delle società non indispensabili
- 2) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile
- 4) aggregazione su vasta scala per le società che svolgono servizi pubblici locali
- 5) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La norma fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 c. 27 e ss della L. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008) i cui termini sono stati riaperti dall'art. 1 c. 569 della L. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità per il 2014) e che ha introdotto un meccanismo di diritto di recesso ex lege per consentire l'exit degli enti locali dalle società di capitali per le quali non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relativa partecipazione da parte degli stessi.

Ai sensi della L. 244/2007 art. 3 c.27, e considerata la previsione (contenuta nel documento programmatico 2007-2012, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 118 del 9/10/2007) della riduzione delle spese di governance e il progressivo ritiro dell'Amministrazione e delle proprie controllate da settori "non strategici", con deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 2 ottobre 2008:

- è stata approvata una classificazione delle società partecipate dal Comune di Alessandria, con riferimento alla tipologia di attività dalle stesse svolta, per assicurare o

la gestione di servizi pubblici di interesse generale o la produzione di beni e servizi strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali;

- è stato approvato un programma di dismissione delle partecipazioni detenute, ipotizzando la cessione di quote di minoranza a partner privati nelle società che gestivano servizi pubblici e la cessione di quote di maggioranza, pari all'80%, a partner privati per le società produttrici di beni e servizi strumentali alle finalità istituzionali.

### **INIZIATIVE GIA' REALIZZATE DAL COMUNE DI ALESSANDRIA**

Provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi, comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'Ente (art. 2 c. 34 L. 24 dicembre 2007 n. 244) in ottemperanza degli obiettivi 1) e 2) della L. n. 190/2014

<b>DENOMINAZIONE ORGANISMO</b>	<b>FUNZIONI</b>	<b>ESTREMI PROVVEDIMENTO DI MESSA IN LIQUIDAZIONE</b>
SVIAL s.r.l.	alienazione immobili comunali	Del. C.C. 56/170/260-1430M del 28/6/2012
VALOR.I.AL. S.r.l.	alienazione immobili comunali	Del. C.C. 55/169/259-1430M del 28/6/2012
AL.TRI. S.p.a. (*)	gestione tributi comunali	Del. C.C. 57/168/258-1430M del 28/6/2012
SITAL s.r.l (**)	logistica	Del. C.C. 54/167/257-1430M del 28/6/2012
ASPAL s.r.l.	entrate tributarie e patrimoniali, pubbliche affissioni, servizi informatici, servizi di mediazione culturale, servizio giovani	Del. C.C. 65/216/336-0510G del 9/8/2012
FONDAZIONE TRA	attività culturali e teatrali	Del. C.C. 63/71/111/ 1430M del 6/6/2013
A.M.I.U. s.p.a. (***)	raccolta e trasporto RSU	Del. C.C. 53/69/108/1430M

(\*) la società è stata dichiarata fallita il 23/7/2013

(\*\*) la società è stata dichiarata fallita il 5/4/2013

(\*\*\*) la società è stata dichiarata fallita il 19/12/2013

Provvedimenti adottati per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati

DENOMINAZIONE ORGANISMO	ESTREMI PROVVEDIMENTO	CONTENUTO PROVVEDIMENTO
A.T.M. s.p.a	deliberazione G.C. n. 269/2012	Atto di indirizzo politico - amministrativo in materia di crisi finanziaria della Società partecipata A.T.M. S.p.A. di Alessandria ai sensi dell'art. 107, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Individuazione delle linee guida per la strategia di risanamento.
A.T.M. s.p.a	deliberazione G.C. n. 76/2013	Secondo atto di indirizzo politico - amministrativo in materia di crisi finanziaria della Società partecipata A.T.M. S.p.A. di Alessandria ai sensi dell'art. 107, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Individuazione delle linee guida per la strategia di risanamento
A.S.P.AL., A.TM., A.M.A.G., A.R.AL.	deliberazione G.C. n. 129/2013	Art. 18, comma 2 bis, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2008 - Stato di dissesto finanziario della Città di Alessandria: atto d'indirizzo alle Società e agli Enti partecipati per le politiche di personale in materia di oneri contrattuali e altre voci di natura contributiva o indennitaria e per le consulenze.
A.M.A.G. s.p.a., A.M.I.U s.p.a. in fallimento, A.R.AL. s.p.a.	deliberazione C. C. 76/2014	Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014 relativamente ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti
A.M.A.G. s.p.a. A.M.I.U. s.p.a. in fallimento A.R.AL. s.p.a.	deliberazione C.C. 100/2014	Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Secondo atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014 relativamente ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti
A.T.M. s.p.a.	deliberazione C.C. 103/2014	Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000 n.1 e s.m.e i.

AMAG AMBIENTE s.p.a.	deliberazione C.C. 155/2014	Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Presa d'atto della costituzione e dello Statuto della società AMAG AMBIENTE s.p.a. in attuazione degli atti di indirizzo relativi al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria relativamente ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2014
-------------------------	-----------------------------	---

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 119/2014 è stato approvato il piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2014 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da porre in vendita nel corso del triennio 2014-2016 e redatto secondo i seguenti criteri:

A.T.M. s.p.a., A.M.A.G. s.p.a. – alienazione di una quota di partecipazione tale da consentire, salvo valutazioni successive, il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota del 51% del capitale sociale;

A.R.AL. s.p.a., ARGENT.AL. s.r.l., Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a., Rivalta Terminal Europa s.p.a. – alienazione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Alessandria

Con l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2012-2013, si è conclusa la prima fase straordinaria del dissesto finanziario che prevedeva interventi volti alla razionalizzazione delle società partecipate. L'Amministrazione ha dovuto quindi procedere a delineare atti di indirizzo che permettessero di realizzare gli obiettivi relativi agli organismi partecipati imposti dall'ordinamento giuridico vigente e dal mandato elettorale ricevuto, nonché dalle prescrizioni del Ministero dell'Interno, di cui al decreto n. 24149 del 19/2/2015.

In particolare i suddetti atti di indirizzo riguardano:

- settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti (in ottemperanza agli obiettivi 3) e 4) di cui alla L.n.190/2014);
- settore trasporto pubblico locale (in ottemperanza all'obiettivo 4) di cui alla L.n.190/2014).

## Settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti

Con deliberazione n. 76 del 29 maggio 2014 avente ad oggetto "Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni – Atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub. 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente ai settori gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti", il Consiglio Comunale ha approvato specifico atto di indirizzo in alcuni punti programmatici, volto alla revisione del modello organizzativo di controllo e coordinamento delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria dei settori indicati.

I suddetti punti programmatici sono i seguenti:

*1. Si ritiene di non rinunciare definitivamente al ruolo di gestione espresso in passato dalla Città di Alessandria nei settori del gas, della rete idrica integrata e della filiera dei rifiuti. Ciò non solo per il problema occupazionale (che comunque resta intatto per qualsivoglia Amministrazione politica), ma anche per la consapevolezza che la crisi finanziaria degli Enti locali nel nostro Paese, indipendentemente dal nostro dissesto, rischia veramente di incidere negativamente sulla possibilità di continuare a fornire gli attuali livelli di servizi pubblici;*

*2. La possibilità di ottenere margini economici dai mercati ancora attivi in Italia (gas, energia e rifiuti) è una delle poche "chances" che rimangono ad Alessandria per difendere i servizi summenzionati atteso che il carico tributario dei residenti è ormai insostenibile (lo provano i dati di aumento significativo dell'evasione fiscale);*

*3. L'attuale punto di debolezza dei Soggetti partecipati è individuabile in un "bersaglio di mercato" troppo piccolo per qualsivoglia soggetto che intenda raggiungere autonomia economico patrimoniale;*

*4. E' indispensabile ricercare un partner affidabile (industriale e finanziario) per il Gruppo AMAG che ci consenta di inserire quest'ultimo in un percorso di "protezione" futura dai rischi istituzionali e di mercato;*

*che ci attendono nei prossimi anni, rigettando il pensiero di AMAG come "merce di scambio" per soddisfare il deficit di dissesto;*

5. Anche i principali Gruppi italiani delle multiutility sono piccoli rispetto alla concorrenza europea e hanno intrapreso, ciascuno a modo proprio, una decisiva politica di aggregazione e incorporazione; infatti, il Gruppo A.M.A.G. e la filiera alessandrina dei rifiuti possono rappresentare, in un mosaico enorme, un piccolo tassello senza il quale, però, stonerebbe l'intera immagine del mosaico stesso;

6. Obiettivo ultimo e imprescindibile resta quello di riuscire a creare in Alessandria un idoneo insediamento produttivo nel campo ambientale, energetico e della ricerca nel trattamento dei rifiuti e delle fonti alternative per tutto il Gruppo che sarà scelto come partner. E' possibile fare ciò solo se Alessandria s'inserisce a pieno titolo in pianta stabile con uno dei principali Gruppi italiani delle multiutility;

7. Sotto il profilo istituzionale, pertanto, sono da ricercarsi:

a. L'integrazione dei Soggetti gas, rete idrica integrata e filiera dei rifiuti in A.M.A.G. S.p.A. e l'acquisizione definitiva, da parte di quest'ultima, dell'azienda A.M.I.U. S.p.A. in fallimento,

b. Le forme di stretta collaborazione del Gruppo A.M.A.G. con il nuovo partner, anche attraverso operazioni societarie straordinarie,

c. La salvaguardia della natura pubblica della rete idrica integrata,

d. Il rafforzamento patrimoniale di A.R.Al. S.p.A. con finanziamenti in conto capitale e aumento del capitale sociale.

8. Sotto l'aspetto del riordino societario di A.M.A.G. S.p.A. è necessario procedere alla diversificazione delle varie attività attraverso la costituzione di specifiche New.Co. di scopo partecipate in misura maggioritaria.

9. Alle New.Co. di scopo si ritiene, poi, debbano partecipare, per la restante parte di capitale sociale, direttamente i Comuni e i Consorzi che non detengono partecipazioni in A.M.A.G. e ai quali si riferisce il servizio gestito in house, nonché gli stessi Comuni e Consorzi che già detengono partecipazioni nella Capogruppo al fine di rafforzare il requisito del controllo analogo.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2014, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere alla realizzazione del progetto già approvato con la citata deliberazione n.76/2014, definendo le fasi della riforma societaria del settore relativo alla filiera dei rifiuti, in coerenza con l'esigenza del legislatore di

operare una verifica sulla possibilità/necessità di liberalizzare i servizi pubblici a rilevanza economica. Tale riforma è focalizzata sulla costituzione di un gruppo societario multiutility derivante, fra l'altro, dalla rideterminazione degli assetti istituzionali della capogruppo A.M.A.G. s.p.a., alla luce della predisposizione di specifico piano industriale e strategico complessivo del gruppo stesso.

La società A.M.A.G. s.p.a. ha elaborato un piano economico-finanziario 2014-2018 (approvato con deliberazione dell'assemblea societaria in data 19 settembre 2014) che espone le previsioni delle grandezze economico-finanziarie relative alle società del gruppo, al fine di dare avvio all'attuazione degli indirizzi formulati dall'Amministrazione.

#### Settore trasporto pubblico locale

La Regione Piemonte ha disciplinato la materia con propria legge regionale 4/1/2000 n. 1 successivamente modificata ed integrata. Gli artt. 11 (procedure concorsuali) e 22 (riassetto organizzativo delle aziende pubbliche) della suddetta Legge definiscono un percorso di affidamento dei contratti del servizio di trasporto pubblico locale sostanzialmente basato sull'espletamento di gare ad evidenza pubblica e su un riordino dei Soggetti partecipati in sede locale, attraverso la loro trasformazione in società di capitali e l'eventuale ingresso di soci privati.

Con deliberazione n. 17-4134 in data 12 luglio 2012, la Giunta Regionale del Piemonte procedeva all'individuazione dei bacini ottimali e degli Enti di governo ai sensi dell'art. 3 bis intitolato "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011.

Intanto lo stato di dissesto dell'Ente imponeva all'Amministrazione Comunale di adottare i seguenti atti d'indirizzo rivolti al risanamento della situazione economico patrimoniale di A.T.M. s.p.a., la società affidataria del servizio di trasporto pubblico locale fino alla data di espletamento della gara europea:

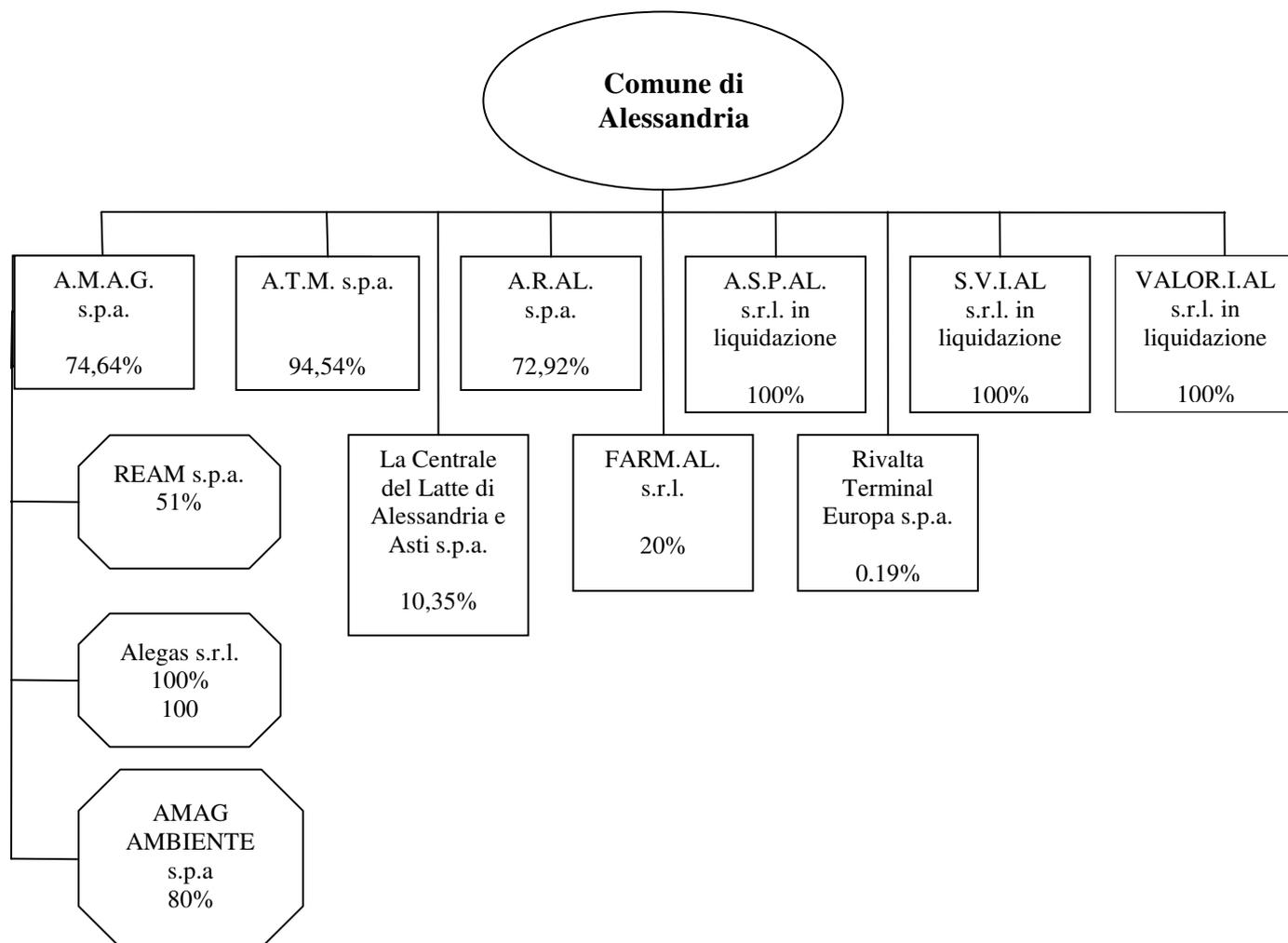
- immediato avvio di un piano aziendale operativo finalizzato al rispetto dei vincoli finanziari dei bilancio 2013/2014 della Città di Alessandria, approvati in sede di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- attuazione del nuovo disegno istituzionale aziendale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 110/2012, attraverso specifica gara europea secondo le disposizioni vigenti.

Anche alla luce dell'evoluzione normativa in atto, rappresentata dalla L.R. Piemonte n.1/2015 (che recepisce le modifiche apportate all'art.3bis del D.L. n.138/2011 cv. in L.n.148/2011 dalla legge di stabilità 2015), è necessario:

- procedere all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un nuovo programma triennale 2014/2016 dei servizi di trasporto pubblico locale;
- che si dia avvio al procedimento di gara pubblica europea per l'affidamento del contratto di servizio del trasporto pubblico locale per il biennio 2015-2016, di cui all'art. 10 della L.R. 4 gennaio 2000, n. 1, inclusivo del servizio di sosta a pagamento, del trasporto alunni e del trasporto delle persone diversamente abili.

Per quanto attiene alla situazione aziendale di A.T.M. resta immutata la necessità di consolidare l'assetto patrimoniale e finanziario della società attraverso la ricerca, ove necessario previa evidenza pubblica, di uno o più partner finanziari e/o industriali, allo scopo di ricapitalizzare la società, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella misura massima possibile, così come emerge dall'atto di indirizzo del Consiglio Comunale all'Amministrazione di A.T.M. s.p.a. assunto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 5 agosto 2014.

**La struttura del gruppo Comune di Alessandria, al 31/12/2014 è la seguente:**



## **II PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNE DI ALESSANDRIA**

Con la finalità di ridisegnare gli ambiti dell'intervento pubblico per salvaguardare la sua presenza nelle funzioni di carattere strategico e permettere il pieno dispiegarsi delle iniziative di mercato, l'Amministrazione Comunale è intervenuta nell'organizzazione degli assetti delle partecipazioni comunali con i provvedimenti sopra evidenziati.

Per quanto riguarda l'obiettivo della L. 190/2014 di cui al punto 5), il criterio di razionalizzazione non fa diretto riferimento a misure di dismissione delle partecipate ma impone un obbligo di contenimento dei costi delle partecipate che continueranno ad operare.

L'Amministrazione è intervenuta su due ambiti e cioè gli oneri correlati agli organi amministrativi e di controllo e i costi del personale.

Per quanto riguarda il primo punto, è già stata recepita dalle società partecipate la disposizione introdotta dalla Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) art. 1 c. 729 circa la riduzione del numero di amministratori.

Per gli organi di amministrazione e controllo valgono le previsioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 conv. dalla L. 135/2012, come recentemente modificati dalla lett. a) del c. 1 dell'art. 16 del DL 90/2014 conv. dalla l. 114/2014: tali misure prevedono che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato a favore delle controllanti superiore al 90% dell'intero fatturato e degli amministratori delle società controllate totalmente non possa superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Inoltre con la deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 28 maggio 2013, l'Amministrazione ha, in seguito allo stato di dissesto della Città di Alessandria, approvato un atto di indirizzo alle società e agli enti partecipati per le politiche di personale in materia di oneri contrattuali e altre voci di natura contributiva o indennitaria e per le consulenze, chiedendo una riduzione minima del 30% su base annua delle voci suddette, rispetto al 2012.

Per quanto riguarda la razionalizzazione dei costi di funzionamento delle società partecipate, ed in particolare dei costi del personale, in attuazione dell'art. 1 c. 563 della l. 147/2013 che prevede che le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni possano, mediante accordi tra di esse e previa adozione di procedure di partecipazione sindacale, realizzare processi di mobilità del personale e favorire così una loro maggiore flessibilità organizzativa, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 265/SERVI -521 del 16 dicembre 2014.

La deliberazione suddetta dispone indirizzi nei confronti delle società controllate, in materia di:

vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale – le società controllate dal Comune di Alessandria non possono ricorrere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle more dell'esame da parte dell'Ente dei piani di razionalizzazione da essi predisposti e comunque fino al 31/12/2015.

Eventuali deroghe, di carattere del tutto eccezionale e debitamente motivate, anche per l'urgenza, devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale per l'indicazione delle relative procedure concorsuali.

In questo periodo sono possibili esclusivamente assunzioni di personale a tempo determinato, previo nulla osta da parte del Comune al fine di:

- assicurare il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- di assicurare il rispetto dei contratti di servizio nonché delle carte di servizio ove presenti
- di assicurare e garantire la qualità e la continuità dei servizi da erogare ai cittadini nelle situazioni di stagionalità e/picchi di lavoro
- di garantire il turn over aziendale sostituendo prevalentemente le posizioni di tipo operativo
- di garantire i servizi pubblici essenziali

adozione di procedure di mobilità infragruppo, derivanti dalla ricognizione specifica del loro organico in funzione delle attività attuali e prospettive, con conseguente accertamento di eventuali situazioni di eccedenza di personale.

Tale incentivazione dell'utilizzo del distacco o di altre forme di mobilità di personale con le altre società controllate/partecipate del Comune di Alessandria è finalizzata al contenimento dei costi di gestione e alla razionalizzazione dell'impiego del personale dipendente.

## **MAPPATURA SOCIETA' PARTECIPATE**

GRUPPO A.M.A.G – il gruppo è costituito da A.M.A.G. s.p.a. e dalle sue partecipate Alegas s.r.l., REAM s.p.a. ed AMAG AMBIENTE s.p.a.

A.M.A.G. s.p.a., capogruppo, costituita il 30/3/1999, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato

Alegas s.r.l., costituita il 15/7/2002, ha per oggetto l'attività di vendita di gas metano e di energia elettrica

REAM s.p.a., costituita in data 28/2/2003, opera nell'ambito del settore calore

AMAG AMBIENTE s.p.a., , costituita in data 19/11/2014 in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/2014, è partecipata per l'80% da A.M.A.G. s.p.a e per il 20% dal Consorzio Alessandrino di Bacino per la Raccolta ed il Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani. Ha come oggetto sociale la prestazione di servizi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali inerti, ai fini di tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale.

Il Consorzio Alessandrino di Bacino per la Raccolta ed il Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani ha affidato il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento stradale, in particolare per il Comune di Alessandria, ad AMAG AMBIENTE s.p.a. per la durata di sette anni decorrenti dalla data di scadenza dell'esercizio provvisorio di A.M.I.U. s.p.a. disposto dal giudice fallimentare delegato dal Tribunale di Alessandria, in modo che il passaggio del servizio avvenga senza soluzione di continuità;

La società controllante A.M.A.G. s.p.a. ha predisposto nel mese di maggio 2014 un piano economico finanziario delle durata di 5 anni volto a consentire l'accertamento delle necessarie condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo AMAG, delle singole società operanti all'interno del gruppo e anche dei rapporti fra le stesse.

L'azienda parteciperà alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, che sarà indetta prossimamente.

A.R.AL. s.p.a. costituita in data 16/3/2003 dalla scissione derivante dalla trasformazione del Consorzio Alessandrino per la Raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ai sensi della L.R. 24 del 24/10/2002, ha come oggetto sociale le prestazioni di smaltimento dei rifiuti. L'affidamento non è conforme ai requisiti previsti dalla disciplina comunitaria, in relazione agli affidamenti *in house*, come emerge dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 23/1/2014.

A.T.M. s.p.a. costituita in data 13/11/1995, è affidataria dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, trasporto alunni e trasporto persone diversamente abili. L'affidamento è conforme ai requisiti previsti dalla disciplina comunitaria, in relazione agli affidamenti *in house*, come emerge dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 23/1/2014.

La società ha pubblicato in seguito all'atto di indirizzo adottato dal Consiglio Comunale della Città di Alessandria con deliberazione n. 103 del 5/8/2014, avviso per la ricerca di partner finanziari e/o industriali per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, disponibili a ricapitalizzare la società, a riqualificare ed ampliare i servizi erogati, a partecipare in eventuale RTI a gare del settore, a riorganizzare i servizi resi alla collettività, salvaguardando i livelli occupazionali nella misura massima possibile.

All'avviso pubblico hanno risposto alcune società ed il procedimento è tutt'ora in corso.

A.S.P.AL. s.r.l. , S.V.I.A.L. s.r.l. e VALOR.I.AL. s.r.l. sono in liquidazione volontaria

La Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a.: la partecipazione rientra tra quelle per cui è prevista l'alienazione entro il 2016. La società ha chiuso gli ultimi bilanci in utile. Nel bilancio del Comune di Alessandria non sono iscritti oneri che derivano dalla partecipazione suddetta.

Rivalta Terminal Europa s.p.a.: il Comune di Alessandria ha pubblicato un avviso di vendita della quota di partecipazione, infatti la partecipazione rientra tra quelle per cui è prevista l'alienazione entro il 2016. Nel bilancio del Comune di Alessandria non sono iscritti oneri che derivano dalla partecipazione suddetta.

FARM.AL. s.r.l. costituita in data 10/12/2007 ha come oggetto sociale la gestione delle farmacie comunali, sulla base di una concessione ventennale. La società realizza utili di esercizio. Nel bilancio del Comune di Alessandria non sono iscritti oneri che derivano dalla partecipazione suddetta.

16 marzo 2015

Il direttore  
Dott. Antonello Paolo Zaccone



# CITTÀ DI ALESSANDRIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 99 / 16060 - 148

**OGGETTO:** L. 29.12.2014, n. 190 - Legge di Stabilità 2015 art. 1 c. 612 - Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate

Il giorno **trenta** del mese di **marzo** dell'anno **duemilasedici** alle ore 09:30 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **30 MARZO 2016**.

Presiede l'adunanza ROSSA Maria Rita  
Dei signori Membri della Giunta Comunale

			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco	X	
2.	CATTANEO Giancarlo	Vice Sindaco		X
3.	ABONANTE Giorgio Angelo	Assessore	X	
4.	BARRERA Maria Enrica	Assessore	X	
5.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
6.	FALLETI Claudio	Assessore		X
7.	FERRALASCO Marcello	Assessore		X
8.	GOTTA Maria Teresa	Assessore	X	
9.	LOMBARDI Claudio	Assessore	X	
10.	ONETO Vittoria	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale : PROIETTI Fabrizio.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO CHE:**

Ai sensi della Legge di Stabilità n. 190 del 29 dicembre 2014 (art. 1 c. 612 e seguenti) entro il 31 marzo 2015, i vertici di ogni amministrazione territoriale dovevano procedere ad adottare un piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate.

Gli obiettivi del Piano di Razionalizzazione sono quelli di procedere ad una riduzione delle società partecipate ed all'ottenimento di risparmi di spesa, risparmi che potranno derivare anche dall'introduzione di misure migliorative dell'efficienza delle partecipate mantenute dagli Enti ed in particolare:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie attività istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Tale Piano, corredato di un'apposita Relazione Tecnica doveva essere trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione interessata.

La Legge di Stabilità n. 190 del 29 dicembre 2014 (art. 1 c. 612 e seguenti) prevede altresì che, entro il 31 marzo 2016, i vertici di ogni amministrazione territoriale predispongano una relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate sopracitato.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

**PRESO ATTO CHE** con Deliberazione della Giunta Comunale n.73/Servi -118 del 17/3/2015, è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate dal Comune di Alessandria, corredato di Relazione tecnica e redatto ai sensi delle disposizioni dell'art. 1 c. 612 e segg. della L. 190/2014;

**CONSIDERATO CHE** nei mesi successivi alla redazione del Piano di Razionalizzazione suddetto, il Comune di Alessandria, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi posti dal Piano, ha intrapreso azioni nei confronti degli organismi partecipati che hanno determinato un'evoluzione dello scenario delineato dallo stesso;

**VISTA** l'allegata Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del Piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate, redatta ai sensi del c. 612 della L. 190/2014;

**PRESO ATTO** della necessità di approvare la Relazione al Piano di Razionalizzazione suddetta;

**VISTO** l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**VISTA** la legge di stabilità 2015 n. 190/2014;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, è stato espresso il seguente parere:

- a) dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Finanziarie in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
- b) dal Direttore Contabile in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**

Con voti favorevoli, resi in forma palese,

### **DELIBERA**

- Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente e indirettamente partecipate, redatta ai sensi delle disposizioni dell'art. 1 c. 612 della L. 190/2014 e allegata al presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di dare mandato alle Direzioni competenti per la pubblicazione del seguente atto nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione (la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33)

Con successiva votazione unanime, resa in forma palese,

### **DICHIARA**

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.e i.

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
**SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.**

Il Responsabile del 1606000000 - DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE, Dott. Zaccone Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, li 29 marzo 2016

Il Responsabile del 00A) 1606000000 - IL DIRETTORE CONTABILE, Dott. Zaccone Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, li 29 marzo 2016

IL PRESIDENTE  
ROSSA Maria Rita

IL SEGRETARIO GENERALE  
PROIETTI Fabrizio

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 31 marzo 2016 con pubblicazione numero 783 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE  
Dott.ssa Daniela Boccardo

**DIVENUTA ESECUTIVA**

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

*Alessandria* li \_\_\_\_\_,

IL SEGRETARIO GENERALE

**L. 29.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015 art. 1 c. 612- Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate**

**Relazione tecnica**

Il Comune di Alessandria ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate, redatto ai sensi della L. 190/2014 art. 1 c. 612 e segg. , con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 17/3/2015.

I presupposti di tale processo di razionalizzazione sono rappresentati dal perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) dismissione delle società non indispensabili
- 2) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile
- 4) aggregazione su vasta scala per le società che svolgono servizi pubblici locali
- 5) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il piano di razionalizzazione adottato è così articolato:

1. iniziative realizzate dal Comune di Alessandria al 31/12/2015, in particolare:
  - provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'Ente (art. 2. c 34 L 24 dicembre 2007 n. 244) in ottemperanza agli obiettivi 1) e 2) della L. 190/2014
  - provvedimenti adottati per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati
2. struttura del gruppo Comune di Alessandria al 31/12/2014
3. piano di razionalizzazione in materia di contenimento di costi e vincoli assunzionali
4. mappatura delle società partecipate.

## **EVOLUZIONE INIZIATIVE REALIZZATE DAL COMUNE DI ALESSANDRIA**

*Provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi, comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'Ente (art. 2 c. 34 L. 24 dicembre 2007 n. 244) in ottemperanza degli obiettivi 1) e 2) della L. n. 190/2014.*

Nel portafoglio partecipazioni del Comune di Alessandria sono presenti le seguenti società in liquidazione, delle quali si espongono le azioni adottate nei mesi successivi al 31/3/2015:

SVIAL s.r.l. in liquidazione – società avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare comunale.

Sulle quote societarie, a favore degli Istituti di credito finanziatori, fu costituito un pegno civilistico.

L'Ufficio di Liquidazione ha presentato un piano di liquidazione della società in data 16 marzo 2015, asseverato in data 2/9/2015 (Tribunale di Alessandria, verbale di giuramento prot. 853/2015), dal quale si evincono valori attribuiti agli immobili destinati alla vendita, inferiori rispetto a quelli approvati a suo tempo dal Consiglio Comunale, a causa della svalutazione significativa dei valori del mercato immobiliare ed un deficit di liquidazione.

L'Ente:

- ha considerato, a questo punto, che la cogenza della normativa in materia di copertura del fabbisogno finanziario della società, da parte dell'ente proprietario, pone la rilevante problematica di come affrontare l'impatto in bilancio nel caso di fallimento della società, considerate le garanzie prestate dall'Ente stesso
- ha valutato l'adozione di una deliberazione della Giunta Comunale che approvi il piano asseverato di liquidazione suddetto e la svalutazione del valore dei beni immobili destinati alla vendita, di proprietà della società e che autorizzi la copertura del deficit di liquidazione e la continuazione dell'attività d'impresa in funzione del miglior realizzo
- ha richiesto il seguente parere alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte, in data 6/10/2015, ai sensi dell'art. 7 della L. 131 del

*5/6/2003: "un'Ente, socio unico di una società di capitale in liquidazione, garante della stessa con pegno civilistico sulle quote societarie, può, per evitare l'impatto sul bilancio di un solo esercizio in caso di fallimento della Società, nonché l'eventuale responsabilità di socio unico dotato di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, in special modo nella possibile fattispecie di procedura concorsuale per insolvenza, approvare un piano di liquidazione che preveda la copertura del deficit di liquidazione per un periodo pluriennale?"*

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, si è espressa come segue: *"l'operazione descritta dal quesito ... può rientrare unicamente nella fattispecie dell'accollo da parte del Comune del debito altrui (prevenendo il rischio di escussione della garanzia pignoratizia..)"* e rimanda al Comune la valutazione se l'accollo, ed in particolare l'obiettivo per il quale viene assunto, risponda al perseguimento di un rilevante e preminente interesse pubblico.

Il procedimento relativo alla deliberazione suddetta è attualmente in itinere.

VALOR.I.AL. s.r.l. in liquidazione - società avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare comunale.

Il Comune di Alessandria garantì gli impegni presi dalla Società nei confronti dell'Istituto di Credito finanziatore, con specifiche garanzie fideiussorie.

L'Ufficio di Liquidazione ha presentato un piano di liquidazione della società in data 16 marzo 2015, asseverato in data 2/9/2015 (Tribunale di Alessandria, verbale di giuramento prot. 852/2015), dal quale si evincono valori attribuiti agli immobili destinati alla vendita, inferiori rispetto a quelli approvati a suo tempo dal Consiglio Comunale, a causa della svalutazione significativa dei valori del mercato immobiliare ed un deficit di liquidazione.

L'Ente:

- ha considerato, a questo punto, che la coerenza della normativa in materia di copertura del fabbisogno finanziario della società, da parte dell'ente proprietario, pone la rilevante problematica di come affrontare l'impatto in bilancio nel caso di fallimento della società, considerate le garanzie prestate dall'Ente stesso
- ha valutato l'adozione di una deliberazione della Giunta Comunale che approvi il piano asseverato di liquidazione suddetto e la svalutazione del valore dei beni

immobili destinati alla vendita, di proprietà della società e che autorizzi la copertura del deficit di liquidazione e la continuazione dell'attività d'impresa in funzione del miglior realizzo

- ha richiesto il seguente parere alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte, in data 6/10/2015, ai sensi dell'art. 7 della L. 131 del 5/6/2003: *"un'Ente, socio unico di una società di capitale in liquidazione, garante della stessa con specifica fidejussione approvata dal Consiglio Comunale, può, per evitare l'impatto sul bilancio di un esercizio in caso di escussione della fidejussione, approvare un piano di liquidazione che preveda la copertura del deficit di liquidazione per un periodo pluriennale?"*

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, si è espressa come segue: *"l'operazione descritta dal quesito ... sembrerebbe rientrare nella fattispecie dell'accollo da parte del Comune del debito altrui (prevenendo il rischio di escussione della garanzia fidejussoria..)"* e rimanda al Comune la valutazione se l'accollo, ed in particolare l'obiettivo per il quale viene assunto, risponda al perseguimento di un rilevante e preminente interesse pubblico.

Il procedimento relativo alla deliberazione suddetta è attualmente in itinere.

A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione – società avente ad oggetto la gestione delle entrate tributarie minori, servizi informatici, servizi di mediazione culturale, servizio giovani

I servizi affidati alla società sono stati nel tempo revocati ed affidati ad altri soggetti, in ultimo la gestione delle entrate tributarie minori.

Con Determinazione Dirigenziale n. 290 dell'11/3/2015 si è dato atto, in seguito a procedura di gara aperta, dell'aggiudicazione definitiva, ad altro soggetto, della concessione dei servizi di accertamento e riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie minori.

La società non svolge attualmente alcuna attività.

*Provvedimenti adottati per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati*

<b>DENOMINAZIONE ORGANISMO</b>	<b>ESTREMI PROVVEDIMENTO</b>	<b>CONTENUTO PROVVEDIMENTO</b>
A.R.AL. s.p.a.	Deliberazione C.C. n. 45/2015	Deliberazione del C.C. n. 100/215/308/1401M in data 25 luglio 2014. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria - Presa d'atto dell'azzeramento del capitale sociale per perdite, autorizzazione al versamento di nuovo capitale e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (ricostituzione capitale sociale + sovrapprezzo azioni) deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 marzo 2015 e autorizzazione alla modificazione dell'art. 5 dello Statuto societario
A.R.AL. s.p.a.	Deliberazione G.C. n. 135/2015	Deliberazione del C.C. n. 45/103/149/Servi in data 23 aprile 2015. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria - Presa d'atto dell'azzeramento del capitale sociale per perdite, autorizzazione al versamento di nuovo capitale e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (ricostituzione capitale sociale + sovrapprezzo azioni) deliberato

		dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 marzo 2015 e autorizzazione alla modificazione dell'art. 5 dello Statuto societario
A.R.AL. s.p.a., Gruppo A.M.A.G.	Deliberazione C.C. n. 67/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/215/308/1401M in data 25 luglio 2014. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria. Piano strategico 2015/2018 del Gruppo A.M.A.G. di Alessandria
A.M.A.G. s.p.a., Fondazione T.R.A.	Deliberazione G.C. n. 149/2015	Atto di indirizzo alla società AMAG spa per proroga ricollocazione ex dipendenti Fondazione T.R.A. – Teatro Regionale Alessandrino
A.M.A.G. s.p.a.	Deliberazione G.C. n. 35/2015	Deliberazione della Giunta Comunale n. 365/SERVI – 521 del 16/12/2014. Autorizzazione deroga per assunzione di personale a tempo indeterminato società AMAG s.p.a.
ARGENT.AL. s.r.l.	Deliberazione G.C. n. 172/2015	Cessione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella società ARGENT.AL s.r.l.
ARGENT.AL. s.r.l.	Deliberazione G.C. n. 301/2015	Deliberazione della G.C. n. 172 del 24/6/2015 – Cessione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella società ARGENT.AL s.r.l. – Determinazione base d'asta
SOCIETA' PARTECIPATE	Deliberazione G.C. n. 183/2015	Attivazione di un sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle

		società partecipate (art. 147-quater, comma 2, del D. Lgs 267/2000)
--	--	---

In data 30/12/2015 la Giunta Comunale, con atto n. 559 avente per oggetto "Art.170 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - Documento Unico di Programmazione 2016-2018 - Presentazione al Consiglio Comunale", ha deciso di presentare al Consiglio il DUP che, tra gli allegati contiene il piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2016-2018 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da porre in vendita nel corso del triennio 2014-2016 e redatto secondo i seguenti criteri:

A.T.M. s.p.a., A.M.A.G. s.p.a. - alienazione di una quota di partecipazione tale da consentire, salvo valutazioni successive, il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota del 51% del capitale sociale;

A.R.AL. s.p.a. - alienazione di una quota di partecipazione in misura tale da consentire il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota pari al 51% del capitale sociale. Tale quota (corrispondente al 54,08% della partecipazione detenuta) verrà conferita in A.M.A.G. s.p.a. conformemente agli atti di indirizzo adottati dal Comune di Alessandria, in cambio di azioni della società

ARGENT.AL. s.r.l., Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a., Rivalta Terminal Europa s.pa. - alienazione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Alessandria

I provvedimenti soprariportati volti alla razionalizzazione delle società partecipate, sono essenzialmente atti di indirizzo o azioni adottate in continuità con atti di indirizzo già assunti finalizzati a realizzare gli obiettivi relativi agli organismi partecipati imposti dall'ordinamento giuridico vigente e dal mandato elettorale ricevuto dall'Amministrazione Comunale, nonché dalle prescrizioni del Ministero dell'Interno, di cui al decreto n. 24149 del 19/2/2014.

In particolare i suddetti atti di indirizzo riguardano:

- settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti (in ottemperanza agli obiettivi 3) e 4) di cui alla L.n.190/2014);
- dismissione partecipazioni non strategiche
- attivazione di un sistema di controllo sulle partecipate

### Settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti

Come già indicato nel Piano di razionalizzazione, con deliberazione n. 76 del 29 maggio 2014 avente ad oggetto "Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni – Atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub. 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente ai settori gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti", il Consiglio Comunale aveva approvato specifico atto di indirizzo in alcuni punti programmatici, volto alla revisione del modello organizzativo di controllo e coordinamento delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria dei settori indicati.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2014, l'Amministrazione Comunale aveva ritenuto di procedere alla realizzazione del progetto già approvato con la citata deliberazione n.76/2014, definendo le fasi della riforma societaria del settore relativo alla filiera dei rifiuti. Tale riforma è focalizzata su un progetto che porti, tra l'altro, A.M.A.G. s.p.a. a detenere il controllo di A.R.AL. s.p.a. e sulla costituzione di un gruppo societario multiutility derivante dalla rideterminazione degli assetti istituzionali della capogruppo A.M.A.G. s.p.a., alla luce della predisposizione di specifico piano industriale e strategico complessivo del gruppo stesso.

Infine, con deliberazione n. 155/2014 il Consiglio Comunale aveva preso atto della costituzione e dello Statuto della newco AMAG AMBIENTE s.p.a., affidataria del servizio di raccolta e trasporto dei RSU della Città di Alessandria, già affidato ad A.M.I.U. s.p.a. in fallimento, a far data dalla scadenza dell'esercizio provvisorio disposto dal Giudice fallimentare delegato del Tribunale di Alessandria.

La società A.M.A.G. s.p.a. aveva, intanto, elaborato un piano strategico 2015-2018 (approvato dal CDA della società in data 16 marzo 2015) che teneva conto di tutte le azioni straordinarie in corso riferite alle diverse linee produttive del gruppo.

Il piano strategico è stato poi approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 67/2015.

Sulla base di questi presupposti l'Amministrazione, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2015 ha ritenuto di procedere alla ricapitalizzazione di A.R.AL s.p.a., in seguito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 della società (Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 27/2/2015 e continuazione in data 4/3/2015) chiuso con una perdita che implicava gli interventi previsti dall'art. 2447 del Codice Civile.

Con la stessa deliberazione, in considerazione dello sviluppo normativo del settore, veniva autorizzata l'abrogazione del quinto comma dell'art. 5 dello Statuto di A.R.AL s.p.a. che recita *"Il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Pubblici"*.

#### Dismissione delle partecipate non strategiche

Con atto n. 95/2015 ad oggetto "Piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2015 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da prore in vendita nel corso del triennio 2015-2017, il Consiglio Comunale aveva deliberato autorizzando l'alienazione dell'intera quota di partecipazione nella società ARGENT.AL s.r.l..

Con deliberazioni n. 172/2015 e 301/2015, la Giunta Comunale ha approvato l'alienazione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella società ARGENT.AL s.r.l., pari al 10% del capitale sociale, attraverso l'istituto dell'asta pubblica.

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 43/2016 si è preso atto della conclusione a gara deserta del procedimento amministrativo di cui alle deliberazioni suddette ed è stata approvata l'indizione di nuova gara pubblica, ponendo a base d'asta un valore minore.

E' stata comunque data comunicazione a Hodie s.r.l. (socio all'80% di ARGENT.AL s.r.l.) che, in caso di asta deserta, il Comune si sarebbe avvalso di quanto previsto dall'art. 1 c. 569, della L. 147/2013, in materia di alienazione delle partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità.

#### ATTI IN ITINERE – Settore trasporto pubblico locale

E' in itinere una proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale (proposta n. 144/2016) ad oggetto "Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/216/313/1401M in data 5 agosto 2014. Presa d'atto dello stato di liquidazione di A.T.M. s.p.a. e secondo atto di

indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate dalla Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni” che ha preso atto della deliberazione dell’Assemblea straordinaria dei Soci di A.T.M. s.p.a di Alessandria in data 17/3/2016 che dichiara la messa in liquidazione del soggetto societario ai sensi dell’art. 2484 del Codice Civile in considerazione del fatto che:

- la richiesta civilistica di ricapitalizzazione del soggetto ha come necessario presupposto quello della integrale copertura delle perdite di esercizio fino al ripristino in positivo del capitale sociale minimo consentito
- l’integrale copertura delle perdite di esercizio determinerebbe una maggior spesa finanziaria di parte corrente del bilancio previsionale 2016-2018 della Città di Alessandria incompatibile con il mantenimento degli equilibri finanziari 2016;
- la presenza di una strutturale perdita economica protrattasi nel corso degli ultimi quattro esercizi e l’assenza di un validato piano di ristrutturazione aziendale di medio termine che possa garantire l’equilibrio delle gestioni caratteristiche impediscono, in fatto e in diritto , la possibilità di confermare in capo alla società contratti di servizio pluriennali, ancorché trattasi di soggetto in *house providing* per i Soci pubblici.

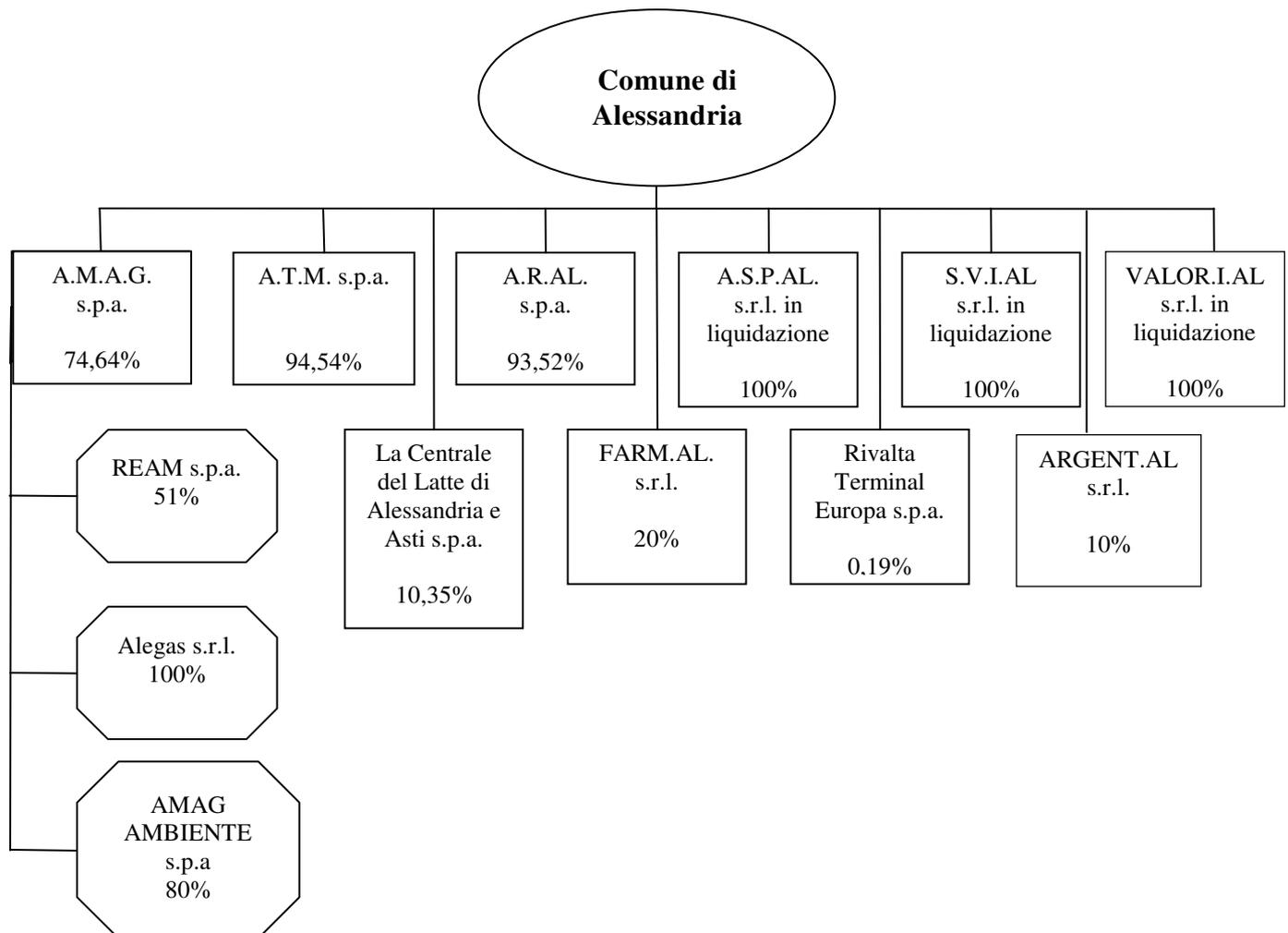
Con la deliberazione citata vengono altresì approvate le seguenti linee di indirizzo politico in ordine alla definizione della crisi aziendale in atto:

1. predisposizione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locali 2016-2018, dell’adesione all’Agenzia regionale per la Mobilità e di un nuovo schema di contratto di servizio TPL connesso alla realizzazione del programma triennale
2. affidamento di un mandato esplorativo al Legale Rappresentante di A.M.A.G. s.p.a. in uno con il Liquidatore di A.T.M. s.p.a. per la predisposizione di un piano di ristrutturazione aziendale di medio termine, compatibile con il recupero degli equilibri economico-finanziari della gestione e la garanzia di continuità quali-quantitativa dei servizi pubblici

erogati e in linea con l'approvando programma triennale dei servizi TPL; il tutto finalizzato alla possibilità di affittare l'azienda in liquidazione da parte del Gruppo A.M.A.G. garantendo la prosecuzione, senza soluzione di continuità dei servizi pubblici svolti da A.T.M. s.p.a.

3. definizione, a regime, di un nuovo assetto contrattuale relativo ai servizi di trasporto alunni e disabili , nonché della concessione della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento finalizzato al recupero di efficienza economica e salvaguardia delle prestazioni erogate
4. adozione dei provvedimenti necessari ed utili per garantire il massimo livello occupazionale possibile.

**La struttura del gruppo Comune di Alessandria, al 25/3/2016 è la seguente:**



## **II PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNE DI ALESSANDRIA**

Con la finalità di ridisegnare gli ambiti dell'intervento pubblico per salvaguardare la sua presenza nelle funzioni di carattere strategico e permettere il pieno dispiegarsi delle iniziative di mercato, l'Amministrazione Comunale è intervenuta nell'organizzazione degli assetti delle partecipazioni comunali con i provvedimenti sopra evidenziati.

Per quanto riguarda l'obiettivo della L. 190/2014 di cui al punto 5), il criterio di razionalizzazione non fa diretto riferimento a misure di dismissione delle partecipate ma impone un obbligo di contenimento dei costi delle partecipate che continueranno ad operare.

I provvedimenti assunti dal Comune di Alessandria sono stati esplicitati nel Piano di Razionalizzazione

### **MAPPATURA SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto riguarda la mappatura delle società partecipate, il quadro delineato con il Piano di Razionalizzazione è rimasto immutato.

29 marzo 2016

Il direttore  
Dott. Antonello Paolo Zaccone



# CITTÀ DI ALESSANDRIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 356 / Servi - 501

**OGGETTO:** *D. Lgs. 175/2016 art. 20 e Piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate*

*Il giorno **sedici** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilasedici** alle ore 12:45 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **16 DICEMBRE 2016**.*

*Presiede l'adunanza CATTANEO Giancarlo*

*Dei signori Membri della Giunta Comunale*

			<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco		X
2.	CATTANEO Giancarlo	Vice Sindaco	X	
3.	ABONANTE Giorgio Angelo	Assessore	X	
4.	BARRERA Maria Enrica	Assessore		X
5.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
6.	FALLETI Claudio	Assessore		X
7.	FERRALASCO Marcello	Assessore		X
8.	GOTTA Maria Teresa	Assessore	X	
9.	LOMBARDI Claudio	Assessore	X	
10.	ONETO Vittoria	Assessore	X	

*Partecipa il Vice Segretario : BOCCHIO Orietta.*

*Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.*

### LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore Comunale alla Programmazione Finanziaria

## **PREMESSO CHE:**

Ai sensi della Legge di Stabilità n. 190 del 29 dicembre 2014 (art. 1 c. 612 e seguenti) entro il 31 marzo 2015, i vertici di ogni amministrazione territoriale dovevano procedere ad adottare un piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate.

Il D. Lgs. 175/2016 all'art. 20 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione

Ai sensi del decreto suddetto i piani di razionalizzazione devono essere corredati da apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Gli obiettivi del Piano di Razionalizzazione sono quelli di procedere ad una riduzione delle società partecipate ed all'ottenimento di risparmi di spesa, risparmi che potranno derivare anche dall'introduzione di misure migliorative dell'efficienza delle partecipate mantenute dagli Enti ed in particolare:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie attività istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Tale Piano, corredato della Relazione Tecnica deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmesso alla struttura competente individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 15 del decreto e alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Alessandria.

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

**PRESO ATTO CHE** con Deliberazione della Giunta Comunale n.73/Servi -118 del 17/3/2015, è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate dal Comune di Alessandria, corredato di Relazione tecnica e redatto ai sensi delle disposizioni dell'art. 1 c. 612 e segg. della L. 190/2014; **E CHE**, in seguito, con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 30/3/2016, ha approvato la Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate;

**CONSIDERATO CHE** nei mesi successivi alla redazione del Piano di Razionalizzazione suddetto, il Comune di Alessandria, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi posti dal Piano, ha intrapreso azioni nei confronti degli organismi partecipati che hanno determinato un'evoluzione dello scenario delineato dallo stesso;

**VISTA** l'allegata Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del Piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate, redatta ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016;

**PRESO ATTO** della necessità di approvare la Relazione al Piano di Razionalizzazione suddetta;

**VISTO** l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**VISTA** la legge di stabilità 2015 n. 190/2014;

**VISTO** il D. Lgs. 175/2016;

**RITENUTO** di trasmettere la presente deliberazione all'Organo di Revisione Economico Finanziaria per il prescritto parere ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b n. 3 del D. Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, è stato espresso il seguente parere:

- a) dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Finanziarie in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
- b) dal Direttore Contabile in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**

Con voti unanimi resi in forma palese,

### **DELIBERA**

- Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la Relazione tecnica al piano di razionalizzazione delle società direttamente e indirettamente partecipate, redatta ai sensi delle disposizioni dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e allegata al presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto alla struttura competente individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 15 del decreto citato e alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di dare mandato alle Direzioni competenti per la pubblicazione del seguente atto nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione (la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33)

Con successiva votazione unanime resa in forma palese,

dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.e i.



**ATTESTAZIONI E PARERI**  
**SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.**

Il Responsabile del 1606000000 - DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE, Dott. Zaccone Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, li 15 dicembre 2016

Il Responsabile del 00A) 1606000000 - IL DIRETTORE CONTABILE, Dott. Zaccone Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, li 15 dicembre 2016

Il Responsabile del 1600020200 - ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, Dr. Abonante Giorgio, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere VISTO FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, li 15 dicembre 2016

IL PRESIDENTE  
CATTANEO Giancarlo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
BOCCHIO Orietta

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 19 dicembre 2016 con pubblicazione numero 4303 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE  
Dott.ssa Daniela Boccardo

**DIVENUTA ESECUTIVA**

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

*Alessandria* li \_\_\_\_\_,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

**L. 29.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015 art. 1 c. 612- Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate**

**D. Lgs. 19.8.2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**

### **Relazione tecnica**

Il Comune di Alessandria ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate, redatto ai sensi della L. 190/2014 art. 1 c. 612 e segg. , con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 17/3/2015.

In seguito, con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 30/3/2016, ha approvato la Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate.

I presupposti di tale processo di razionalizzazione sono rappresentati dal perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) dismissione delle società non indispensabili
- 2) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile
- 4) aggregazione su vasta scala per le società che svolgono servizi pubblici locali
- 5) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il piano di razionalizzazione adottato è così articolato:

1. iniziative realizzate dal Comune di Alessandria al 31/12/2016, in particolare:
  - provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'Ente (art. 2. c 34 L 24 dicembre 2007 n. 244) in ottemperanza agli obiettivi 1) e 2) della L. 190/2014

- provvedimenti adottati per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati
2. struttura del gruppo Comune di Alessandria al 31/12/2016
  3. piano di razionalizzazione in materia di contenimento di costi e vincoli assunzionali
  4. mappatura delle società partecipate.

## **EVOLUZIONE INIZIATIVE REALIZZATE DAL COMUNE DI ALESSANDRIA**

*Provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi, comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'Ente (art. 2 c. 34 L. 24 dicembre 2007 n. 244) in ottemperanza degli obiettivi 1) e 2) della L. n. 190/2014.*

Nel portafoglio partecipazioni del Comune di Alessandria sono presenti le seguenti società in liquidazione, delle quali si espongono le azioni adottate nei mesi successivi al 30/3/2016:

SVIAL s.r.l. in liquidazione – società avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare comunale.

L'acquisizione dei pareri da parte della CDC (deliberazione n. 14/2016) e dell'OREF (verbale n. 23 del 16/6/2016) sta indirizzando l'istruttoria procedimentale verso la riacquisizione delle proprietà immobiliari in capo alla Città di Alessandria e con conseguente formula di accollo dei finanziamenti ora a carico delle società di cartolarizzazione in questione.

VALOR.I.AL. s.r.l. in liquidazione - società avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare comunale.

L'acquisizione dei pareri da parte della CDC (deliberazione n. 15/2016) e dell'OREF (verbale n. 24 del 16/6/2016) sta indirizzando l'istruttoria procedimentale verso la riacquisizione delle proprietà immobiliari in capo alla Città di Alessandria e con conseguente formula di accollo dei finanziamenti ora a carico delle società di cartolarizzazione in questione.

A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione – società avente ad oggetto la gestione delle entrate tributarie minori, servizi informatici, servizi di mediazione culturale, servizio giovani

I servizi affidati alla società sono stati nel tempo revocati ed affidati ad altri soggetti, in ultimo la gestione delle entrate tributarie minori.

Con Determinazione Dirigenziale n. 290 dell'11/3/2015 si è dato atto, in seguito a procedura di gara aperta, dell'aggiudicazione definitiva, ad altro soggetto, della concessione dei servizi di accertamento e riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie minori.

La società non svolge attualmente alcuna attività.

A.T.M. s.p.a. in liquidazione (ora in fallimento) – società avente per oggetto la gestione del trasporto pubblico locale e dei parcheggi.

L'Assemblea straordinaria dei Soci di A.T.M. s.p.a. - partecipata dal Comune di Alessandria per una percentuale pari al 94,54% - svoltasi in data 17 marzo 2016, ha deliberato la messa in liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile e in considerazione del fatto che:

- a. la richiesta civilistica di ricapitalizzazione del Soggetto avrebbe avuto come necessario presupposto quello della integrale copertura delle perdite di esercizio fino al ripristino in positivo del capitale sociale minimo consentito;
- b. l'integrale copertura delle perdite di esercizio avrebbe determinato, però, una maggior spesa finanziaria di parte corrente del bilancio previsionale 2016 / 2018 della Città di Alessandria incompatibile con il mantenimento degli equilibri finanziari 2016;
- c. la presenza di una strutturale perdita economica protrattasi nel corso degli ultimi quattro esercizi e l'assenza di un validato piano di ristrutturazione aziendale di medio termine che avrebbe potuto garantire l'equilibrio delle gestioni caratteristiche, impedivano, in fatto e in diritto, la possibilità di confermare in capo alla Società contratti di servizio pluriennali, ancorché trattasi di soggetto in house providing per i Soci pubblici.

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 / 89 / 144 / Servi del 01 aprile 2016 avente per oggetto "Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/216/313/1401M in data 5 agosto 2014. Presa d'atto dello stato di liquidazione di A.T.M. s.p.A. e secondo atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni", il Consiglio Comunale ha preso atto della deliberazione dell'Assemblea straordinaria A.T.M. s.p.a. sopracitata e ha recentemente approvato le seguenti linee di indirizzo politico in ordine alla definizione della crisi aziendale in A.T.M. in liquidazione:

1. predisposizione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale 2016-2018, dell'adesione all'Agenzia regionale per la Mobilità e di un nuovo schema di contratto di servizio TPL connesso alla realizzazione del programma triennale;

2. affidamento di un mandato esplorativo al Legale Rappresentante di AMAG s.p.a. in uno con il Liquidatore A.T.M. s.p.a. per la predisposizione di un piano di ristrutturazione aziendale di medio termine, compatibile con il recupero degli equilibri economico finanziari della gestione e la garanzia quali – quantitativa dei servizi pubblici erogati e in linea con l’approvando programma triennale dei servizi TPL; il tutto finalizzato alla possibilità di affittare l’azienda in liquidazione da parte del Gruppo AMAG garantendo la prosecuzione, senza soluzione di continuità, dei servizi pubblici svolti da A.T.M. s.p.a.;
3. definizione, a regime, di un nuovo assetto contrattuale relativo ai servizi di trasporto alunni e disabili, nonché della concessione della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento finalizzato al recupero di efficienza economica e salvaguardia delle prestazioni erogate;
4. adozione dei provvedimenti necessari ed utili per garantire il massimo livello occupazionale possibile.

In relazione al mandato esplorativo affidato dal Consiglio Comunale con la deliberazione suddetta, in data 29 aprile 2016, con atto a rogito Notaio Oneto, è stata costituita la società AMAG Mobilità s.p.a., interamente partecipata da AMAG s.p.a., in coerenza con le modifiche statutarie approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 22 aprile 2016.

In seguito, con deliberazione n. 49 del 9 maggio 2016, il Consiglio Comunale ha espresso il nulla-osta all’affitto dell’Azienda A.T.M. s.p.a. in liquidazione alla neo costituita AMAG Mobilità s.p.a., comprensivo di contratti di servizio, relativi ai servizi di trasporto pubblico locale, alunni, disabili e sosta a pagamento.

Il 14 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto d’affitto d’azienda con il quale A.T.M. s.p.a. in liquidazione concedeva in affitto ad AMAG Mobilità s.p.a. fino al 31/12/2016 il ramo d’azienda relativo alle prestazioni dei seguenti servizi:

- servizi di trasporto pubblico locale TPL
- servizio di trasporto alunni
- servizio trasporto disabili
- servizio gestione parcheggi a pagamento.

Il Tribunale di Alessandria, con sentenza n. 75 depositata in Cancelleria il 18 luglio 2016, ha dichiarato il fallimento della società Azienda Trasporti e Mobilità s.p.a. in liquidazione (A.T.M. s.p.a. in liquidazione), del quale il Comune di Alessandria prendeva atto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 26 agosto 2016.

*Provvedimenti adottati per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati*

<b>DENOMINAZIONE ORGANISMO</b>	<b>ESTREMI PROVVEDIMENTO</b>	<b>CONTENUTO PROVVEDIMENTO</b>
A.R.AL. s.p.a.	Deliberazione C.C. n. 45/2015	Deliberazione del C.C. n. 100/215/308/1401M in data 25 luglio 2014. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria – Presa d’atto

		dell'azzeramento del capitale sociale per perdite, autorizzazione al versamento di nuovo capitale e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (ricostituzione capitale sociale + sovrapprezzo azioni) deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 marzo 2015 e autorizzazione alla modificazione dell'art. 5 dello Statuto societario
A.R.AL. s.p.a.	Deliberazione G.C. n. 135/2015	Deliberazione del C.C. n. 45/103/149/Servi in data 23 aprile 2015. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria - Presa d'atto dell'azzeramento del capitale sociale per perdite, autorizzazione al versamento di nuovo capitale e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (ricostituzione capitale sociale + sovrapprezzo azioni) deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 marzo 2015 e autorizzazione alla modificazione dell'art. 5 dello Statuto societario
A.R.AL. s.p.a., Gruppo A.M.A.G.	Deliberazione C.C. n. 67/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/215/308/1401M in data 25 luglio 2014. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria. Piano strategico 2015/2018 del Gruppo A.M.A.G. di

		Alessandria
A.M.A.G. s.p.a., Fondazione T.R.A.	Deliberazione G.C. n. 149/2015	Atto di indirizzo alla società AMAG spa per proroga ricollocazione ex dipendenti Fondazione T.R.A. – Teatro Regionale Alessandrino
A.M.A.G. s.p.a.	Deliberazione G.C. n. 35/2015	Deliberazione della Giunta Comunale n. 365/SERVI – 521 del 16/12/2014. Autorizzazione deroga per assunzione di personale a tempo indeterminato società AMAG s.p.a.
ARGENT.AL. s.r.l.	Deliberazione G.C. n. 172/2015	Cessione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella società ARGENT.AL s.r.l.
ARGENT.AL. s.r.l.	Deliberazione G.C. n. 301/2015	Deliberazione della G.C. n. 172 del 24/6/2015 – Cessione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella società ARGENT.AL s.r.l. – Determinazione base d’asta
SOCIETA’ PARTECIPATE	Deliberazione G.C. n. 183/2015	Attivazione di un sistema informativo per l’esercizio del controllo sulle società partecipate (art. 147-quater, comma 2, del D. Lgs 267/2000)
A.T.M. s.p.a. in liquidazione	Deliberazione CC n. 37/2016	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/216/313/1401M in data 5 agosto 2014. Presa d’atto dello stato di liquidazione di A.T.M. s.p.a. e secondo atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto

		n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni
AMAG MOBILITA' s.p.a.	Deliberazione C.C. n. 63/2016	Presenza d'atto della costituzione e dello Statuto della Società AMAG Mobilità S.p.A. con atto Notaio Oneto rep. 96741/36592 del 29 aprile 2016
AMAG s.p.a.	Deliberazione C.C. n. 97/2016	Società AMAG s.p.a. - scorporo societario dei rami d'azienda "distribuzione gas" e "ciclo idrico integrato" e conseguente costituzione di due new.co.

In data 30/12/2015 la Giunta Comunale, con atto n. 559 avente per oggetto "Art.170 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - Documento Unico di Programmazione 2016-2018 - Presentazione al Consiglio Comunale", ha deciso di presentare al Consiglio il DUP che, tra gli allegati contiene il piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2016-2018 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da porre in vendita nel corso del triennio 2014-2016 e redatto secondo i seguenti criteri:

A.T.M. s.p.a., A.M.A.G. s.p.a. - alienazione di una quota di partecipazione tale da consentire, salvo valutazioni successive, il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota del 51% del capitale sociale;

A.R.AL. s.p.a. - alienazione di una quota di partecipazione in misura tale da consentire il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota pari al 51% del capitale sociale. Tale quota (corrispondente al 54,08% della partecipazione detenuta) verrà conferita in A.M.A.G. s.p.a. conformemente agli atti di indirizzo adottati dal Comune di Alessandria, in cambio di azioni della società;

ARGENT.AL. s.r.l., Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a., Rivalta Terminal Europa s.p.a. - alienazione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Alessandria

I provvedimenti soprariportati volti alla razionalizzazione delle società partecipate, sono essenzialmente atti di indirizzo o azioni adottate in continuità con atti di indirizzo già assunti finalizzati a realizzare gli obiettivi relativi agli organismi partecipati imposti dall'ordinamento giuridico vigente e dal mandato elettorale ricevuto dall'Amministrazione Comunale, nonché dalle prescrizioni del Ministero dell'Interno, di cui al decreto n. 24149 del 19/2/2014.

In particolare i suddetti atti di indirizzo riguardano:

- settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti (in ottemperanza agli obiettivi 3) e 4) di cui alla L.n.190/2014);
- dismissione partecipazioni non strategiche
- attivazione di un sistema di controllo sulle partecipate

#### Settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti

Come già indicato nel Piano di razionalizzazione, con deliberazione n. 76 del 29 maggio 2014 avente ad oggetto "Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni – Atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub. 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente ai settori gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti", il Consiglio Comunale aveva approvato specifico atto di indirizzo in alcuni punti programmatici, volto alla revisione del modello organizzativo di controllo e coordinamento delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria dei settori indicati.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2014, l'Amministrazione Comunale aveva ritenuto di procedere alla realizzazione del progetto già approvato con la citata deliberazione n.76/2014, definendo le fasi della riforma societaria del settore relativo alla filiera dei rifiuti. Tale riforma è focalizzata su un progetto che porti, tra l'altro, A.M.A.G. s.p.a. a detenere il controllo di A.R.AL. s.p.a. e sulla costituzione di un gruppo societario multiutility derivante dalla rideterminazione degli assetti istituzionali della capogruppo A.M.A.G. s.p.a., alla luce della predisposizione di specifico piano industriale e strategico complessivo del gruppo stesso.

Infine, con deliberazione n. 155/2014 il Consiglio Comunale aveva preso atto della costituzione e dello Statuto della newco AMAG AMBIENTE s.p.a., affidataria del servizio di raccolta e trasporto dei RSU della Città di Alessandria, già affidato ad A.M.I.U. s.p.a. in fallimento, a far data dalla scadenza dell'esercizio provvisorio disposto dal Giudice fallimentare delegato del Tribunale di Alessandria.

La società A.M.A.G. s.p.a. aveva, intanto, elaborato un piano strategico 2015-2018 (approvato dal CDA della società in data 16 marzo 2015) che teneva conto di tutte le azioni straordinarie in corso riferite alle diverse linee produttive del gruppo.

Il piano strategico è stato poi approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 67/2015.

Sulla base di questi presupposti l'Amministrazione, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2015 ha ritenuto di procedere alla ricapitalizzazione di A.R.AL s.p.a., in seguito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 della società (Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 27/2/2015 e continuazione in data 4/3/2015) chiuso con una perdita che implicava gli interventi previsti dall'art. 2447 del Codice Civile.

Con la stessa deliberazione, in considerazione dello sviluppo normativo del settore, veniva autorizzata l'abrogazione del quinto comma dell'art. 5 dello Statuto di A.R.AL s.p.a. che recita *"Il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Pubblici"*.

Per quanto riguarda i settori gas e rete idrica, con deliberazione n. 97 del 25 ottobre 2016, il Consiglio Comunale, in attuazione dei provvedimenti di indirizzo già assunti, ha approvato le operazioni di scorporo societario dei rami d'azienda "distribuzione gas" e "ciclo idrico integrato" della società AMAG s.p.a. e la conseguente costituzione di due New.co..

#### Dismissione delle partecipate non strategiche

Con atto n. 95/2015 ad oggetto "Piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2015 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da prore in vendita nel corso del triennio 2015-2017, il Consiglio Comunale aveva deliberato autorizzando l'alienazione dell'intera quota di partecipazione nella società ARGENT.AL s.r.l..

Con deliberazioni n. 172/2015 e 301/2015, la Giunta Comunale ha approvato l'alienazione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella

società ARGENT.AL s.r.l., pari al 10% del capitale sociale, attraverso l'istituto dell'asta pubblica.

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 43/2016 si è preso atto della conclusione a gara deserta del procedimento amministrativo di cui alle deliberazioni suddette ed è stata approvata l'indizione di nuova gara pubblica, ponendo a base d'asta un valore minore.

E' stata comunque data comunicazione a Hodie s.r.l. (socio all'80% di ARGENT.AL s.r.l.) che, in caso di asta deserta, il Comune si sarebbe avvalso di quanto previsto dall'art. 1 c. 569, della L. 147/2013, in materia di alienazione delle partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 259/2016 si è preso atto della conclusione a gara deserta del II procedimento amministrativo, avviato con Determinazione Dirigenziale n. 1407/2016 a seguito della deliberazione n. 43/2016 sopracitata.

Il Comune di Alessandria, comunicando ad Hodie s.r.l. e ad CDA della società il risultato del II procedimento amministrativo, ha ribadito quanto espresso nella comunicazione precedentemente inviata.

## ATTI IN ITINERE

### Settore trasporto pubblico locale

E' in itinere una proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale (proposta n. 474/2016) ad oggetto: "Fallimento della società Azienda Trasporti e Mobilità s.p.a. in liquidazione. Cessione del ramo d'azienda concernente la gestione del trasporto pubblico locale, del trasporto alunni, del trasporto disabili e dei parcheggi. Secondo atto di indirizzo".

Coerentemente con gli indirizzi espressi in precedenza, culminati, nella fattispecie, la costituzione della società AMAG Mobilità s.p.a. e la stipulazione del contratto di affitto del ramo d'azienda relativo alle prestazioni dei seguenti servizi:

- servizi di trasporto pubblico locale TPL
- servizio di trasporto alunni
- servizio trasporto disabili
- servizio gestione parcheggi a pagamento

L'Amministrazione comunale ha delineato ulteriori indirizzi in modo che il gruppo AMAG partecipi all'eventuale procedura di gara bandita dal Tribunale per la vendita del ramo d'azienda suddetto, previa valutazione delle condizioni a base della stessa.

Gli ulteriori indirizzi espressi sono di seguito riportati:

1. che il Gruppo AMAG proceda, tramite la società AMAG Mobilità s.p.a. alla partecipazione alla eventuale procedura di gara bandita dal Tribunale di

- Alessandria e relativa alla cessione del ramo d'azienda concernente la gestione del trasporto pubblico locale, trasporto alunni, trasporto disabili e dei parcheggi
2. che il Gruppo AMAG proceda, alla selezione, tramite procedura ad evidenza pubblica, di uno o più soci industriali al fine di:
    - creare un raggruppamento di impresa, che partecipi alla gara eventualmente bandita dal Tribunale di Alessandria
    - alienare, in caso di aggiudicazione della gara, quote di maggioranza assoluta pari al 51% nel capitale sociale di AMAG Mobilità s.p.a..

Viene inoltre richiesto alla Società AMAG S.p.A. di Alessandria di procedere alla elaborazione di specifico piano industriale economico finanziario relativo alla gestione del ramo d'azienda in argomento, della durata di 5 anni, da sottoporre ad approvazione del Consiglio Comunale della Città di Alessandria, volto a consentire l'accertamento delle necessarie condizioni di equilibrio economico e finanziario della società AMAG Mobilità s.p.a. e finalizzato alla realizzazione dell'atto d'indirizzo in questione;

#### Settore filiera rifiuti

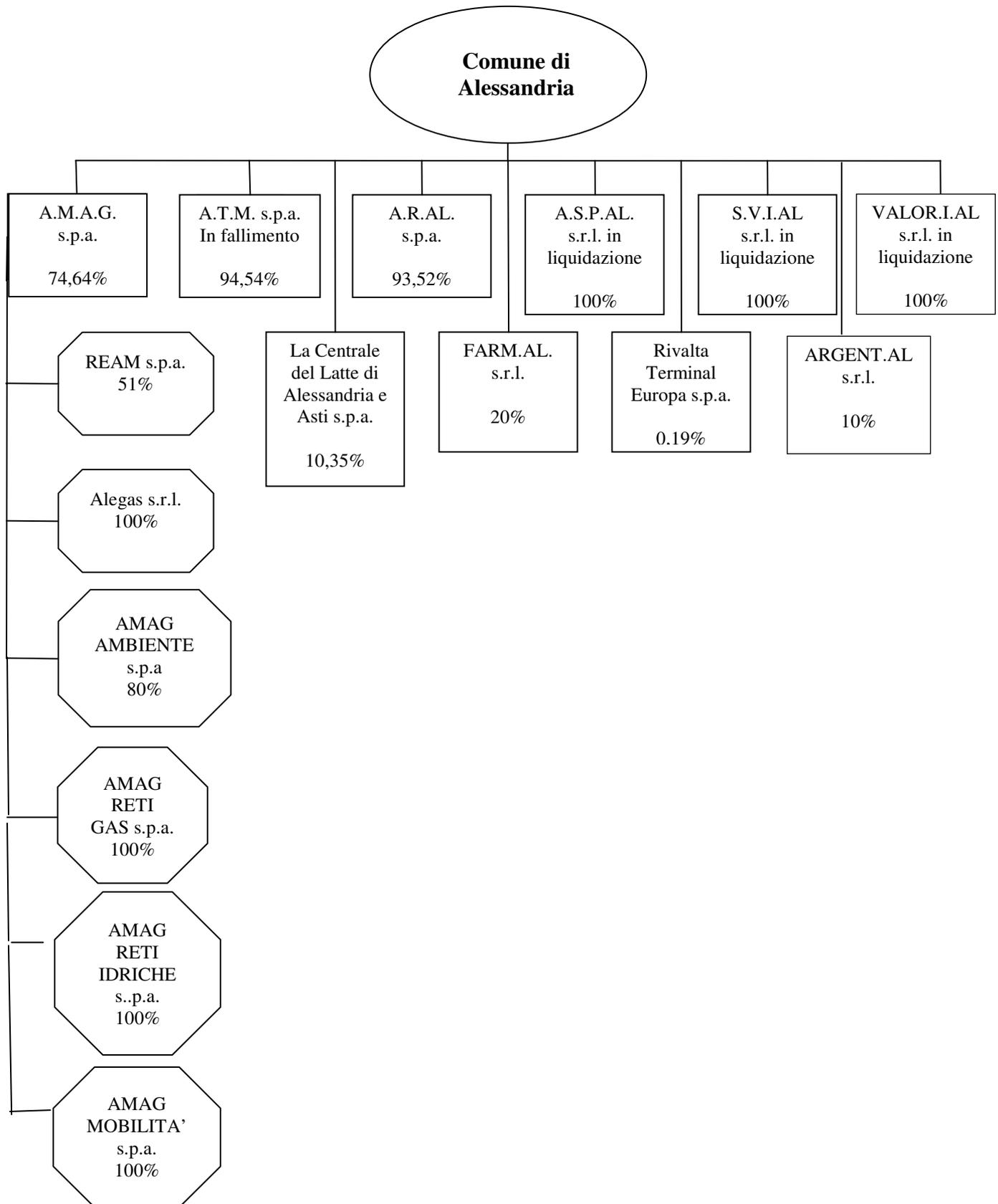
E' in itinere una proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale (proposta n. 488/2016) ad oggetto: "Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/215/308/1401M in data 25 luglio 2014. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera dei rifiuti Piano industriale 2017 / 2020 della società A.R.AL. s.p.a. di Alessandria".

L'approvazione del D. Lgs. 175/2016 conferma l'opportunità di proseguire nel riordino straordinario del settore smaltimento rifiuti, già in precedenza delineato, consistente:

- nella cessione del 51% del capitale sociale di ARAL a favore della Capogruppo AMAG S.p.A. a seguito di aumento in natura del capitale sociale di quest'ultima per il valore del conferimento;
- nella messa a gara della restante quota partecipazione in possesso del Comune di Alessandria per la ricerca di partner privato finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti dal piano industriale di cui al presente provvedimento.

Atto fondamentale per gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta, tra cui la ridefinizione dell'assetto proprietario della società, è costituito dall'approvazione del piano industriale 2017/2020 di A.R.AL. s.p.a. di Alessandria, adottato dal Consiglio d'Amministrazione della società nella seduta del 25 novembre 2016.

La struttura del gruppo Comune di Alessandria, al 14 dicembre 2016 è la seguente:



## **II PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNE DI ALESSANDRIA**

Con la finalità di ridisegnare gli ambiti dell'intervento pubblico per salvaguardare la sua presenza nelle funzioni di carattere strategico e permettere il pieno dispiegarsi delle iniziative di mercato, l'Amministrazione Comunale è intervenuta nell'organizzazione degli assetti delle partecipazioni comunali con i provvedimenti sopra evidenziati.

I provvedimenti assunti dal Comune di Alessandria sono stati esplicitati nel Piano di Razionalizzazione

### **MAPPATURA SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto riguarda la mappatura delle società partecipate, il quadro delineato con il Piano di Razionalizzazione si è evoluto, in particolare, con la costituzione di tre new.co.:

- AMAG MOBILITA' s.p.a., interamente partecipata da AMAG s.p.a.
- AMAG RETI GAS s.p.a., interamente partecipata da AMAG s.p.a.
- AMAG RETI IDRICHE s.p.a., interamente partecipata da AMAG s.p.a. (in possesso della P.IVA ma ancora in fase di iscrizione nel Registro Imprese)

14 dicembre 2016

Il direttore

Dott. Antonello Paolo Zaccone

Allegato B)

## **2.3.2 Controllo di gestione**

### 3.1 Sistema ed esiti dei Controlli Interni

Con propria deliberazione n. 1 del 13/01/2016 e s.m.i., la Giunta comunale ha proceduto alla "Ridefinizione della struttura organizzativa e alle integrazioni al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi".

Nel contesto del medesimo atto si è provveduto, altresì, alla rivisitazione del Sistema dei Controlli Interni, con l'assegnazione della funzione attinente al "Coordinamento dei Controlli Interni, ai sensi del Tuel" alla Direzione Risorse Umane e Finanziarie, a cui sono assegnate, altresì, le funzioni di controllo attinenti

- al "Controllo sugli equilibri finanziari di cui all'art.147 quinquies del Tuel",
- all' "Esercizio del controllo analogo, congiuntamente alla Direzione incaricata delle verifiche e controlli sui servizi affidati alla partecipata di riferimento"
- e allo "Sviluppo del sistema di controllo della Qualità, al fine di migliorare gli standard qualitativi dei servizi comunali".

Nel suddetto documento di Giunta sono inoltre previste le altre tipologie di controlli interni di cui all'art.147 del Tuel.

Art. 147-bis del Tuel

#### ***Controllo di regolarità amministrativa e contabile***

*1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.*

*2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*

*3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.*

Con determinazione n.644 del 09.04.2013 è stata istituita un'apposita unità di progetto (tuttora operativa), facente capo al Segretario Generale, con il compito di attuare il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, nel rispetto di quanto

stabilito all'articolo 6 del Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente (approvato con deliberazione C.C. n.1 del 17.01.2013). Con successiva determinazione n.1992 del 28.11.2014, ne è stata rivista la composizione e si è provveduto, altresì, all'approvazione dello schema di scheda tecnica per la verifica degli atti amministrativi.

Con deliberazione della G.C. n.74 del 28.03.2013 è stata adottata la metodologia semplificata (preventiva all'acquisizione di un metodo innovativo), per la verifica degli atti amministrativi secondo i criteri della revisione aziendale; con determinazione n.862 del 24.05.2014 si è proceduto all'approvazione della metodologia ordinaria di verifica successiva degli atti amministrativi e del relativo documento tecnico, elaborato secondo i criteri della revisione aziendale.

Art. 147 del Tuel

### **Controllo di Gestione**

*1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*

*2. Il sistema di controllo interno è diretto a:*

*a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;*

*... omissis ...*

Così come chiaramente delineato nel contesto delle linee guida della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, per il referto annuale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti sul funzionamento dei controlli interni (ex art. 148 del Tuel), "in vista dell'implementazione di un efficace sistema di controllo di gestione, appare centrale la predisposizione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale affidabile ed in grado di fornire informazioni circa l'efficienza gestionale in termini di costi e di ricavi nonché circa l'adeguatezza delle risorse utilizzate, in relazione alle attività svolte e, soprattutto, ai risultati conseguiti".

Le linee guida proseguono poi nel chiarire che "L'Ente è tenuto, altresì, ad adottare (nel contesto del PEG) un elenco di obiettivi con i relativi indicatori, riportanti valori target da perseguire per ciascun obiettivo... omissis ... Gli obiettivi devono rappresentare non una "mera" ricognizione delle funzioni intestate ai diversi settori in cui l'Ente risulta articolato, ma una sintesi dei livelli di efficacia e di efficienza che si intendono conseguire per ciascun servizio o attività. Tali obiettivi devono discendere dall'attività di programmazione dell'Ente ed essere in linea con gli strumenti a tal fine adottati".

Pur non essendo stata declinata la funzione del controllo di gestione, nel contesto della citata deliberazione G.C. n. 1 del 13/01/2016 e s.m.i., la stessa è da considerarsi rientrante nell'ambito di quelle facenti capo alla Direzione Risorse Umane e Finanziarie (determinazione della medesima Direzione n.219 del 29/01/2016, pubblicata in data 01/02/2016).

### **Controllo strategico**

1. Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. L'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 può esercitare in forma associata la funzione di controllo strategico.

2. L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.

Con la citata deliberazione n. 1 del 13/01/2016 e s.m.i., la Giunta comunale ha assegnato la funzione del "supporto tecnico al controllo strategico" al Servizio Autonomo Gabinetto del Sindaco e Segreterie particolari, facente capo al Segretario Generale, nell'ambito della macrofunzione "Controllo Strategico"; con il medesimo atto al Servizio citato sono state altresì assegnate le funzioni inerenti alla "definizione degli obiettivi dell'amministrazione" e alla "elaborazione e presentazione di rapporti periodici sullo stato di attuazione delle strategie dell'amministrazione comunale, secondo gli indirizzi contenuti nel programma di mandato, al fine di perseguirne l'efficacia" (macroazione "Supporto alla definizione degli indirizzi di programmazione generale e strategica"), nonché quelle attinenti alla "definizione degli indirizzi di programmazione generale e di programmazione strategica" e alla "elaborazione delle politiche pubbliche e valutazione della loro attuazione" (macroazione "Sviluppo di studi e progetti direttamente correlati al programma di mandato e verifica della loro fattibilità").

### **Controllo sugli equilibri finanziari**

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla

realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Si fa rinvio al Regolamento di Contabilità dell'ente (deliberazione C.C. n. 156 del 22/12/2014).

Art.147-quater del Tuel

### **Controlli sulle società partecipate non quotate**

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica (, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni). ((83))

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

-----  
AGGIORNAMENTO (83)

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che la presente modifica si applica, "ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

Con propria deliberazione n.183 del 30/06/2015 la Giunta Comunale ha deciso di attivare un sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle società partecipate (art.147 quater, comma 2 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.), focalizzando l'attenzione sui rapporti finanziari tra il Comune e le sue società partecipate, nonché sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle stesse.

Tali tipologie di controlli fanno capo alla Direzione Risorse Umane e Finanziarie, che - come sopra specificato - gestisce anche i rapporti economici/amministrativi con le società partecipate, mentre, sempre nel contesto del succitato atto, è stato stabilito che "il sistema informativo idoneo per rilevare i contratti di servizio e la qualità dei servizi dovrà essere definito dai singoli uffici responsabili del servizio affidato, predisponendo apposita relazione annuale".

Art. 147 del Tuel

### **Controllo della Qualità**

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il sistema di controllo interno è diretto a:

... omissis ...

e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

... omissis ...

Così come chiaramente delineato nel contesto delle linee guida della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, il controllo di qualità "deve tener conto della tipicità dei bisogni, cui si deve dare risposta, e delle esigenze di trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa. La misurazione della qualità, quindi della soddisfazione degli utenti interni ed esterni, obbliga gli enti a perseguire obiettivi adeguati, individuando preventivamente i relativi standard".

I controlli attinenti al processo di qualità, pur non essendo ancora a sistema, sono effettuati con l'ausilio dei consueti metodi di monitoraggio ("stella della qualità", applicata alle unità organizzative, customer satisfaction per i servizi all'utenza, CAF - Common Assessment Framework, finalizzato al monitoraggio delle macro-azioni di miglioramento dell'Ente).

#### **3.1.1 – Controllo di Gestione**

La dichiarazione di dissesto finanziario (deliberazione C.C. n. 61 del 12/07/2012) dell'Ente ha comportato l'applicazione della normativa definita nel contesto del titolo VIII del D.Lgs.n.267/2000 (Tuel), riguardante gli *Enti locali deficitari o dissestati*.

Con la conseguente mancata approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012, la Giunta comunale non ha proceduto all'approvazione del PEG; il 2012 è stato, quindi, un anno anomalo anche dal punto di vista della programmazione esecutiva e del conseguente processo di valutazione della dirigenza, che, in assenza di obiettivi assegnati, ha lavorato sulla base delle funzioni/attività di competenza.

Nelle more dell'approvazione delle ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in assenza del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013, pur non essendo ancora possibile procedere alla predisposizione del P.E.G. con la procedura definita nel contesto dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., la Giunta comunale ha ritenuto comunque necessario procedere all'approvazione di un documento di programmazione esecutiva per il suddetto esercizio.

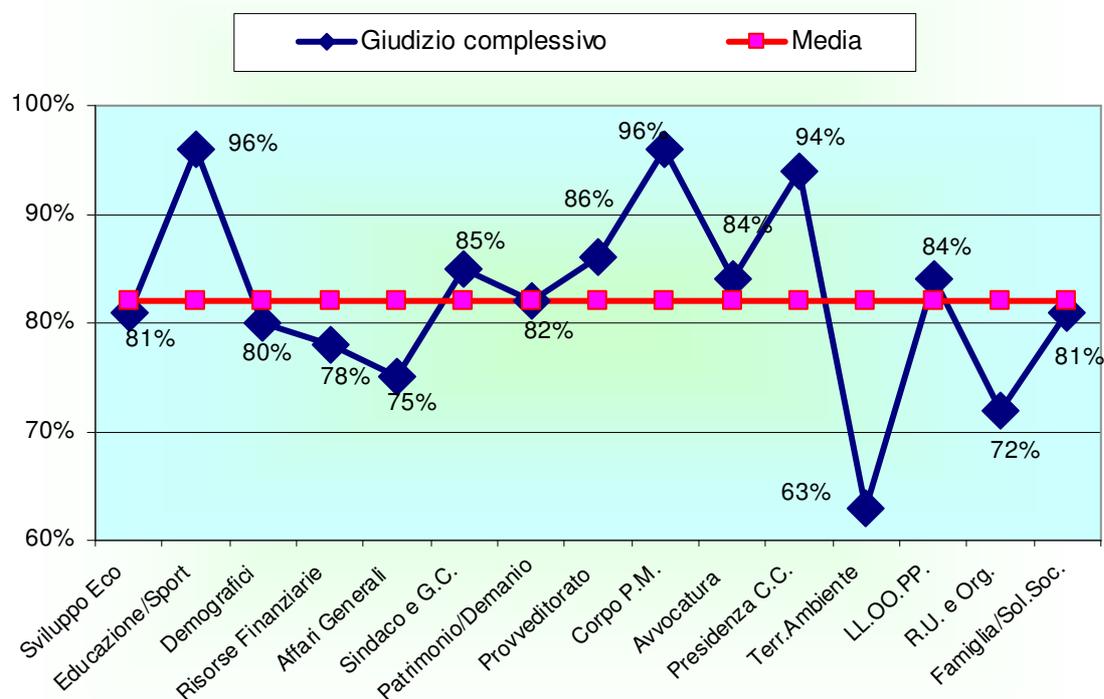
Con propria deliberazione n. 252 del 18/10/2013, l'Organo esecutivo ha pertanto approvato il "Documento di Programmazione Esecutiva annuale per l'esercizio 2013", quale fase fondamentale del processo di indirizzo metodologico di lavoro della struttura organizzativa, nonché quale leva essenziale, a disposizione dell'Amministrazione Comunale, per orientare il sistema organizzativo alla realizzazione degli obiettivi finalizzati al risanamento dell'Ente.

Il Nucleo di Valutazione dell'Ente è stato coinvolto nella fase di predisposizione del suddetto documento con cui, conseguentemente alla sua approvazione, sono stati assegnati tre obiettivi trasversali a ciascuna Direzione e al Servizio Autonomo Avvocatura, che hanno avuto adeguato sviluppo nel corso dell'esercizio, anche perché già in itinere.

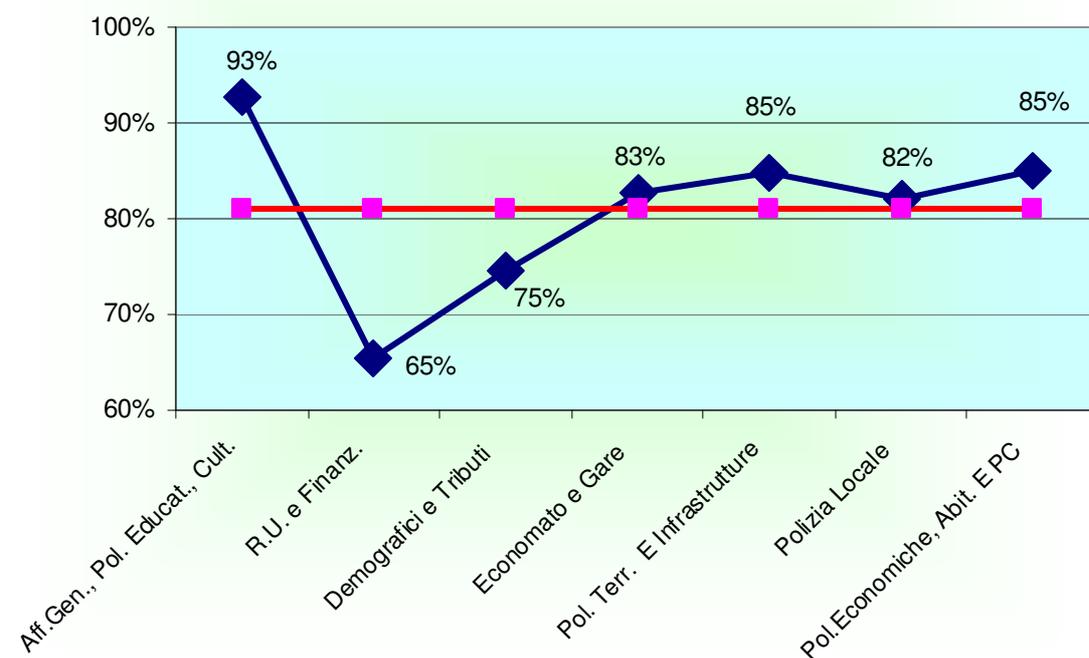
Il primo obiettivo, attinente alla "Ridefinizione della Mappatura dei Procedimenti e dei Processi della Direzione", era teso a "ridefinire l'organizzazione della struttura comunale attraverso una mappa aggiornata di procedimenti e processi, anche al fine di verificare la congruità della dotazione organica (n° risorse umane assegnate e relativi profili) derivante dall'assegnazione del personale alle Direzioni e la sua eventuale redistribuzione".

Il secondo, inerente alla "Razionalizzazione della spesa/internalizzazione dei servizi, finalizzata al risanamento dell'Ente", era teso a "conseguire - attraverso la ricognizione dei servizi necessari per l'Ente e la razionalizzazione delle procedure - il contenimento della spesa, pur garantendo la massima qualità possibile delle prestazioni rese"; infine, il terzo obiettivo assegnato riguardava il monitoraggio della qualità interna, attraverso il metodo della "Stella della Qualità" o, in alternativa, quello della customer satisfaction, finalizzato a "garantire e implementare le forme di partecipazione e consultazione degli utenti, per sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra il Comune e i cittadini/utenti". Nello specifico, l'utilizzo ragionato dello strumento "Stella della Qualità", con l'analisi critica dei parametri oggetto di monitoraggio (comfort per gli utenti, dotazioni tecniche, rapporto con gli utenti, gestione delle attività, controllo delle attività, personale del servizio, integrazione con gli altri uffici, efficacia organizzativa interna), effettuata nel corso degli anni attraverso il metodo dell'autovalutazione da parte dei responsabili, ha consentito di rilevare il mantenimento degli standard qualitativi, in termini di perseguimento della situazione ottimale definita, come rappresentato dai seguenti grafici, da cui si evince la situazione di sintesi del monitoraggio della qualità interna, rilevata nel 2012 (media 82%) a confronto con quella del 2016 (media 81,1%).

### Città di Alessandria Giudizio complessivo - anno 2012



### Città di Alessandria Giudizio complessivo - anno 2016



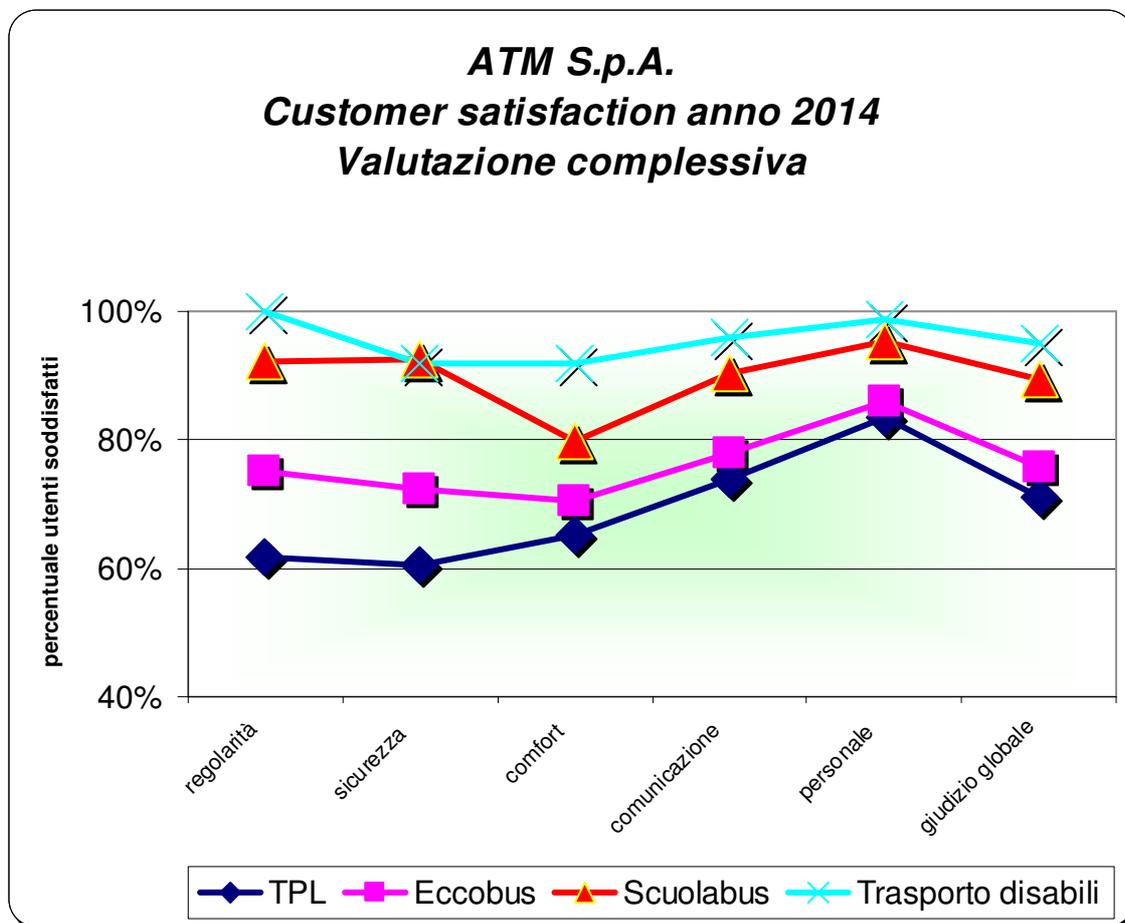
Riguardo, invece, alla customer satisfaction, si riportano i dati di sintesi dei giudizi espressi dagli utenti di alcuni dei servizi monitorati negli ultimi anni.

**GLI EMOTICON**  
(Giudizio complessivo sulla valutazione dei Servizi, espresso dal campione degli utenti)



	76%	22%	2%
<b>Anagrafe e Statistica (2015)</b>			
<b>Biblioteca (2015)</b>	72%	26%	2%
<b>Stato Civile (*)</b>	92%	4%	4%
<b>URP (2016)</b>	79%	14%	7%

(\*) media rilevazioni I (dal 29/03/2016 al 15/04/2016) e II fase (dal 26/09/2016 al 14/10/2016) di somministrazione questionari



Con l'esercizio 2014, per quel che attiene alla programmazione esecutiva, si è tornati alla normalità, dopo l'avvenuta approvazione dei bilanci stabilmente riequilibrati.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), per il suddetto esercizio, nella sua versione definitiva, approvata con deliberazione n. 342 del 16/12/2014, era stato addirittura preceduto da un PEG Provvisorio, atto che la Giunta aveva ritenuto di vagliare nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 (avvenuta in data 29/09/2014), in ottemperanza all'invito formulato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, al fine di sopperire all'assenza degli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento.

Ai Direttori dell'Ente sono stati assegnati due obiettivi trasversali, comuni a tutte le Direzioni, ed un obiettivo specifico, tenuto conto delle funzioni peculiari delle singole Direzioni.

In particolare, il primo obiettivo, attinente al *completamento/affinamento della mappatura dei procedimenti*, derivava essenzialmente dalla necessità dell'applicazione delle regole attinenti all'anticorruzione e alla trasparenza e, con il suo raggiungimento, si è portato a termine il processo avviato con il documento di programmazione esecutiva del 2013. Con il secondo obiettivo, invece, quello inerente al *monitoraggio dei contratti in essere aventi ad oggetto l'acquisto o la fornitura di beni e servizi*, si è cercato, attraverso la rinegoziazione delle prestazioni contrattuali, di giungere alla riduzione della spesa (come poi attestato dai dati di bilancio) o, comunque, di ottenere prestazioni/forniture migliori in termini quali/quantitativi.

Alle Direzioni, con il coordinamento e la diretta responsabilità di quella preposta ai Servizi Finanziari, è stato altresì affidato il delicato compito di garantire il monitoraggio costante degli equilibri finanziari dell'Ente, con le modalità stabilite dall'allora vigente Regolamento di Contabilità.

Ciò che ha maggiormente caratterizzato l'impostazione data al programma di mandato, ribadita, in particolare attraverso il suo aggiornamento effettuato con deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 06/08/2015, è stata la volontà di non consentire che le necessità tecnico-politiche del dissesto prendessero il sopravvento sulla progettualità. Il suddetto documento, pertanto, è stato sviluppato essenzialmente su tre macro-obiettivi. Il primo, configurabile nella *salvaguardia dell'occupazione* (in ambito comunale e delle partecipate), in uno scenario nazionale difficile. Il secondo, attinente alla *razionalizzazione delle aziende erogatrici di servizi e partecipate*. Infine il terzo, a medio termine, rivolto al *rientro nei vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità interno*, obiettivo già raggiunto nell'anno 2014.

Anche nel 2015, così come avvenuto nell'anno precedente, l'Organo esecutivo, con la propria deliberazione n.166 del 16/06/2015 ad oggetto "Direttive generali di indirizzo per l'azione amministrativa e per l'attività gestionale – esercizio 2015: Approvazione", nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione (avvenuta con deliberazione C.C. n.96 del 17/08/2015), ha assegnato ai Direttori e ai Responsabili dei Servizi Autonomi gli obiettivi gestionali, successivamente confermati con la deliberazione G.C. n.225 del 09/09/2015, con cui è stato approvato il PEG 2015. Nel contesto di quest'ultimo atto è stato altresì specificato che "in fase di prima applicazione del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato dal D.Lgs. n.126 del 10/08/2014, gli obiettivi, già assegnati ai Responsabili e in questa sede confermati, sono riferiti ai progetti della R.P.P. ritenuti prioritari dall'Amministrazione comunale e il cui risultato atteso è previsto per il corrente esercizio, nelle more dell'approvazione del redigendo Documento Unico di Programmazione, di cui all'art.170 del Tuel, e, nello specifico, della sua Sezione Operativa (DUP – Se.O)". Tra questi, si evidenziano, in particolare, i seguenti obiettivi, il cui espletamento è stato ritenuto, nel complesso, adeguato dal Nucleo di Valutazione: la "*Ridefinizione delle funzioni dei rapporti gestionali con l'Azienda Speciale Costruire Insieme, con il conseguente sviluppo delle azioni di controllo sull'organismo partecipato, ai sensi dell'art.147 quater del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.*", la "*Prosecuzione dello sviluppo delle fasi del processo di razionalizzazione del sistema educativo comunale, anche attraverso il riutilizzo di spazi resi disponibili per nuove finalità, nel rispetto del cronoprogramma*

*definito nel contesto del protocollo d'intesa stipulato dal Comune con la Provincia di Alessandria, la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (deliberazione G.C. n.280 del 05/11/2013)", il "recupero evasione ICI - aree edificabili", la "stesura di un piano-programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nonché delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo degli automezzi del Comune", la predisposizione del "piano triennale dei servizi riferito al trasporto pubblico locale", lo "studio di Sistemi innovativi di telecontrollo e infomobilità per la gestione della mobilità urbana".*

Alle Direzioni, in riferimento al più generale piano di informatizzazione della P.A., definito dall'AgID e recepito e contestualizzato nell'Ente con la deliberazione G.C. n.45 del 17/02/2015, sono stati altresì assegnati (e, conseguentemente, avviati nel corso dell'esercizio dalle stesse Direzioni) vari obiettivi attinenti la digitalizzazione/dematerializzazione di procedure peculiari (in primis, quelle del protocollo informatico, del flusso documentale e del SUAP, Sportello Unico per le Attività Produttive).

Obiettivo comune alle Direzioni competenti per materia è stato invece quello della *rivisitazione dei contratti di servizio con le partecipate*, nell'ottica della razionalizzazione della spesa. Carattere innovativo ha invece assunto quello della *"Redazione del Regolamento per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni"* per "diffondere nell'Ente e nei rapporti con i cittadini, in forma singola e associata, la cultura della condivisione nella gestione dei beni che soddisfano bisogni e interessi comuni, attraverso l'attività di comunicazione, di ascolto, di elaborazione progettuale, da regolamentare in modo flessibile e aperto all'innovazione".

Particolare rilievo ha poi avuto l'obiettivo inerente alla *"Concessione di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 278 del D.P.R. 207/2010"*, raggiunto nel rispetto degli indirizzi contenuti nella deliberazione n.371 del 23/12/2014, con cui la Giunta Comunale ha ritenuto di dichiarare di pubblico interesse la proposta finalizzata all'affidamento degli interventi di efficientazione energetica e dell'esecuzione di tutti i servizi relativi alla gestione e manutenzione del sistema edificio-impianto degli immobili comunali. Analogo iter è stato seguito anche riguardo all'obiettivo attinente all'espletamento delle procedure per la *"Realizzazione di un sistema di teleriscaldamento nella città di Alessandria", ai sensi dell'art. 153 comma 19, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.*

Senza dubbio fondamentale, considerata la situazione contingente, si è rivelato l'espletamento dell'obiettivo attinente a *"Sistemi software per la nuova contabilità: implementazione conseguente all'introduzione dell'armonizzazione contabile (D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.)"*.

Con propria deliberazione n.228 del 08/08/2016, l'Organo esecutivo ha approvato il PEG 2016-2018, contenente obiettivi finalizzati "ad orientare il sistema organizzativo alla realizzazione degli obiettivi operativi, definiti nel contesto della Sezione Operativa della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 18/05/2016". Nel contesto della succitata deliberazione si è "dato atto inoltre che, con l'individuazione di specifici obiettivi di P.E.G.:

si è ottemperato agli indirizzi delineati per dare piena attuazione ai processi di digitalizzazione, in applicazione di quanto disposto dal D.P.C.M. del 13/11/2014, dalla L.n.124 del 07/08/2015 e dai conseguenti decreti delegati, così come già stabilito con la propria deliberazione n.72 del 02/03/2016 ad oggetto "Attuazione Codice Amministrazione digitale. Provvedimenti";

si è ottemperato a quanto disposto nel contesto del D.Lgs.n.33 del 14/03/2013 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs.n.97/2016 (cd. FOIA Act), riguardo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, che fanno capo alla dirigenza e che pertanto risultano coerenti con il vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018".

Anche nel 2016 si è proseguito con l'espletamento di obiettivi pluriennali, finalizzati alla razionalizzazione della spesa (telefonia mobile, parco automezzi, acquisto beni/servizi), nonché con le attività di recupero evasione, significative non soltanto nel settore tributi, bensì anche nell'ambito del servizio di refezione scolastica, laddove tali operazioni hanno prodotto le seguenti entrate aggiuntive:

- per l'A.S. 2014/ 2015: importo complessivo pari ad € 117.561,27
  - per l'A.S. 2015/ 2016: importo complessivo pari ad € 61.829,65
- per un totale complessivo di recupero evasione pari a € 179.390,92.

Molto rilevante, sul fronte dei lavori pubblici, si è dimostrato il rispetto dei termini di *“Definizione degli accordi patrimoniali con l’ATC del Piemonte Sud inerenti Piazza Santa Maria di Castello”*, stante l’impellenza di affidare i lavori di sistemazione della omonima piazza, recentemente inaugurata. Altrettanto significativo il conseguito rispetto dei termini fissati, nel contesto dell’obiettivo attinente a *“Adeguamento dello Stadio comunale “Moccagatta” - concessione in uso”* per la redazione della bozza convenzionale di definizione degli accordi patrimoniali con la società sportiva *“Alessandria Calcio 1912”* finalizzati allo sviluppo tecnico ed economico del progetto, sia definitivo che esecutivo, che è parte preponderante delle condizioni della convenzione de qua.

Altro ambizioso obiettivo, quello denominato *“Marengo Hub - da periferia a Comunità. Innovare luoghi pubblici per includere e connettere cittadini e bisogni”*, il cui progetto, redatto in tempi brevissimi, è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Programma Periferie Urbane – Governo) per l’ottenimento del contributo previsto dal bando (di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie inerenti il miglioramento del decoro urbano, la manutenzione, il riuso e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e/o di strutture edilizie esistenti, la sicurezza territoriale, il potenziamento dei servizi per l’inclusione sociale, l’adeguamento di infrastrutture culturali, educative e la mobilità sostenibile).

Particolare attenzione si è posta, altresì, nell’espletamento delle attività inerenti agli obiettivi riguardanti la *“Implementazione di un sistema di monitoraggio dei nuovi equilibri di finanza pubblica”* e il *“Coordinamento dei controlli sui Soggetti partecipati attraverso il monitoraggio periodico e l’implementazione del bilancio consolidato”*, mentre carattere innovativo ha avuto la realizzazione dello *“Sviluppo e attuazione della prima fase delle attività previste in tema di Agenda Digitale, mediante l’intervento sulla comunicazione a livello di social network e sul sito istituzionale dell’Ente”*.

Come sopra specificato, uno dei tre macro-obiettivi definiti nel contesto delle linee programmatiche dell’Amministrazione è da ricondursi alla *salvaguardia dell’occupazione*. A tal fine, nel contesto della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, era stato introdotto il progetto di *sviluppo organizzativo* dell’Ente, il cui iter, avviato con la deliberazione della Giunta comunale n.326 del 20/11/2014, era poi stato completato con la deliberazione n. 12 del 28/01/2015, con l’approvazione dello *“Sviluppo Organizzativo del Comune di Alessandria, della Macrostruttura e dell’assetto delle funzioni”*.

A quest’ultima deliberazione ne era seguita un’altra, la n.80 del 17.03.2015, ad oggetto *“Deliberazione G.C. del 28/1/2015 n.12 - Adeguamento delle variabili strutturali dell’organizzazione al nuovo progetto di Sistema operativo per il controllo direzionale”*, in cui, tra l’altro, è stata approvata la riagggregazione delle funzioni gestionali nelle macro-funzioni istituzionali, riconducibili ai contenuti delle Missioni e Programmi di Bilancio nella nuova contabilità armonizzata, secondo le Linee Programmatiche di Mandato.

Il *“Sistema operativo per il controllo direzionale”*, come definito nel suddetto atto, si fonda su tre variabili, attraverso un percorso a *“doppio sbocco”*:

- 1) le combinazioni produttive:
  - a) dai procedimenti alle funzioni
  - b) dalle macrofunzioni alle Direzioni strutturali organizzative
- 2) le strutture organizzative (con individuazione delle responsabilità dei procedimenti):
  - a) dai procedimenti ad uffici permanenti e/o UdP (unità di progetto)
  - b) dai servizi strutturali alle Direzioni strutturali organizzative *“middle level management”*
- 3) il controllo direzionale (per la valutazione delle performance e delle responsabilità aziendali):
  - a) dalle funzioni aziendali e gestionali al catalogo dei prodotti/risorse impiegate per funzione aziendale
  - b) dagli obiettivi gestionali per Direzione al PEG/Piano delle Performance con approccio balance scorecard.

La balance scorecard è lo strumento di supporto nella gestione strategica dell'Ente che permette di tradurre le strategie aziendali in un insieme coerente di misure di performance, facilitandone la misurabilità; in tale analisi non sono presenti soltanto indicatori di carattere economico finanziario bensì, attraverso un articolato cruscotto di controllo, sono individuate quattro "prospettive":

- analisi economico-finanziaria
- impatto sulla "clientela"/utenza
- reingegnerizzazione dei processi/procedimenti interni
- definizione, monitoraggio e sviluppo delle azioni di miglioramento.

Per ciascuna delle suddette "prospettive" si deve procedere alla definizione di obiettivi, con risultati attesi chiari e realizzabili, misurabili attraverso l'introduzione di adeguati indicatori di risultato e standard di performance.

Con propria deliberazione n.1 del 13/01/2016 e s.m.i., la Giunta comunale ha poi modificato l'assetto organizzativo generale dell'Ente, alla luce dei contenuti del Piano Comunale di prevenzione della corruzione, procedendo ad una ulteriore riaggregazione delle macro-funzioni istituzionali e delle funzioni gestionali, con particolare rilievo negli ambiti tecnici, con la conseguente ridefinizione delle tre Direzioni tecniche e la rotazione degli incarichi dirigenziali delle figure tecniche di riferimento e del relativo personale.

Negli ultimi anni, nell'ambito degli Enti Locali si è assistito ad una significativa riduzione del numero dei dipendenti, causata essenzialmente dai vincoli assunzionali imposti dal legislatore e finalizzati al contenimento della spesa pubblica, con la conseguente carenza di ricambio generazionale e l'innalzamento dell'età media.

E, in questi anni, il nostro Comune non è stato scervo da tale fenomeno, come ineluttabilmente evidenziato dai seguenti dati:

Categoria	n° dipendenti di ruolo	
	31 dicembre 2011 (*)	31 marzo 2017 (**)
Dirigenti	9	8
Cat. D	167	144
Cat. C	320	273
Cat. B	181	159
Cat. A	34	28
<b>totale</b>	<b>711</b>	<b>612</b>

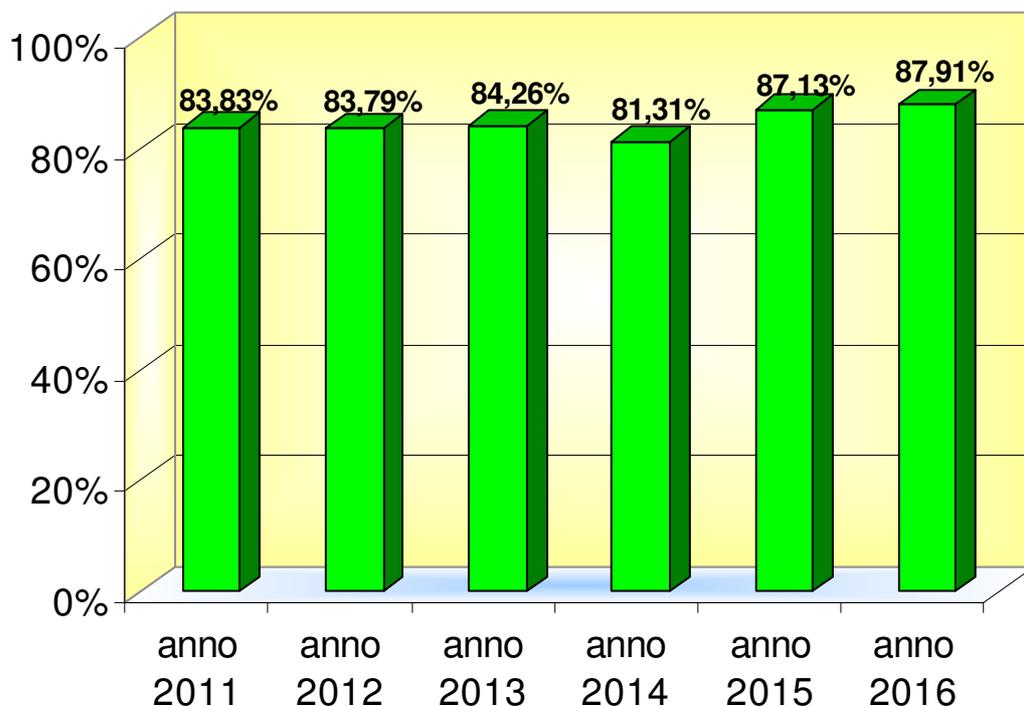
(\*) Oltre ai 711 dipendenti di ruolo l'Ente, sempre alla data del 31 dicembre 2011, poteva disporre di 63 dipendenti del comparto assunti a tempo determinato e di 5 dirigenti a contratto.

(\*\*) L'Ente non dispone di personale a tempo determinato; a decorrere dal 1° febbraio 2016, uno dei dirigenti dell'Ente è stato incaricato della Direzione dell'ASM Costruire Insieme.

Per completezza di esposizione, nei grafici di pagina seguente si presentano i dati attinenti il trend della forza lavoro dei dipendenti dell'Ente (tratti dalle tabelle delle assenze mensili del personale, pubblicate sul sito internet istituzionale), nonché quelli attinenti al trend delle ore di straordinario effettuate (intese come ore di eccedenza dedotte dalle timbrature), comprendenti le ore di straordinario ordinario ed elettorale retribuite, elaborati sulla base di apposite estrazioni effettuate nell'ambito della banca dati del sistema informativo del personale.

Si acclude, altresì, in appendice, il report attinente al trend delle *quantità* rappresentative dei prodotti individuati nell'ambito delle attività prevalenti e facenti capo alle varie unità organizzative monitorate.

### Città di Alessandria Trend % media Forza Lavoro



Direzione	2016	2015	2014	2013	2012	2011
<b>organico medio</b>	628	636	647	678	763	792
<b>ore straordinario effettuate (*)</b>	49.974	37.580	42.088	49.076	54.439	61.597
<b>ore straordinario elettorale retribuite (**)</b>	11.155	136	6.414	10.896	9.575	10.067
<b>ore straordinario ordinario retribuite (***)</b>	2.705	3.734	1.892	291	6.951	12.554

(\*) Le ore di straordinario effettuate (ore di eccedenza) sono dedotte dalle timbrature (il personale della scuola non timbra)

(\*\*) Il totale delle ore di straordinario elettorale del 2015 è da attribuirsi esclusivamente al personale del Servizio Elettorale, a fronte di attività svolte per conto dei Comuni del Circondario elettorale

(\*\*\*) Il totale delle ore di straordinario ordinario retribuite del 2016 non include le ore richieste in pagamento a dicembre, in quanto non conteggiate alla data di estrazione dei dati, effettuata dal Servizio competente



Città di Alessandria

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E QUALITÀ

# TREND QUANTITÀ

Anni 2011 - 2016

CENTRO STAMPA COMUNALE

## INDICE

<b>SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE</b>	pag.	1
<b>UFFICIO UNICO AVVOCATURA PUBBLICA</b>	pag.	6
<b>DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE</b>	pag.	7
<b>DIREZIONE AFFARI GENERALI</b>	pag.	14
<b>DIREZIONE ECONOMATO, GARE E ACQUISTI</b>	pag.	16
<b>DIREZIONE SERVIZI DEMOGRAFICI E TRIBUTI</b>	pag.	18
<b>POLITICHE EDUCATIVE, CULTURALI E SOCIALI</b>	pag.	24

<b>DIREZIONE POLITICHE TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE</b>	pag.	37
<b>DIREZIONE POLITICHE ECONOMICHE, ABITATIVE E PROTEZIONE CIVILE</b>	pag.	41
<b>STAFF CONTROLLO DI GESTIONE E PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	pag.	48
<b>STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE</b>	pag.	49
<b>UNITA' DI SUPPORTO ALL'O.S.L.</b>	pag.	50
<b>SERVIZIO AUTONOMO RELAZIONI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE E COMUNICAZIONE</b>	pag.	51
<b>DIREZIONE AMBIENTE, TRASPORTI E SANITA'</b>	pag.	52

**Servizio Autonomo Polizia Locale - Comandante Bassani**

Centro - prodotto		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Ufficio Segreteria</b>								
1	Gestione Registro Interno entrata e uscita (generale, speciale/rapporti, riservato, tso.....) e Protocollo Generale entrata e uscita (solo Riservato).	N* atti protocollati	50000	42195	21876	21496	19835	
2	Atti amministrativi predisposti dall'Ufficio Supporto - N.Amm. e cont. - del Comando (determine dirigenziali, informazioni in Giunta, deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale)	N* atti	200	149	117	137	188	230
3	Gestione PEG - impegni di spesa	N* atti					120	100
4	Gestione istanze di accesso agli atti ex L n. 241/90 e s.m.i.	N* atti					29	53
5	Liquidazioni contabili e tecniche	N* atti	124	101	121	101	65	159
6	Corsi formazione curati	N* corsi	1	2	1	2	1	7
7	Contatti informali con enti/uffici (email, telefonate, fax, comunicazioni non protocollate )	N* contatti			5400	5400	4740	5103
8	Ordini di servizio trattati e divulgati	N* atti			175	161	132	118
9	Compilazione e assemblaggio statistiche e schemi previsti per legge (controllo di gestione, conto annuale, stella di qualità, obiettivi e rispetto degli obiettivi del dirigente, mappatura dei processi e procedimenti, rapporto ANCI, schema referto della Corte dei Conti, obblighi pubblicità atti.....)	N* ore				200	30	85
10	Ricezione della corrispondenza, smistamento tra uffici e inoltra posta, gestione archivio Comando, espletamento pratiche inerenti atti da notificare....	N* ore				48000	6956	4727
11	Gestione pratiche trattate con Protocollo Generale (entrata/uscita e smistamento)	N* atti/documenti						12264
12	Gestione pratiche trattate con Registri Interni (entrata/uscita e smistamento)	N* atti/documenti						17570
13	Accertamenti e riversamenti	N* atti						48
<b>Ufficio Accertamenti Tributi Comunali</b>								
1	Segnalazioni qualificate Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza	N* atti			67	25	28	32
3	Fermi e sequestri CdS	N* atti			3	0	-	-
4	Informazioni relative all'ufficio per enti pubblici	N* atti			12	38	429	270
5	Servizio prestato ai plessi scolastici	N* ore			10	300	-	38
6	Informative di reato all'Autorità Giudiziaria	N* atti			9	9	6	5
7	Controlli sui cantieri per verifiche lavoro sommerso	N* atti			2	6	-	-
8	Cantieri contravvenuti per lavoro sommerso	N* atti			1	2	-	-
9	Attività di supporto ad altri uffici del Comune	N* ore			8	22	371	110
12	Segnalazioni Ufficio Tributi del Comune	N* atti			114	1105	620	324
13	Segnalazioni Ufficio Consorzio	N* atti			188	1209	45	45
14	Segnalazioni Ufficio Anagrafe per cancellazione irreperibili	N* atti			66	226	68	118

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
	<b>Polizia Giudiziaria/Ricezione denunce</b>								
1	Attività diretta	N* querele e denunce	604	1098	525	0	0		
2	Attività di P.G. delegata	N* atti	36	63	30	65	115	205	
3	Arresti effettuati	N*			2	5	3	0	
4a	Persone identificate	N*			401	637	568	460	
4b	Stranieri Identificati	N*					131	176	
5	Tentativi di conciliazione	N* atti			11	9	18	11	
6	Remissioni di querela	N* atti			10	3	8	12	
7	Informative/segnalazioni notizie di reato	N* atti			632	476	345	489	
8	Segnalazioni Giudice di Pace	N* atti			15	34	16	36	
9	Sequestri giudiziari/preventivi	N* atti			15	8	5	7	
10	Perquisizioni locali/personali	N* atti			4	9	2	5	
11	Persone sottoposte ai rilievi fotodattiloscopici	N*			64	59	81	18	
12	Richieste di foglio di via cittadini extracomunitari	N*			8	8	7	9	
13	Confische e distruzione di merce sequestrata	N* atti			4	5	8	13	
14	Perquisizioni domiciliari effettuate da personale dell'Unità cinofila	N*			7	10	-	-	
15	inviti a presentarsi ex art 650 c.p. e art 15 TULPS	N* atti				23	13	14	
16	elezioni di domicilio per le notificazioni	N* atti				58	67	48	
17	persone escusse per sommarie/spontanee informazioni	N*				87	114	168	
18	elezioni di domicilio per le notificazioni	N* atti				58	-	-	
19	segnalazioni SDI	N* atti				1170	215	-	
20	rintracci	N* atti				21	-	16	
21	ricezione denunce (smarrimenti e penali)	N*					331	235	
22	ricezione querele	N*					32	15	
23	riconoscimenti fotografici	N*					9	9	
24	annotazioni attività d'indagine	N*					22	26	
25	interrogatori delegati	N*					5	12	
26	interrogatori minori	N*					3	5	
27	riconsegne veicoli oggetto di furto	N*					8	15	
28	servizi serali e notturni (controllo straordinario del territorio)	N*					74	21	
29	servizi casa comunale e scorta Sindaco	N*					7	21	

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
	<b>Infortunistica stradale</b>								
1	Infortunistica stradale	N* sinistri trattati	1386	1268	1268	978	1.072	1.176	
2	Cadute accidentali	N* rilievi	233	163	163	305	204	144	
3	Accesso atti sinistri stradali	N* atti			504	796	904	1.111	
4	Remissioni di querela	N* atti			3	4	2	2	
5	Attività di P.G. delegata	N* atti			62	82	72	174	
6	Segnalazioni di reato inviate all'A.G.	N* atti			102	129	91	84	
7	Tentativi di conciliazione	N* atti			5	13	26	15	
8	Sequestri e fermi amministrativi	N* atti			189	102	248	207	
9	Sequestri giudiziari	N* atti			6	20	11	9	
10	Confische eseguite	N* atti			15	6	7	26	
	<b>Edilizia</b>								
1	Controlli e ispezioni	N* controlli	530	486	156	198	175	222	
2	Illeciti Amministrativi	N* pratiche	12	13	10	31	16	6	
3	Illeciti penali	N* pratiche	66	45	50	67	56	83	
4	Persone denunciate	N* pratiche			19	110	90	83	
5	Verbali di identificazione ed elezione domicilio	N* pratiche			75	0	-	-	
6	Denunce ricevute	N* pratiche			104	0	-	-	
7	Attività di P.G. delegata	N* pratiche			10	0	-	-	
	<b>Polizia Amministrativa</b>								
1	Illeciti amministrativi	N* atti	246	230	259	319	418	141	
2	Controlli esercizi comm.li	N* controlli	790	795	780	790	712	294	
3	Controlli commercio ambulante	N* controlli	530	862	872	879	849	682	
4	Controlli commercio abusivo	N* controlli	140	125	155	105	57	15	
5	Sequestri di merce	N* atti	75	37	39	37	17	0	
6	Illeciti penali accertati e trasmessi all'AG (contraffazioni, alterazioni)	N* atti				15	5	0	
7	Controlli pubblici esercizi	N* controlli				400	399	167	
8	Controlli circoli privati	N* controlli				30	38	15	
9	Manifestazioni (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)	N*				34	33	18	
10	Nulla osta rilasciati (taxi o noleggi con o senza conducente..)	N* atti				14	16	6	
11	Notifiche atti, inviti a presentarsi ex art 650 c.p.	N* atti				67	60	30	

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
	<b>Ufficio Informatori</b>								
1	Accertamenti informatori e Progetto Traccia	N* atti	5507	6436					
1	Accertamenti informatori	Verbali N*	28	172					
1	Accertamenti informatori	N* pratiche			4593	5354	3138	4392	
2	Notifiche	N* atti			2406	6047	2580	2758	
3	Oggetti ritrovati	N* oggetti	617	667	351	318	246	272	
4	Oggetti riconsegnati	N* oggetti	315	366	377	317	256	268	
5	Inserimenti SDI	N* atti			316	0	0		
	<b>Ufficio Contravvenzioni</b>								
1	Pagam. Cassa-ccp	N* pagamenti	38058	31965	31353	25708	30772	22020	
2	Archiviazioni	N* pratiche	190	200	170	103	196	101	
3	Verbali	Verbali N*	55226	52285	41463	36713	41590	30561	
4	Inserimenti diversi	N* atti	1175	1214	432	285	153	159	
	<b>Vigilanza Territorio</b>								
1	Chiamate C.O.	N* chiamate	11700	7224	9692	10752	9088	6874	
2	Interventi richiesti	N* interventi	10326	8499	7866	8487	7568	5749	
3	Controllo territorio - distretto centro	N* controlli	9825	8345	10469	15618	9009	4445	
4	Presidio territorio	N* km.	333605	278056	148300	291059	284152	49005	
	<b>Control Room</b>								
1	Attività di controllo	N* segnalazioni e richieste	n.d.	728	282	58	5	0	
	<b>Distretto SUD</b>								
1	Attività contravvenzionale	N* verbali	1353	1605	1263	1525	2536	1224	
2	Controllo del territorio	N* controlli	1586	1855	1688	1580	1245	1278	
3	Attività amministrativa	N* atti	4356	7627	3026	4370	4792	4422	
	<b>Distretto EST</b>								
1	Attività contravvenzionale	N* verbali	1279	2021	639	1105	1339	1398	
2	Controllo del territorio	N* controlli	2974	3701	1742	1600	3415	2065	
3	Attività amministrativa	N* atti	3788	4976	3110	2697	2772	2739	
	<b>Distretto NORD</b>								
1	Attività contravvenzionale	N* verbali	1536	1950					
2	Controllo del territorio	N* controlli	1604	2063					
3	Attività amministrativa	N* atti	2842	3951					

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
	<b>U.O.A. Traffico e Permessi</b>								
1	Provvedimenti P.G.T.U.	N* provvedimenti	11	4	2	0	0	10	
2	Autorizzazioni di apposizione del cartello di passo carraio	N* provvedimenti				107	53	35	
3	Apertura nuovi passi carrai	N* pratiche	238	57	81	15	17	15	
4	Infrazioni CDS	N* infrazioni	6	11	28	13	25	327	
5	Controlli effettuati	N* controlli	185	350	448	528	512	518	
6	Ordinanze	N* atti	278	456	326	474	477	278	
7	Abbonamenti e permessi per la sosta in zona a tariffazione (agevolati, premessi rosa, rossi, gialli)	N*autorizzazioni	1104	865	40	43	0	0	
8	Parking voucher	N* autorizzazioni	3551	3677	2704	0	0		
9	Occupazioni suolo pubblico	N* atti	1881	1536	1325	1401	1357	1155	
10	Autorizzazioni varie (transito mezzi superiori ai 50 q, deroga, lavori su strada)	N* autorizzazioni	2125	469	276	206	337	638	
11	Permessi vari (invalidi, medici, stampa e altri)	N* autorizzazioni	1119	787	483	139	158	146	
12	Permessi ZTL	N* autorizzazioni	1190	794	495	693	676	490	
									<b>pag.5</b>

Ufficio Unico Avvocatura Pubblica - Avv. Vella								
	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	I sem 2016
1	Contenzioso tributario	N° udienze	42	40	30	25	22	24
1	Contenzioso tributario	Ore udienze N*	110	85	60	65	65	41
1	Contenzioso tributario	Pratiche instaurate anni prec. N*	69	72	55	40	38	0
1	Contenzioso tributario	Pratiche instaurate N*	40	25	40	16	22	34
1	Contenzioso tributario	Pratiche concluse N*	37	40	55	25	11	10
2	Contenzioso del lavoro	N* domande conciliazioni	43	22	14	0	19	2
2	Contenzioso del lavoro	Conciliazioni perfezionate N*	34	22	11	1	19	0
2	Contenzioso del lavoro	Contenziosi N*	18	31	43	55	25	26
2	Contenzioso del lavoro	Pratiche instaurate anno prec. N*	15	19	38	43	63	0
2	Contenzioso del lavoro	Pratiche instaurate N*	88	62	68	75	25	38
2	Contenzioso del lavoro	Pratiche concluse N*	46	38	46	59	60	17
3	Sanzioni Amministrative	Ricorsi N*	176	133	95	78	60	15
3	Sanzioni Amministrative	Udienze N*	463	210	255	232	160	50
3	Sanzioni Amministrative	Ore udienze N*	710	210	270	228	200	75
4	Giudice Amministrativo/Ordinario	N* contenziosi seguiti direttamente	25	42	30	31	18	7
4	Giudice Amministrativo/Ordinario	Pratiche instaurate anni prec. N*	80	35	30	25	20	9
4	Giudice Amministrativo/Ordinario	Pratiche instaurate N*	30	43	20	32	11	1
4	Giudice Amministrativo/Ordinario	Pratiche concluse N*	14	14	5	4	4	3
5	Affidamento incarichi esterni	N° incarichi	11	11	7	6	7	3
6	Assistenza legale	N* pareri scritti	119	145	164	130	95	42
6	Assistenza legale	Consulenze N°	70	155	150	100	90	50
7	Corrispondenza	N* lettere interne	328	492	654	682	168	97
7	Corrispondenza	Lettere esterne N*	546	1455	1658	2029	529	85
8	Gestione Amministrativa	N* atti	145	150	202	288	120	37
9	Ricorsi al Sindaco	N° trattati		26	16	5	-	-
9	Pignoramenti presso terzi	N° notificati		23	69	57	-	5
9	Insinuazioni in fallimenti	N° pratiche		29	40	76	25	
10	Recupero crediti	N° verifiche			2000	2000	-	
10	Recupero crediti	N° contatti			500	550	-	
10	Recupero crediti stragiudiziale	N° pratiche/sinistri attivi				47	-	





## Organizzazione e Personale - Dott. Zaccone

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Selezioni mobilità e formazione del personale</b>							
1	Formazione Personale	N° corsi strutturati	8	3	1	0	0	34
1	Formazione Personale	Corsi a dom. ind. N*	17	8	0	0	0	13
1	Formazione Personale	Ore formazione N*	315	45	6	0	0	213
1	Formazione Personale	Attestati N*	325	43	12	0	0	29
1	Formazione Personale	Atti N*	41	18	0	0	0	20
1	Formazione Personale	Domande pervenute N*	352	35	0	0	0	11
1	Formazione Personale	Domande accolte N*	352	35	0	0	0	10
1	Formazione Personale	Impegno spesa A.C. €	€ 14.395,00	€ 6.063,68	€ -	€ -	€ -	18.950,00
1	Formazione Personale	Utenti N*	223	43	44	0	0	190
2	Assistenza disabili	N* assistiti	106	99			-	
2	Assistenza disabili	Contatti n°	160	90			-	
3	Liquidazione trasferte	N* trasferte	180	233	220	159	102	258
3	Liquidazione trasferte	Impegno spesa A.C. €	€ 7.289,00	€ 5.585,97	€ 2.097,68	€ 3.012,66	€ 705,54	5.597,95
4	Counseling Aziendale	Dipendenti N*	22	25			-	
4	Counseling Aziendale	Contatti N*	205	94			-	
5	Anagrafe delle prestazioni	N° Autorizzazioni rilasciate	51	45	21	54	24	33
6	Disposizioni organizzative	N. Atti	n.d.	107	43	51	4	12
6	Delibere/Determine	N. Atti	n.d.	23	29	47	11	88
6	Selezione risorse umane	N° posti messi a concorso	8	0	0	0	0	0
6	Selezione risorse umane	Atti di programmazione N*	4	0	0	1	0	3
6	Selezione risorse umane	Selezioni pubbliche T.I. N*	0	0	0	0	0	0
6	Selezione risorse umane	Selezioni pubbliche T.D. N*	8	0	0	0	0	0
6	Selezione risorse umane	Domande pervenute N°	9	0	0	0	0	18
6	Selezione risorse umane	Domande accolte N°	6	0	0	0	0	2
6	Selezione risorse umane	Contratti a T.I. N°	1	0	0	15	0	2
6	Selezione risorse umane	Contratti a T.D. N°	50	0	0	0	0	0
7	Mobilità interna	N* mobilità	11	90	32	38	4	12
7	Mobilità interna	Domande pervenute N°	13	29	9	37	6	9
7	Mobilità interna	Domande accolte N°	9	20	5	38	4	6
7	Distacco/Comando	N° Dipendenti	0	96	3	24	23	2

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
8	Mobilità esterna	N° mobilità				5	0	3
8	Mobilità esterna	Domande pervenute N°	8	11	8	10	0	8
8	Mobilità esterna	Domande accolte N°	4	0	5	2	0	4
	<b>Contabilità del personale</b>					(*)		
1	Stipendi	N* cedolini	15.817	n.d.	n.d.	4.186	9.048	
1	Stipendi	N* mandati emessi				469	1.295	
1	Stipendi	N* variazioni inserite				268	3.292	
1	Stipendi contribuiti	N* mandati				929	1.958	
2	Irap	N* mandati				367	636	
3	Pratiche pensionistiche	N* pratiche	63	n.d.	n.d.	66	164	
4	Cessioni	N* cessioni	198	n.d.	n.d.	13	14	
4	Cessioni (mandati)	N* mandati				34	12	
5	Denunce Inail	N* denunce				13	48	
5	Denunce mensili Uniemens assimilati	N* denunce				18	30	
5	Denunce mensili DMA2	N* denunce				4.116	8.243	
6	Denunce (Inail, Annuali, Mensili)	N* denunce	5.613	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
7	Retribuzioni diverse (Redditi assimilabili)	N* cedolini	864	n.d.	n.d.	199	467	
7	Retribuzioni diverse (Redditi assimilabili)	N* mandati				58	220	
8	Ricongiunzioni	N* pratiche	61	n.d.	n.d.	19	14	
9	Co. Co. Co.	N* cedolini	246	n.d.	n.d.	0	-	
10	Certificazioni varie (certificati di servizio)	N* pratiche				14	54	
10	Certificazioni varie (CUD)	N* pratiche				826	1.592	
11	Certificazioni varie	N* pratiche	1.275	n.d.	n.d.	n.d.	-	
12	Pratiche T.F.R.	N* pratiche	99	n.d.	n.d.	12	23	
	(*) I semestre 2014							
	<b>Sistema Informativo del personale</b>							
1	Procedure di calcolo della produttività	N* Dipendenti	837	795	741	0	677	
1	Procedura di calcolo della produttività	Elaborazioni N°	17	17	28	27	25	
2	Procedura di calcolo I.S.R.	N* Dipendenti	628	306	321	289	305	
3	Procedura di calcolo progressioni orizzontali	Dipendenti N°	207	0	0	0	0	
3	Procedura di calcolo progressioni orizzontali	Elaborazioni N°	2	0	0	0	0	

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
4	Statistiche	N* statistiche	35	40	34	44			
5	Banca dati personale	N* Variazioni	815	625	1.383	5.770			
5	Banca dati personale	Dipendenti N°	1.247	744	923	2.800			
6	Rilevazione presenze	N* dipendenti	820	744	694	1.352			
6	Rilevazione presenze	Verifiche N°	4.232	4.732	4.945	7.811			
6	Rilevazione presenze	Elaborazioni N°	5.372	5.848	5.530	5.697			
6	Rilevazione presenze	Estrazioni N°	5.260	5.485	5.500	5.458			
6	Rilevazione presenze	Archiviazioni N°	8.160	9.145	4.750	3.706			
6	Rilevazione presenze	Aggiornamenti N°	11.050	10.950	11.400	10.798			
6	Rilevazione presenze	Contatti N°	8.921	6.670	7.070	8.427			
7	Gestione Buoni pasto	N* ordini massivi	12	16	1	4			
7	Gestione Buoni pasto	Buoni aggiuntivi N°	3.952	2.795	836	0			
7	Gestione Buoni pasto	Ordini manuali N*	-	-	-	0			
8	Rilevazione conto annuale	Elaborazioni N°	30	30	35	30	30		
9	Attività di supporto uffici della direzione	N. Contatti per interventi				68	45		
	<b>Organizzazione</b>								
1	Dotazione organica/struttura organizzativa	N* provvedimenti	1	1	0	0	4		
1	Dotazione organica/struttura organizzativa	Variazioni N*	327	118	0	0	3		
2	Gestione salario accessorio (anno prec.)	N* liquidazioni	7	1	7	2	6		
2	Gestione salario accessorio (anno prec.)	N. atti di ricognizione per O.S.L.	0	4	5	0	0		
2	Gestione salario accessorio (anno cor.)	Impegno di spesa A.C. (€ Migl.)	3.824	3.140	3.519	3.025	3.509		
2	Gestione salario accessorio (anno prec.)	Sal. Acc. Variaz. (€ Migl)	3.824	3.824	3.140	0	1.413		
3	Progettazione salario accessorio	N° progetti	0	1	2	0	2		
4	Supporto O.I.V.	N* provvedimenti	2	1	3	2	2		
4	Supporto O.I.V.	Verbali N*	16	4	8	4	7		
4	Supporto O.I.V.	Riunioni N*	16	4	8	4	7		
5	Regolamento Uffici e servizi	N* Aggiornamenti	3	0	0	0	2		
6	Esternalizzazioni / Internalizzazione	N* riunioni	1	3	0	1	0		
7	Incentivazione personale ex art. 90	N* liquidazioni	2	2	1	0	0		
7	Incentivazione personale ex art. 90	Impegno di spesa A.C. €	57.163,00	36.887	22.297	0	0		
8	Gestione Retribuzione di posizione e risultato Dirigenti (Fondo A.C.)	N* liquidazioni	2	0	0	2	0		

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
8	Gestione Retribuzione di posizione e risultato Dirigenti	N* atti				2	2		
8	Gestione Retribuzione di posizione e risultato Dirigenti	Impegno di spesa A.C. €	820.878	667.227	553.675	462.459	622.065		
9	Gestione Retribuzione di posizione e risultato Segretario Generale	N* liquidazioni	0	1	0	1	0		
9	Gestione Retribuzione di posizione e risultato Segretario Generale	N* atti				0	1		
9	Gestione Retribuzione di posizione e risultato Segretario Generale (Fondo A.C)	Impegno di spesa A.C. €	n.d.	16.402	12.463	0	12.593		
10	Decreti Sindacali	N. Atti	n.d.	25	25	6	20		
11	Ridefinizione profili professionali	N* atti (DET)				3	1		
12	Fabbisogno triennale del personale	N* atti				1	2		
	<b>Ufficio Relazioni Sindacali</b>								
1	Contrattazione decentrata COMPARTO	N° accordi	3	1	5	5	11		
1	Contrattazione decentrata COMPARTO	Documenti N°	13	4	11	11	11		
1	Contrattazione decentrata COMPARTO	Riunioni/Verbali N°	13	6	8	8	9		
2	Concertazione COMPARTO	Riunioni/Verbali N°	5	7	9	9	9		
2	Concertazione COMPARTO	Documenti N°	4	7	9	9	10		
3	Contrattazione decentrata DIRIGENZA	N° accordi	1	1	0	1	3		
3	Contrattazione decentrata DIRIGENZA	N*riunioni/verbali	1	1	2	4	4		
4	Informazione RSU e OO.SS Comparto	Riunioni/Verbali N°	14	17	27	28	27		
4	Informazione RSU e OO.SS Comparto	Documenti N°	22	16	22	22	22		
5	Permessi Sindacali	N. Permessi OO.SS. Caricati	n.d.	34	102	96	105		
5	Permessi Sindacali	N. Permessi RSU Caricati	n.d.	74	211	176	177		
5	Permessi Sindacali	N. Comunicazioni trimestrali da Gedap	n.d.	8	16	16	16		
	<b>Ufficio Sorveglianza Sanitaria</b>								
1	Sorveglianza sanitaria	N* visite	888	700	587	670	636		
1	Sorveglianza sanitaria	Importo liquidato €	55.286	47.338	59.034	69.315	68.118		
1	Sorveglianza sanitaria	N* comunicazioni	107	23	207	78	1060		
1	Sorveglianza sanitaria	N* convocazioni	889	718	538	676	630		
1	Sorveglianza sanitaria	N* liquidazioni	16	9	10	17	13		
1	Sorveglianza sanitaria	N° dipendenti inviati ad accertamenti/visite specialistiche	n.d.	133	376	533	739		pag.12

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
	<b>Amministrazione Giudirica</b>								
1	Gestione dipendenti	N° dipendenti	<b>9.501</b>	<b>18.500</b>	<b>20.000</b>	<b>21.000</b>	<b>18.000</b>	<b>18.000</b>	
1	Gestione dipendenti	Accertamenti N°	<b>3.142</b>	<b>5.000</b>	<b>4.500</b>	<b>4.600</b>	<b>4.900</b>	<b>3.750</b>	
1	Gestione dipendenti	Domande pervenute N°	<b>5.204</b>	<b>8.000</b>	<b>10.200</b>	<b>11.000</b>	<b>10.000</b>	<b>7.500</b>	
1	Gestione dipendenti	Domande accolte N°	<b>4.400</b>	<b>9.250</b>	<b>11.500</b>	<b>8.000</b>	<b>10.000</b>	<b>7.500</b>	
1	Gestione dipendenti	Pratiche giacenti fine N°	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	
1	Gestione dipendenti	Variazioni e aggiornamenti salario accessorio € Migl	<b>956</b>	<b>3.100</b>	<b>2.600</b>	<b>2.300</b>	<b>2.500</b>	<b>2.300</b>	
1	Gestione dipendenti	Elaborazione esperienze lavorative N°	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
2	Procedimenti disciplinari	N* pratiche	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	

<b>Affari Generali - Dott.ssa Legnazzi</b>									
	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
	<b>Protocollo</b>								
1	Protocollo	N* atti affrancati/lavorati	54.036	55.318	35.852	23.294	28.814	26.975	
1	Protocollo	Atti protocollati N*	82.702	77.553	74.186	78.041	88.877	87.080	
1	Protocollo	PEC trattate n.	2.809	13.405	51.703	54.635	77.841	84.730	
	<b>Archivio</b>								
1	Archivio	N* richieste interne	380	317	525	450	380	341	
1	Archivio	N* richieste esterne	450	552	960	1.180	1.346	157	
1	Archivio	N* copie	1.500	4.085	4.288	5.800	7.841	6.145	
3	Attività di gestione sale comunali	N* richieste						192	
3	Attività di gestione sale comunali	N* documenti						105	
	<b>Pres. Consiglio Comunale</b>								
1	Presidente del Consiglio	N* comunicazioni	2.326	n.d.	270	292	285	350	
1	Presidente del Consiglio	Intereventi N*	1.200	n.d.	102	133	160	175	
2	Consiglio Comunale	N* sedute	37	n.d.	23	28	20	20	
2	Consiglio Comunale	Gettoni di presenza N*	1.169	n.d.	354	651	493	478	
2	Consiglio Comunale	Deliberazioni N*	150	n.d.	183	159	171	126	
2	Consiglio Comunale	Presenze N*				784	552	537	
2	Consiglio Comunale	Interpellanze N*				62	84	67	
2	Consiglio Comunale	Interrogazioni N*				20	27	13	
2	Consiglio Comunale	Mozioni N*				15	15	18	
2	Consiglio Comunale	OdG N*				6	3	6	
3	Commissioni consiliari	N* sedute	386	n.d.	251	222	294	203	
3	Commissioni consiliari	N* presenze	4.752	n.d.	2.379	2.526	3.252	2.403	
3	Commissioni consiliari	Gettoni di presenza N*	4.447	n.d.	1.610	2.319	2.907	2.155	
3	Commissioni consiliari	Verbali N*	395	n.d.	251	245	294	203	
4	Conferenza dei Presidenti	Sedute N*	34	n.d.	37	30	26	20	
4	Conferenza dei Presidenti	Gettoni di presenza N*	427	n.d.	242	258	249	159	
4	Conferenza dei Presidenti	Verbali N*	34	n.d.	37	30	26	20	
4	Conferenza dei Presidenti	Presenze N*				324	301	198	
5	Ufficio di Presidenza	N* sedute			21	19	17	17	
5	Ufficio di Presidenza	Gettoni di presenza N*	6.208	n.d.	39	36	33	33	
5	Ufficio di Presidenza	Liq. Rimborsi Spese N*	38	n.d.	42	53	49		
5	Ufficio di Presidenza	Liquidazioni gruppi consiliari N*	39	n.d.	10	19	17		
5	Rimborsi spese viaggio Consiglieri	Liquidazioni N*				12	12	12	
5	Rimborsi datori di lavoro	Liquidazioni N*				18	35	28	
5	Gruppi Consiliari	Liquidazioni N*				11	9	16	

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
	<b>Atti istituzionali</b>								
1	Deliberazioni C.C.	N* deliberazioni	150	112	183	159	171		
2	Deliberazioni G.C.	N* deliberazioni	351	371	341	384	371		
3	Determinazioni dirigenziali	N* determinazioni	2.634	1.977	2.086	2.326	3.521		
4	Trasparenza sugli atti	N* copie	-	-	-	65	20		
5	Decreti del Sindaco	N* atti	90	94	82	48	43		
6	Ordinanze dirigenziali	N* ordinanze	943	908	736	799	-	-	
7	Anagrafe Amministratori	N* comunicazioni				2	4		
	<b>Notifiche</b>								
1	Atti di notifica	N* atti	8.287	8.300	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
2	Albo pretorio	N* atti	1.263	908	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
6	Deposito atti	N* atti	24.185	10.524	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
6	Deposito atti	Atti giudiziari N*	6.370	6.089	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
6	Deposito atti	Atti amministrativi N*	2.048	1.925	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
6	Deposito atti	Atti Equitalia N*	15.767	2.510	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	<b>Rapporti contrattuali</b>								
1	Contratti	N* atti	30	38	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
2	Alienazioni edilizia agevolata	N* atti	30	19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
3	Lettere contratto	N* atti	140	38	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
4	Subappalti	N* atti	18	5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
5	Concessioni	N* atti	28	48	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
6	Antimafia	N* comunicazioni	57	28	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
7	Pec - Pdr	Numero	2	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
8	Pec - Pdr	Atti N*	6	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
9	Gestione personale	N* giusticativi	1.595	945	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
9	Gestione personale	Contratti personale censimento	80	19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

<b>Direzione Economato, Gare e Acquisti - Dott.ssa Bocchio</b>								
	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Approvvigionamenti</b>							
1	Inventario beni	Val.beni inventariati (€ migl.)	14.212	13.671	13.619	13.459	13.878	13.149
1	Inventario beni	Variazioni N*	65.909	95.909	4.026	1.747	3.210	20.413
1	Inventario beni	Buoni pasto N*	65.054	56.926	2.194	40.575	44.037	62.676
2	Acquisto beni e servizi economali	N* atti	2.240	1.980	2.002	1.747		
2	Acquisto beni e servizi economali	Fornitori N* (*)	1.204	1.262	1.343	1.355	91	177
2	Acquisto beni e servizi economali	Registrazioni N*	7.219	5.853	5.966	5.292		
2	Acquisto beni e servizi economali	Buoni N*	7.548	3.628	3.334	3.640	2.788	3.253
2	Acquisto beni e servizi economali	Operazioni N*	2.260	1.720	1.832	1.626		
2	Acquisto beni e servizi economali	Preventivi N*	500	500	650	770		
2	Acquisto beni e servizi economali	Gare N*	75	89	91	129	35	39
2	Acquisto beni e servizi economali	Abbonamenti N*	28	-	-	-		
2	Acquisto beni e servizi economali	Liquidazioni N*	765	665	2.214	1.531	409	320
3	Protocollo	N* atti protocollati	12.065	6.026	3.811	1.008		
3	Protocollo	Richieste N*	4.653	3.852	4.032	3.780		
3	Protocollo	Atti protocollati N*	12.065	6.026	3.811	2.608		
4	Stampati e modulistica (tipografia)	N* copie	170.000	164.000	163.000	118.000	100.000	150.000
5	Pubblicazioni/rilegature	N* copie	35.000	29.000	28.750	29.200	45.300	46.640
6	Progettazioni grafiche	N* progettazioni	140	132	145	258	199	236
7	Fotocopie	N* fotocopie	400.000	450.000	460.000	243.000	600.000	520.000
	<b>Cassa economato</b>							
1	Cassa economale	N* movimenti	-	-	10.330	8.150	7.500	7.250
1	Cassa economale	Operazioni in uscita N*	2.405	1.400	1.510	1.410	900	700
1	Cassa economale	Operazioni in entrata N*	7.200	7.150	8.820	6.740	5.100	5.050
1	Cassa economale	Anticipazioni N*	712	200	190	380		
1	Cassa economale	Versamenti N*	203	50	50	110	13	13
1	Cassa economale	Prelevamenti c/Tesoreria N*	410	250	30	12	13	13
(*) Nel 2015 si è provveduto, previa apposita procedura con avviso pubblico, alla predisposizione di un nuovo Albo Fornitori								<b>pag.16</b>

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Magazzino, Manifestazioni</b>							
1	Beni mobili - mauntenzioni (faleg. Vern.)	N* interventi	3.230	2.021	2.152	352	4.420	4.200
2	Beni mobili - magazzino	N* interventi	-	-	-	-	-	-
2	Beni mobili - magazzino	Manifestazioni N*	438	404	335	384	615	582
2	Beni mobili - magazzino	Collaudi N*	3.132	1.746	1.905	1.575	3.210	2.950
2	Beni mobili - magazzino	Consegne N*	4.050	2.258	2.443	2.021	4.320	4.510
2	Beni mobili - magazzino	Movimenti/stoccaggi N*	3.040	1.648	1.795	1.484	3.100	2.800
2	Beni mobili - magazzino	Operazioni N*	5.700	3.732	3.862	3.221	7.240	7.600
2	Beni mobili - magazzino	Preventivi N*	600	500	500	488	600	500
3	Autoparco e officina comunale	N* autoveicoli	201	202	195	178	164	156
3	Autoparco e officina comunale	Interventi N*	402	354	201	198	185	145
3	Autoparco e officina comunale	Viaggi N*	281	161	120	170	189	166
4	Acquisto beni	N* atti	-	-	-	-		
	<b>Gare</b>							
1	Predisposizione bandi di gara manifestazioni d'interesse	N* atti	-	-	-	-	6	4
2	Predisposizione capitolato e/o disciplinare di gara	N* atti	-	-	-	-	8	5
3	Pubblicazione in G.U.	N*	-	-	-	-	1	6
4	Pubblicazione in G.E.	N*	-	-	-	-	3	4
5	Pubblicazioni quotidiani/periodici	N*	-	-	-	-	4	0
6	Verifiche requisiti AVCPASS	N* verifiche per gare	-	-	-	-	5	6
7	Verifiche requisiti extra AVCPASS	N* verifiche per gare	-	-	-	-	4	4
8	Commissioni di gara sedute riservate	N* sedute	-	-	-	-	11	2
9	Sedute pubbliche	N* sedute	-	-	-	-	10	3
10	Verbalizzazioni	N* verbali	-	-	-	-	18	1
11	Determinazioni (indizione, impegno e liquidazione)	N* atti	-	-	-	-	16	2
12	Altre determinazioni (affidamenti diretti, c	N* atti	-	-	-	-	7	4
13	Regolamenti predisposti	N* atti	-	-	-	-	2	0
14	Assicurazioni	N° pratiche	676	416	425	454	303	295
15	Assicurazioni	N° polizze	8	8	7	7	8	14
								<b>pag.17</b>

**Direzione Servizi Demografici e Tributi - Dott.ssa Bistolfi**

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	I sem 2016
<b>UFFICIO COORDINAMENTO E GESTIONE INFORMATICA</b>								
1	Gestione banca dati	N° collegamenti alla banca dati	42	39	37	38	38	73
1	Gestione banca dati	N° collegam. ANAWEB	711	621	646	683	696	1.401
1	Gestione banca dati	Estrazioni N°	1.380	1.440	1.380	810	245	450
1	Gestione banca dati	Interventi N°	1.840	1.790	1.600	781	8.850	3.500
2	Nuove procedure informatiche	Innovazioni informatiche N°	6	8	5	1	2	2
<b>SERVIZIO ANAGRAFE E STATISTICA</b>								
<b>UFFICIO MOVIMENTI MIGRATORI</b>								
3	Movimenti migratori	N° pratiche	9.751	8.053	7.485	6.705	5.996	4.026
4	Accertamenti anagrafici	N° accertamenti	834	2.077	4.083	3.539	5.075	2.542
5	Attestazioni rilasciate	N° attestazioni	494	545	402	349	306	168
<b>UFFICIO CODIFICHE</b>								
6	Gestione Posiz. Anagrafiche	N° dati codificati	13.678	20.459	23.695	23.912	20.963	3.409
<b>UFFICIO AIRE - CODICI FISCALI</b>								
7	Pratiche A.I.R.E.	N° pratiche	611	659	559	455	523	300
8	Codici fiscali (nuovi e variazioni)	N° pratiche	7.514	10.343	9.003	10.474	13.282	9.103
<b>UFFICIO BANCA DATI/COLLEGAMENTI</b>								
9	Gestione banca dati	N° interventi aggiornamento	105.469	142.522	171.110	184.304	157.209	74.479
<b>UFFICIO CARTE D'IDENTITA', CIE e SUPPORTO TECNOLOGICO</b>								
10	Carte d'identità	N° carte d'identità	10.703	14.188	11.912	11.830	12.249	6.457
10	Carte d'identità	N* carte identità elettroniche	254	394	-	569	-	-
10	Carte d'identità	N° convalide carte già emesse	7.848	7.149	4.730	-	174	34
<b>UFFICIO CERTIFICAZIONI</b>								
11	Certificazioni/Autenticazioni	N° documenti	74.702	38.928	25.767	25.385	23.637	12.825
11	Certificazioni/Autenticazioni	N° lettere, fax, e-mail	7.985	6.598	6.891	7.509	7.669	3.995
<b>UFFICIO LEVA PENSIONI/GIUDICI POPOLARI</b>								
12	Posizioni Pensionistiche	N° pratiche	1.400	1.155	925	838	889	315
13	Aggiornamento liste di leva	N° pratiche	1.337	1.280	1.392	1.342	1.096	708
14	Aggiornamento ruoli matricolari	N° pratiche	535	686	655	870	460	225
15	Consegna Congedi	N° pratiche	2	-	-	-	-	-
16	Aggiornamento Albi Giudici Popolari	N° pratiche	250	-	200	-	210	-

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	I sem 2016	
	<b>UFFICIO TOPONOMASTICA</b>								
17	Adempimenti toponomastici	N° sopralluoghi	283	202	154	62	77	30	
17	Adempimenti toponomastici	N° numeri civici e n° paline	192	133	114	80	85	32	
17	Adempimenti toponomastici	N° comunicaz., certificaz., attestaz.	853	489	598	164	162	55	
17	Adempimenti toponomastici	N° verifiche effettuate	190	274	223	213	341	147	
18	Comm. Com. per la Toponomastica	N° assistenze ai proponenti	30	10	-	5	-	-	
18	Comm. Com. per la Toponomastica	N° riunioni preparatorie e sedute	6	-	-	-	-	-	
18	Comm. Com. per la Toponomastica	N° verbali	1	-	-	-	-	-	
18	Comm. Com. per la Toponomastica	N° atti (delibere, N.I., determine)	6	5	-	-	-	-	
	<b>UFFICIO STATISTICA</b>								
19	Rilevazioni Demografiche	N° rilevazioni	53	55	51	50	50	26	
20	Interviste per indagini ISTAT	N° indagini	300	416	396	252	503	370	
21	Rilevazione Prezzi al Consumo	N° rilevazioni	8.616	9.588	9.354	9.447	9.552	4.632	
22	Atti	N° atti	777	373	312	275	271	138	
	<b>SERVIZIO STATO CIVILE</b>								
	<b>UFFICIO NASCITE ADOZIONI RICONOSCIMENTI</b>								
23	Atti - Redazione	N° Atti	788	794	723	754	709	312	
23	Atti - Trascrizione	N° Atti	106	117	106	95	148	70	
23	Atti - Annotazioni	N° Annotazioni	713	667	605	508	969	493	
23	Atti - Attività varie	N° Comunicazioni	3.737	4.654	5.231	5.189	10.765	5.446	
	<b>UFFICIO MATRIMONI PUBBLICAZIONI</b>								
24	Atti - Redazione	N° Atti	145	151	178	140	247	179	
24	Atti - Trascrizione	N° Atti	222	249	241	234	217	115	
24	Atti - Annotazioni	N° Annotazioni	1.890	2.391	2.260	1.935	959	1.170	
25	Verbali pubb. Matrim.	N° Verbali	450	427	395	359	376	231	
26	Attività varie	N° Comunicazioni	2.711	3.212	4.652	5.958	1.969	2.040	
27	Separazioni/divorzi/riconciliazioni	N° Annotazioni e Comunicazioni	1.479	1.984	1.379	3.096	2.464	2.234	
27	Convenzioni matrimoniali	N° Annotazioni e Comunicazioni	199	210	435	379	292	151	
	<b>UFFICIO CITTADINANZE</b>								
28	Atti - Redazione	N° Atti	246	295	492	644	812	618	
28	Atti - Annotazioni	N° Annotazioni	207	212	365	560	608	265	
28	Atti - Attività varie	N° comunicazioni	1.831	2.747	3.910	6.829	8.370	6.991	



	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	I sem 2016	
	<b>UFFICIO CONSULTAZIONI ELETTORALI</b>								
45	Consultazioni elettorali	N° consultazioni	2	1	1	2	-	1	
45	Consultazioni elettorali	N° votanti	38.733	46.301	52.680	42.695	-	20.499	
45	Consultazioni elettorali	N° elettori	71.862	76.183	71.110	74.898	-	69.989	
46	Distribuzione T.E.P. e etichette	N° T.E.P. e Etichette	8.363	4.952	2.430	4.630	1.257	7.239	
47	Nomina Scrutatori	N° Scrutatori nominati	404	592	592	492	-	554	
47	Nomina Presidenti di Seggio	N° Presidenti nominati	103	103	118	103	-	123	
48	Adempimenti cost. e funz. Seggi	N° Seggi	378	522	451	367	-	500	
49	Lav. straord. in occasione di consult.	N° ore servizio straordinario	773	1.495	1.101	1.378	-	492	
49	Comunicazioni agli elettori	N° comunicazioni	n.d.	13.695	352	4.163	-	-	
	<b>UFFICIO COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE</b>								
50	Funzionamento Comm. Elett. Com.	N° sedute	2	3	2	2	1	3	
50	Funzionamento Comm. Elett. Com.	N° verbali	2	3	2	2	1	3	
51	Responsabile Ufficio Elettorale	N° verbali	41	60	41	55	38	29	
	<b>UFFICIO COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE</b>								
52	Funzionamento Comm. Elett. Circond.	N° sedute	36	45	19	21	13	12	
52	Funzionamento Comm. Elett. Circond.	N° verbali	28	82	23	36	19	17	
52	Funzionamento Comm. Elett. Circond.	N° liste ammesse	-	33	-	-	-	-	
53	Funzionamento Sottocomm. Elett. Circ.	N° sedute	90	70	79	84	148	31	
53	Funzionamento Sottocomm. Elett. Circ.	N° verbali	416	351	338	501	236	221	
53	Funzionamento Sottocomm. Elett. Circ.	N° liste ammesse	12	1	8	69	20	10	
53	Funzionamento Sottocomm. Elett. Circ.	N° comuni di competenza	47	47	47	47	47	47	
53	Funzionamento Sottocomm. Elett. Circ.	N° revisioni liste elettorali	611	552	563	706	684	414	
									pag.21

Direzione Servizi Demografici e Tributi - Dott.ssa Bistolfi								
	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Servizio Tributi</b>							
1	Segreteria	N* atti	5.228	6.093	5.200	4.161	5.343	
1	Segreteria	Gestione dipendenti N*	1.099	1.096	1.030	1.185	933	
2	Front Office	N* contatti	4.000	9.000	4.500	5.500	7.000	5.500
	<b>I.C.I./I.M.U.</b>							
1	I.C.I./I.M.U.	N* iscritti a ruolo	44.802	44.802	44.802	44.802	44.802	44.802
1	I.C.I./I.M.U./TASI	Comunicazioni protocollate N*	1470	1324	1489	469	392	145
1	I.C.I./I.M.U.	Accertam.valore (E.Migl)	947	620	582	562	2.625	2.414
1	I.C.I./I.M.U.	Evasioni accertate N*	1697	1068	1439	414	534	785
1	I.C.I./I.M.U.	Informazioni N*	3.500	9.000	5.000	6.000	7.000	5.500
1	I.C.I./I.M.U.	Contribuenti ricevuti N*	2.500	9.500	2.000	6.000	5.500	3.500
1	I.C.I./I.M.U./TASI	Istanze di rimborso ICI/IMU/TASI e/o Compensazione N*	168	99	175	230	311	293
1	I.C.I./I.M.U.	Ruoli N* + ruolo Geri	6	1	3	2	5	2
1	I.C.I./I.M.U.	Importi iscritti a ruolo			224.261	0	733.074	98.024
1	I.C.I./I.M.U.	Importi solleciti ruolo Geri	6	1	114148	39000	0	
1	I.C.I./I.M.U./TASI	Entrate (Acc.) ICI/IMU/TASI	15.018.072	33.054.585	20.024.615	33.330.647	34.381.900	26.414.955 *
1	I.C.I./I.M.U.	Cespiti a ruolo N*	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
1	I.C.I./I.M.U.	Verbali N*	190	63	49	29	11	0
1	I.M.U./TASI	N* Istanze patti territoriali e concessione uso gratuito						1.202
	* dati da Rendicontazione F24 (anni 2014, 2015 e 2016)							
	<b>TIA/Tares/TARI e altre entrate</b>							
1	TIA/Tares/TARI ruoli	N* atti		12	4	3	3	12
1	TIA/Tares/TARI ruoli	N* ruoli approvati		315	4	3	3	186
1	TIA/Tares/TARI ruoli	Valore		21.042.411		20.514.880	19.024.274	24.966.808
2	TIA/Tares/TARI sanzioni	N* elenchi		27	12	14	14	5
2	TIA/Tares/TARI sanzioni	Valore		20.941	17.025	17.000	221.134	3.050

	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
2	TIA/Tares/TARI sanzioni	N* utenti		711	563	302	1.411	53	
2	TIA/Tares/TARI sanzioni	N* atti		28	245	14	14	5	
3	TIA/Tares/TARI rimborsi	N* istanze		320	600	1.957	1.120	640	
3	TIA/Tares/TARI rimborsi	N* istanze rimborso IVA		20	23	5	2	10	
4	TIA/Tares/TARI front office	N* contatti/contribuenti		950	10.800	9.100	12.000	14.500	
4	TIA/Tares/TARI front office	N* corrispondenza		1.507	4.700	7.500	5.200	2.700	
5	TIA/Tares/TARI accertamenti	N* atti					18	20	
5	TIA/Tares/TARI accertamenti	N* utenti					826	3.560	
5	TIA/Tares/TARI accertamenti	Valore					337.684	51.112	
6	riscossione coattiva diretta	N* atti					0	6.258	
6	riscossione coattiva diretta	N* utenti					4.274	8.862	
6	riscossione coattiva diretta	Valore					2.264.683	4.092.790	
6	Rapporti rendicontaz. vs/agenti riscossione	N* atti		3	2	7	5	3	
6	Rapporti rendicontaz. vs/agenti riscossione	N* domande inesigibilità		0	0	0	0	0	
6	Rapporti rendicontaz. vs/agenti riscossione	N* controlli		0	35	20	0	0	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	N* elenchi discarichi TIA		5	15	8	4	701	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	Valore		1.539.920	1.873.509	699.317	303.584	1.276.015	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	N* atti		9	21	49	69	422	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	N* Ruoli altri tributi		37	16	0	111	267	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	N* disc/rimb altri tributi		15	21	21	777	9	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	Valore		3.263	6.799	488.393	2.803.988	384.573	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	N* contribuenti		92	42	5.121	114	3.188	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	N* istanze rateizzazione		71	242	374	163	670	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	N* atti rateizzazione		1	60	4	5	3	
7	Gestione ruoli discarichi e rateizzazioni	Quantità prodotto		11.624	31.142	24.800	39.000	23.193	
8	Addizionale IRPEF	N* rendicontazioni		545	351	77	103	171	
8	Addizionale IRPEF	Valore		310.477	497.839	1.157	2.602.464	14.897.507	
8	Addizionale IRPEF	N* atti		2	257	1	8	27	

**Politiche educative, culturali e sociali - Dott.ssa Legnazzi**

		<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Cultura</b>							
1	Iniziative culturale diverse	N* iniziative	n.d.	1	0	0	0	0
2	Mostre	N* iniziative	n.d.	0	2	18	11	15
2	Mostre	Utenti N*	n.d.	0	2040	16099	7361	13896
3	Centro Studi Napoleonici	N* iniziative	n.d.	0	0	0	0	0
4	Eventi	N* eventi	n.d.	11	19	26	17	43
4	Eventi	Utenti N*	n.d.	11965	15660	13651	5214	15440
5	Pagina cultural su Facebook	Inserzioni N*			77	79	27000	116485

	<b>Sistema Musei Civici - Fototeca</b>							
1	Teatro delle Scienze	N* visitatori	n.d.	1348	666	344	1674	2146
1	Teatro delle Scienze	Eventi N*	n.d.	3	0	3		
1	Teatro delle Scienze	Iniziative N*	n.d.	3	0			
1	Teatro delle Scienze	Visite guidate N*	n.d.	32	25	8		
2	Museo Gambarina	N* visitatori	n.d.	9286	10581	13396		
2	Museo Gambarina	Iniziative/Eventi N*	n.d.	65	24	48		
2	Museo Gambarina	Mostre N*			8	9		
2	Museo Gambarina	Visite guidate N*	n.d.	110	101	121		
3	Museo del Fiume	N* visitatori	n.d.	710	0			
3	Museo del Fiume	Eventi N*	n.d.	1	0			
3	Museo del Fiume	Iniziative N*	n.d.	3	0			
3	Museo del Fiume	Visite guidate N*	n.d.	2	0			
4	PALC - Gabinetto Stampe	N* visitatori	n.d.	3000	1971	862	1488	1386
4	PALC - Gabinetto Stampe	Eventi N*	n.d.	20	22	5		
4	PALC - Gabinetto Stampe	Iniziative/Mostre N*	n.d.	8	4	7		
4	PALC - Gabinetto Stampe	Visite guidate N*	n.d.	15	11	2		
5	Museo Le Stanze di Re Artù/Sale d'Arte	N* visitatori	n.d.	2867	815	920	1413	889
5	Museo Le Stanze di Re Artù/Sale d'Arte	Eventi N*	n.d.	5	6	4		
5	Museo Le Stanze di Re Artù/Sale d'Arte	Iniziative/Mostre N*	n.d.	4	2	2		
5	Museo Le Stanze di Re Artù/Sale d'Arte	Visite guidate N*	n.d.	20	20	11		

		<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
6	A.Forum Fulvii/scavi archeologici	N* visitatori	n.d.	0	0			
6	A.Forum Fulvii/scavi archeologici	Iniziative N*	n.d.	0	0			
6	A.Forum Fulvii/scavi archeologici	Visite guidate N*	n.d.	0	0			
7	Museo Borsalino	N* visitatori	n.d.	1379	1089	1259	2129	1688
7	Museo Borsalino	Eventi N*	n.d.	5	5	16		
7	Museo Borsalino	Iniziative N*	n.d.	4	0	0		
7	Museo Borsalino	Visite guidate N*	n.d.	20	20	16		
8	Marengo Museum	N* visitatori					1514	2145
9	Sistema Musei Civici	Acquisizione fondi N*	n.d.	1	1	1		
9	Sistema Musei Civici	N* interventi	n.d.	1	0			
9	Sistema Musei Civici	Convenzioni N*	n.d.	0	0			
9	Sistema Musei Civici	Prestiti N*	n.d.	0	7	16		
10	Fototeca	N* foto trattate	n.d.	4162	n.d.	118		
10	Fototeca	Iniziative N*	n.d.	21	n.d.			
10	Fototeca	Utenti N*	n.d.	41	n.d.			
10	Fototeca	Richieste ricerche e riproduzioni N*			36	111		
11	Portale Cultural.it	Inserzioni N*			124	74		
11	Portale Cultural.it	Visite al sito N*			15604	4800		

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Gestione Coordinamento</b>							
1	Organizzazione interna	N* atti	n.d.	133	68	48	33	96
	<b>Biblioteca</b>							
1	Servizi bibliotecari	N* volumi acquisiti	n.d.	2001	75	300	466	434
1	Servizi bibliotecari	N* volumi donati			615	604	497	588
1	Servizi bibliotecari	N* volumi in deposito legale			297	161	243	216
1	Servizi bibliotecari	Superficie N* mq.	n.d.	4400	4400	4400	4400	4400
1	Servizi bibliotecari	Volumi catalogati periodo N*	n.d.	1011	1150	1065	5434	1419
2	Promozione alla lettura	N* iniziative	n.d.	44	60	55	72	42
3	Servizio al pubblico	N* utenti	n.d.	53874	63828	70581	64702	52337
3	Servizio al pubblico	Prestiti N*	n.d.	28479	22947	21989	18748	17864
3	Servizio al pubblico	Copie N*	n.d.	30869	4690	2343	2138	2121
4	Atti	Atti N*					28	61
	<b>Turismo</b>							
1	Adesione ad Associazioni ed Enti	N* incontri	n.d.	0	50			
2	Partecipazione eventi	N* interventi	n.d.	3	35			
3	Centro musicale - Scuola Musica	N* utenti	n.d.	-	70			
4	IAT	N* contatti	n.d.	186	0			
5	Autozug	N* contatti	n.d.	-	-			
6	Manifestazioni varie	N* contatti	n.d.	7	-			
7	Comunicazione e promozione turistica	N* contatti			5000			

	<b>Famiglia e Giovani</b>							
	<b>Famiglia</b>	Atti n*	40	46				
1	Progetto 12 mesi in famiglia	N* richieste	30	18				
1	Progetto 12 mesi in famiglia	Beneficiari contributi N*	29	16				
2	Progetto Famiglia - albo baby sitter	N* richieste	2	0				
2	Progetto Famiglia - albo baby sitter	Beneficiari contributi N*	0	0				
3	Progetto Famiglia - nidi domiciliari	N* nidi domiciliari	2	2				
3	Progetto Famiglia - nidi domiciliari	Domande pervenute N*	16	2				
3	Progetto Famiglia - nidi domiciliari	Bambini inseriti N*	17	9				

		<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
3	Progetto Famiglia - nidi domiciliari	Contributi nidi N*	<b>14</b>	<b>13</b>					
4	Progetto Nonni Civici	Progetti presentati per finanziamenti n*	<b>0</b>	<b>0</b>					
4	Progetto Nonni Civici	Progetti finanziati N*	<b>0</b>	<b>0</b>					
5	Progetto Banca del Tempo	Progetti presentati per finanziamenti n*	<b>0</b>	<b>0</b>					
5	Progetto Banca del Tempo	Progetti finanziati N*	<b>0</b>	<b>0</b>					pag.27

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Giovani</b>	Atti n*	74	39				
6	Isola delle Sensazioni	Giorni di apertura N*	177	213	178	163	68	
6	Isola delle Sensazioni	N* iniziative	19	7		10	2	
6	Isola delle Sensazioni	Gruppi frequentanti N*	60	22	15	10	2	
6	Isola delle Sensazioni	Utenti N* (media giornaliera)	180	165	85	70	65	
7	Estate Ragazzi	Domande pervenute N* per Centri estivi	310	122				
7	Estate Ragazzi	Domande pervenute N* per Semiresidenziali	58	16				
7	Estate Ragazzi	Domande pervenute N* per Soggiorni	22	4				
7	Estate Ragazzi	Domande accolte N* per Centri estivi	176	122				
7	Estate Ragazzi	Domande accolte N* per Semiresidenziali	36	16				
7	Estate Ragazzi	Domande accolte N* per Soggiorni	14	4				
7	Estate Ragazzi	Utenti in totale N*	226	100				
7	Estate Ragazzi	Questionari raccolti N*	316					
8	Politiche giovanili	N* iniziative	46	12				
8	Politiche giovanili	Beneficiari contributi N*	21	6				
8	Politiche giovanili	Progetti presentati per finanziamenti n*	6	4				
8	Politiche giovanili	Progetti finanziati N*	5	2				
	<b>Assistenza Famiglia/Anziani</b>							
1	Attività con/per le Associazioni	N* contatti	49	20	300	300	350	
1	Attività con/per le Associazioni	Contratti N*					350	
2	Consulta volontariato	N* riunioni				10	1	
2	Consulta volontariato	N* progetti				3	1	
3	Lavoro di Pubblica Utilità (per violazione codice della strada)	N* inserimenti				9	12	
4	Centri anziani	N* utenti	2667	1990	1995	2100	2042	
4	Centri anziani	Iniziative N*	115	100	88	135	112	
4	Centri anziani	Superficie mq.	17889	17889	17889	17889	17889	
4	Centri anziani	Iscritti N*	2667	1906	1910	2319		
5	Centro anz. "Orti per Anziani" (°)	N* utenti	300	300	280	254	182	

		<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
5	Centro anz. "Orti per Anziani"	Iscritti N*	300	252	262	254		
5	Centro anz. "Orti per Anziani"	Superficie mq.	20500	20500	20500	20500	20500	
5	Centro anz. "Orti per Anziani"	N* richieste orti				28	20	
6	Iniziative e progetti specifici	Iniziative N*	1420	15	9	9	4	
7	Atti amministrativi	N* atti	120	33	18	34	42	
8	Barriere architettoniche (°°)	N* atti	24	1	2			
8	Barriere architettoniche	Domande pervenute N*	24	10	2			
8	Barriere architettoniche	Domande accolte N*	24	10	10			
9	Isola delle Sensazioni	Giorni di apertura N°					190	
9	Isola delle Sensazioni	N° iniziative					45	
9	Isola delle Sensazioni	Gruppi frequentanti N°					7	
9	Isola delle Sensazioni	Utenti N°					70	
10	Assegni di maternità e Assegni nuclei famigliari	N* contatti x richiesta informazioni	n.d.	508	1004	1318	1304	
10	Assegni di maternità e Assegni nuclei famigliari	N* domande assegni di maternità	162	150	144	171	157	
10	Assegni di maternità e Assegni nuclei famigliari	N* domande assegni nuclei famigliari	280	289	561	594	608	
11	Interventi assistenziali	N* prestazioni ( funerali di povertà )	n.d.	7	15	8	14	
12	Controllo dichiarazioni attestazioni ISEE	N* pratiche sottoposte a controlli			240	411	339	

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Pari opportunità e Imprenditoria femminile</b>							
1	P.O. eventi	N* eventi	5	6				
2	P.O. azioni positive	N* copie materiale divulgativo	7	10				
3	Consulenza imprenditoria femminile	N* assistiti	45	20				
	<b>Salute, ASL, Immigrazione</b>							
1	Ticket e altri servizi	N* tipologie	3	1				
1	Ticket e altri servizi	Domande non accolte N*	8	0				
1	Ticket e altri servizi	Utenti N*	509	298				
1	Ticket e altri servizi	Beneficiari N*	1591	928				
2	Immigrazione	N* iniziative	11	15	3		1	
2	Immigrazione	Utenti N*	1597	2458	500			
2	Immigrazione	Contatti N*	21280	19.944	4000			
2	Immigrazione	Progetti N*				1	2	
2	Immigrazione	Enti coinvolti N*				7	5	
2	Immigrazione	Eventi pubblici N*				1	0	
3	Bonus Gas	nuclei familiari beneficiari	1633	1539	1400	1464	1270	
3	Bonus Elettrico	nuclei familiari beneficiari	1698	1699	1484	1610	1381	
3	Bonus Elettrico e gas	adeguamenti normativi e procedurali					3	
4	Certificati attestazione disagio (odontoaiuto)	certificati rilasciati N*	1698	1699	1484	420	286	
5	Politiche di genere	Progetti N*				2	2	
5	Politiche di genere	Enti coinvolti N*				32	21	
5	Politiche di genere	Iniziative N*				34	4	
1	Scuola Infanzia	N* bambini			2345			2355
2	Scuola Primaria	N* alunni			3974			4155
3	Scuola Secondaria I Grado	N* alunni			2459			2395
4	Sezione Primavera	N* bambini						20
	<b>U.O.A. Supporto alla Direzione</b>							
1	Borse di studio *	N° richieste			0	0	0	
1	Borse di studio	Somme erogate (€)			0	0	0	
2	Libri di testo**	N° richieste			790	0	0	1038
2	Libri di testo**	Somme erogate (€)			0	0	124000	81185

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
3	Assegni regionali *	N° richieste			731	0	0	1062
4	Cedole librarie	N* cedole			4000	3963	850	850
5	Proposte scuola	N* proposte			0	0	0	
6	Controlli dichiarazioni L. 28/2007	N* verifiche			0	23	75	
7	Obbligo scolastico	N* segnalazioni			38	22	18	29
<b>*nota: il dato corrispondente al valore zero è determinato dal cambiamento della tempistica di raccolta delle domande rispetto agli anni precedenti</b>								
<b>N.B.: per le borse di studio viene indicato 0 in quanto non più erogate dalla Regione Piemonte. Le proposte scuola non vengono più fatte da circa 2 anni. Manca l'indicazione della L.5/2001 inerente la gestione, il funzionamento e la manutenzione dei Nidi ed i relativi atti dirigenziali. Manca anche la L.28/2007 inerente il Piano Provinciale degli interventi per il Diritto allo studio e relativi atti dirigenziali. Manca l'indicazione della Parità Scolastica (MIUR) ed i relativi atti dirigenziali</b>								
<b>**Relativamente a questi dati "Libri di testo" si specifica quanto segue: A) n.344 sono le richieste soddisfatte in base alla somma liquidata pari ad Euro 81,185 B)n.694 sono le richieste presentate per bandi regionali anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016. Quanto sopra per evidenziare e giustificare che la somma è stata erogata a dicembre 2016,quindi nel 2° semestre 2016,pertanto attinente alla rilevazione,ma gli utenti beneficiari hanno presentato la domanda negli anni precedenti,come riportato.</b>								

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Assistenza scolastica</b>							
1	Refezione scolastica	N. pasti consegnati			494471	500404	444386	430471
1	Refezione scolastica	N. pasti pagati			410998	377044	372477	390618
1	Refezione scolastica	incassi in euro						1468359
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N. Iscritti			455	372	349	308
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N. Retta massima						140
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N. Retta massima + personalizzata			300	246	218	193
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N. Retta intermedia					53	43
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N. Retta minima			153	124	76	66
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N. Retta esente			2	2	2	6
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N* Evasioni accertate			0	161	252	166
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N* Evasioni recuperate			0	78	161	117
2	Refezione Scuole Comunali Infanzia	N* Rateazioni				3	17	0
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N. Iscritti			993	981	902	875
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N. Retta massima						459
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N. Retta massima + personalizzata			708	667	649	616
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N. Retta intermedia					44	89
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N. Retta minima			279	305	192	151
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N. Retta esente			6	9	17	19
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N* Evasioni accertate			285	361	539	246
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N* Evasioni recuperate			192	190	359	200
3	Refezione Scuola Infanzia Statale	N* Rateazioni				9	36	3
4	Refezione scuola primaria statale	N. Iscritti			2566	2519	2307	2389
4	Refezione scuola primaria statale	N. Retta massima						1418
4	Refezione scuola primaria statale	N. Retta massima + personalizzata			1825	1808	1734	1773
4	Refezione scuola primaria statale	N. Retta intermedia					213	232
4	Refezione scuola primaria statale	N. Retta minima			727	699	329	340
4	Refezione scuola primaria statale	N. Retta esente			14	12	31	44
4	Refezione scuola primaria statale	N* Evasioni accertate			789	958	1331	720
4	Refezione scuola primaria statale	N* Evasioni recuperate			440	403	733	497
4	Refezione scuola primaria statale	N* Rateazioni				21	55	15
5	Refezione Scuola Secondaria I° Statale	N* Iscritti			170	60	22	16
5	Refezione Scuola Secondaria I° Statale	N. Retta massima						5
5	Refezione Scuola Secondaria I° Statale	N* Retta massima + personalizzata			88	29	13	11
5	Refezione Scuola Secondaria I° Statale	N. Retta intermedia					4	2
5	Refezione Scuola Secondaria I° Statale	N* Retta minima			82	30	5	3
5	Refezione Scuola Secondaria I° Statale	N* Retta esente			0	1	0	0
5	Refezione Scuola Secondaria I° Statale	N* Evasioni accertate			0	16	21	9
5	Refezione Scuola Secondaria I° Statale	N* Evasioni recuperate			0	3	8	7
6	Refezioni - Diete	N* diete particolari			675	548		
6	Refezioni - Diete	N* diete etico-religiose					589	544
6	Refezioni - Diete	N* diete sanitarie					462	233

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Ufficio personale scolastico</b>							
1	Gestione giuridica del personale scolastico	N* Dipendenti t.i.			90	67	84	76
1	Gestione giuridica del personale scolastico	N* Dipendenti t.d.			0		0	0
2	Gestione corrispondenza/Det./Delib./Liq.	N* atti			450		40	70
3	Gestione programma Gerip personale Direzione	N* dipendenti			24		17	32
	<b>Extrascuola*</b>							
1	Galilei/Ferrero/Spinetta	N* iscritti			433		-	-
1	Galilei/Ferrero/Spinetta	N. Retta massima + personalizzata			127		-	-
1	Galilei/Ferrero/Spinetta	N. Retta minima			60		-	-
1	Galilei/Ferrero/Spinetta	N. Retta esente			33		-	-
1	Galilei/Ferrero/Spinetta	N* Evasioni recuperate			72		-	-
	<b>*Il servizio è stato affidato in gestione all'Azienda Speciale Multiservizi "Costruire Insieme" dal mese di settembre 2013 e sospeso nel 2014</b>							
	<b>Educazione prescolare</b>							
1	Asili nido comunali	Capienza			338	212	212	212
1	Asili nido comunali	N* domande			264	246	166	233
1	Asili nido comunali	N* Bambini inseriti/frequentanti			199	246	166	161
1	Asili nido comunali	N* Bambini stranieri			67	52	48	30
1	Asili nido comunali	N. Bambini H			4	3	2	0
1	Asili nido comunali	Educatori			26	23	22	21
1	Asili nido comunali	Educatori su handicap* (al CISSACA)			0	0	0	0
1	Asili nido comunali	Assistenti			9	9	9	10
2	Scuola Comuni Infanzia	Capienza			500	425	*372	372
2	Scuola Comuni Infanzia	N. domande			550	517	461	389
2	Scuola Comuni Infanzia	N* Bambini inseriti/frequentanti			495	512	372	362
2	Scuola Comuni Infanzia	N* Bambini stranieri			122	130	115	90
2	Scuola Comuni Infanzia	N. Bambini H			6	7	7	7
2	Scuola Comuni Infanzia	Educatori			35	38	35	30
2	Scuola Comuni Infanzia	Educatori su handicap* (al CISSACA)			0	0	0	0
2	Scuola Comuni Infanzia	Assistenti			17	17	16	15
2	Sezione Primavera Rossini (Il Brucomela)	Capienza					20	20
2	Sezione Primavera Rossini (Il Brucomela)	N. domande					20	44
2	Sezione Primavera Rossini (Il Brucomela)	N* Bambini inseriti/frequentanti					20	20
2	Sezione Primavera Rossini (Il Brucomela)	N* Bambini stranieri					0	0
2	Sezione Primavera Rossini (Il Brucomela)	N. Bambini H					0	0
2	Sezione Primavera Rossini (Il Brucomela)	Educatori					2	2
2	Sezione Primavera Rossini (Il Brucomela)	Assistenti					1	1
3	Formazione personale direzione	N* Interventi formazione			3	14	29	40
3	Formazione personale direzione	N* Partecipanti			65	89	225	563
4	Servizio in periodo festività Natale/Estivo Nidi	N* domande			46	39	10	11
4	Servizio in periodo festività Natale/Estivo Nidi	N* bambini frequentanti			26	30	8	11
5	Servizio in periodo festività Natale/Estivo Inf. C.	N* domande			0	0	0	0
5	Servizio in periodo festività Natale/Estivo Inf. C.	N* bambini frequentanti			0	0	0	0

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Asili Nido Comunali</b>							
1	Nido Trucco	Capienza			54	54	54	54
1	Nido Trucco	N* Bambini inseriti/frequentanti			30	29	26	22
1	Nido Trucco	N* Bambini stranieri			17	7	4	2
1	Nido Trucco	N. Bambini H			2	1	0	0
2	Nido di Via Campi	Capienza						
2	Nido di Via Campi	N* Bambini inseriti/frequentanti						
2	Nido di Via Campi	N* Bambini stranieri						
2	Nido di Via Campi	N. Bambini H						
3	Nido Via Tonso	Capienza						
3	Nido Via Tonso	N* Bambini inseriti/frequentanti						
3	Nido Via Tonso	N* Bambini stranieri						
3	Nido Via Tonso	N. Bambini H						
4	Il Girotondo	Capienza			20	20	20	20
4	Il Girotondo	N* Bambini inseriti/frequentanti			12	16	16	16
4	Il Girotondo	N* Bambini stranieri			3	8	8	4
4	Il Girotondo	N. Bambini H			0	0	0	0
5	Nido Arcobaleno	Capienza			54	54	54	54
5	Nido Arcobaleno	N* Bambini inseriti/frequentanti			50	53	50	52
5	Nido Arcobaleno	N* Bambini stranieri			10	13	13	6
5	Nido Arcobaleno	N. Bambini H			1	2	2	0
6	Nido Cascinagrossa	Capienza						
6	Nido Cascinagrossa	N* Bambini inseriti/frequentanti						
6	Nido Cascinagrossa	N* Bambini stranieri						
6	Nido Cascinagrossa	N. Bambini H						
7	Nido Rossini	Capienza			54			
7	Nido Rossini	N* Bambini inseriti/frequentanti			27			
7	Nido Rossini	N* Bambini stranieri			7			
7	Nido Rossini	N. Bambini H			0			
8	Nido Il Campanellino	Capienza			60	60	60	60
8	Nido Il Campanellino	N* Bambini inseriti/frequentanti			60	51	55	60
8	Nido Il Campanellino	N* Bambini stranieri			24	18	18	17
8	Nido Il Campanellino	N. Bambini H			0	0	0	0
9	Il Girasole	Capienza			24	24	24	24
9	Il Girasole	N* Bambini inseriti/frequentanti			20	16	15	12
9	Il Girasole	N* Bambini stranieri			6	6	6	1
9	Il Girasole	N. Bambini H			1	0	0	0
	<b>Scuole dell'Infanzia Comunali</b>							
1	Scuola Santorre Santarosa	Capienza			50	50	50	50
1	Scuola Santorre Santarosa	N* Bambini inseriti/frequentanti			50	53	48	56
1	Scuola Santorre Santarosa	N* Bambini stranieri			5	5	-	2
1	Scuola Santorre Santarosa	N. Bambini H			0	0	1	1

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
2	Il Girotondo	Capienza			50	50	50	50
2	Il Girotondo	N* Bambini inseriti/frequentanti			50	50	46	56
2	Il Girotondo	N* Bambini stranieri			13	14	-	2
2	Il Girotondo	N. Bambini H			1	1	2	1
3	Cascina dei Sogni	Capienza			50	50	50	50
3	Cascina dei Sogni	N* Bambini inseriti/frequentanti			50	47	45	47
3	Cascina dei Sogni	N* Bambini stranieri			7	14	-	6
3	Cascina dei Sogni	N. Bambini H			1	1	1	1
4	Scuola San Michele*	Capienza			50	50	50	50
4	Scuola San Michele	N* Bambini inseriti/frequentanti			45	47	51	50
4	Scuola San Michele	N* Bambini stranieri			8	7	-	6
4	Scuola San Michele	N. Bambini H			0	0	0	0
*	DA SETTEMBRE 2016 STATALIZZATA							
5	Il Giardino dei Colori	Capienza			75	75	75	75
5	Il Giardino dei Colori	N* Bambini inseriti/frequentanti			75	75	79	77
5	Il Giardino dei Colori	N* Bambini stranieri			19	30	-	30
5	Il Giardino dei Colori	N. Bambini H			3	4	2	3
6	Scuola Bovio	Capienza			75			
6	Scuola Bovio	N* Bambini inseriti/frequentanti			75			
6	Scuola Bovio	N* Bambini stranieri			37			
6	Scuola Bovio	N. Bambini H			0			
7	Scuola Via Campi	Capienza			75	75	75	
7	Scuola Via Campi	N* Bambini inseriti/frequentanti			75	78	75	
7	Scuola Via Campi	N* Bambini stranieri			15	31	31	
7	Scuola Via Campi	N. Bambini H			1	0	0	
8	La Girandola	Capienza			75	75	75	75
8	La Girandola	N* Bambini inseriti/frequentanti			75	76	76	72
8	La Girandola	N* Bambini stranieri			18	29	-	36
8	La Girandola	N. Bambini H			1	1	,	1
9	Scuola Spinetta Marengo 2	Capienza						

**n.b.: la scuola Spinetta 2 è stata accorpata a Spinetta 1, la cui capienza diviene pari a 75 posti, dal 01.09.2013**

10	Scuola Infanzia Bramante	Capienza					22	22
10	Scuola Infanzia Bramante	N* Bambini inseriti/frequentanti					22	13
10	Scuola Infanzia Bramante	N* Bambini stranieri					8	5
10	Scuola Infanzia Bramante	N. Bambini H					0	0

		Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>4240N Lavoro e Orientamento Professionale</b>							
1	Sportello Ricerca Lavoro (ex collaborazione Servizio PIELLE.I)	N* segnalazioni dirette a utenti/aziende (ex assistenza enti/aziende)	712	550	2427	2071	455	
1	Servizio Lavoro (Progetti di pubblica utilità PPU)	N* cantieri di lavoro, PPU, Borse di studio, Borse lavoro	43	21	0	30	136	38
1	Servizio Lavoro (Progetti di pubblica utilità PPU)	N* progetti valutati	5	4	5	8	16	8
1	Sportello Ricerca Lavoro (ex collaborazione Servizio PIELLE.I)	N* consulenze	26	48	91	289	37	
2	Orientamento professionale	N* tirocini/convenzioni	80	57	26	84	75	54
3	Rapporti con il pubblico	N* contatti	1765	1834	1547	969	848	250
4	Ricollocazione	N* partecipanti	31	9	0	0	*0	
5	Attività amministrativa del servizio	N* Atti	1275	604	82	221	363	173
6	Nuovi utenti Sportello Ricerca lavoro	N* nuove iscrizioni			269	210	**38	
7	Offerte lavorative	N* inserzioni ricercate			1685	51268	**17520	
8	Servizio Civile Nazionale	N. Progetti					10	13
8	Servizio Civile Nazionale	N. Volontari in servizio	31	9		28	34	19
8	Servizio Civile Nazionale	N. domande selezioni				140	145	119
8	Servizio Civile Nazionale	N. Contatti				601	500	480
8	Servizio Civile Nazionale	N. Atti				31	118	190
	<b>Giovani e Minori</b>							
1	Ludoteca c'è Sole e Luna	N* utenti iscritti					400	450
1	Ludoteca c'è Sole e Luna	N* attività programmate					40	40
2	Ufficio Giovani e Minori - progetti	N* progetti presentati					12	12
2	Ufficio Giovani e Minori - progetti	N* progetti attivati					8	12
3	Attività per i giovani	N* iniziative					20	20
4	Attività per i minori	N* iniziative					20	20
5	Coordinamento reti territoriali	N* partecipanti					40	50
6	Attività amministrativa del servizio	N* Atti					300	350
7	Centro di riuso creativo Remix	N* iscritti					41	450
7	Centro di riuso creativo Remix	N* attività programmate					40	40
8	Centro famiglie Magicascina	N* attività programmate					10	10

**Direzione Politiche territoriali e Infrastrutture - Arch.Robotti**

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Programmazione e Pianificazione attuativa</b>							
1	Convenzioni urbanistiche e atti e provvedimenti collegati	N* convenzioni urbanistiche + atti	12	6	21	20	14	7
1	Convenzioni urbanistiche e atti e provvedimenti collegati	Importo	0	0	0	0	0	
2	Proposte + Relazioni G.C.	Numero	70	71	20	60	146	91
3	P.U.A. iniziativa privata	N* piani approvati	1	2	0	3	1	6
3	P.U.A. iniziativa privata	Domande N*	3	7	2	3	7	4
4	P.U.A. iniziativa pubblica e Piani/Programmi Complessi	N* documenti			15	15	7	3
4	P.U.A. iniziativa pubblica e Piani/Programmi Complessi	N* piani approvati	4	12	8	2	2	
5	Acquisti, Cessioni, Concessioni immobili	N* provvedimenti	4	30	8	8	17	16
5	Acquisti, Cessioni, Concessioni immobili	Importo (€ in Migliaia)	0	65	31	51	154	52
6	Certificazioni/pareri/verbali/sopralluoghi	N* certificati	9	20	18	82	2	36
7	Pareri Arredo Urbano	N* pareri						112
7	Pareri Arredo Urbano	Domande Pervenute N*						112
8	Autorizzazioni varie/svincoli/procedimenti	N*						55
9	Procedure collegate a Piani Attuativi ( legali,patrimoniali,ecc...)	N*						13
10	Affidamenti prestazioni di servizio/incarichi	N*						14
	<b>Servizio funzioni tecnico-amm.ve di supporto generale</b>							
1	Coordinamento supporto Direzione	N* atti			200	250	180	
2	Programmazione	N* atti	30	30				
3	Gestione Finanziaria e cdg	N* interrog./verifiche/atti	50	40	100	100	120	
3	Gestione Finanziaria e cdg	Report N*	50	40				
3	Gestione Finanziaria e cdg	Variazioni N*	30	#				
4	Gestione Amministrativa	Atti/consulenze N*			110	120	70	200
5	Gestione personale	N* giustific. Registrati	23.000	20.000	20.000	20.000	20.000	15.000
5	Gestione personale	Atti N*	500	500	140	140	60	60
6	Segreteria	N* protocollo	23.910	23.418	10.414	11.205	9.466	
7	Supporto organi politici	N* contatti	1.100	300	250	250	70	
8	Gestione informatica	N* elaborazioni/aggiornamenti/manutenzioni	1.400	300	600	600	200	
9	Attività supporto accoglienza	N* movimentazione pratiche	800	600	950	900		
9	Attività supporto accoglienza	Copie N*	20.000	9.000	3.000	1.800		
9	Attività supporto accoglienza	Interventi N*	2.000	900	2.000	2.500	2.700	
10	Gestione corrispondenza	N* pratiche						150



Direzione Politiche territoriali e Infrastrutture - Arch. Robotti								
	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Gere, contrattualistica, progetti complessi Attività propositiva pianificazione e programmazione OO.PP.</b>							
1	Pratiche proped. Opere scomuputo	N* atti	40	30	40	25	13	9
2	Autorizzazioni	N° autorizzazioni	20	10	10	10	10	6
3	Gestione amm.va grandi opere	N° interventi			15			1
3	Gestione amm.va grandi opere	Atti N*			300	135	158	255
	<b>Servizi manutentivi per infrastrutture e servizi a rete</b>							
1	Progetti manutenzione	N* progetti	12	5	4	6	8	11
1	Progetti manutenzione	Atti N*	150	60	50	60	80	150
2	Lavori in economia con R.O.	N* interventi	2.700	2.300	4.000	4.000	4.000	300
3	Autorizzazioni esecuzione lavori	N° pratiche	350	226	250	250	300	270
4	Lavori in economia con R.O. (arredo urbano)	N* interventi	400	400	480	500	500	50
5	Interventi urgenti ripristino segnaletica stradale	N* interventi					1000	220
	<b>Gestione servizi manutentivi edilizia com.le e impianti tecnologici</b>							
1	Progetti manutenzione	N* progetti	n.d.	3	4	3	7	12
1	Progetti manutenzione	Atti N*	n.d.	850	900	580	950	1.600
2	Lavori in economia con R.O.	N* interventi	n.d.	2.050	2.300	2.550	2.400	2.500
3	Gestione illuminazione pubblica	N* atti	n.d.	40	40	43	41	38
3	Gestione illuminazione pubblica	Sopralluoghi N*	n.d.	60	65	60	61	27
	<b>Gestione Integrata Cimiteri</b>							
1	Manutenzione	N* interventi	n.d.	0	0	0	0	30
2	Inumazioni e Tumulazioni	N* interventi	n.d.	1.066	934	961	0	
2	Inumazioni e Tumulazioni	Inumazioni+Tumulazioni N*	1.060	1.066	934	961	1.059	1.027
3	Esumazioni e estumulazioni	N* interventi	n.d.	121	176	184	0	
3	Esumazioni e estumulazioni	Esumazioni+Estumulazioni N*	266	121	176	184	165	107









	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Sport</b>							
1	Impianti sportivi comunali gestione diretta	N* Impianti			5	5	3	3
2	Centri sportivi comunali	N* Centri			4	3	3	3
3	Impianti sportivi in concessione	N* Impianti			23	22	25	26
4	Impianti sportivi affidati in gestione	N* Impianti			2	1	1	1
5	Palestre scolastiche	N* Palestre			10	10	10	10
	<b>Impianti sportivi in gestione diretta</b>							
1	Campo di atletica leggera	N* autorizzazioni			14	20	24	20
1	Campo di atletica leggera	Ore utilizzo N*					4.862	5.014
1	Campo di atletica leggera	Importo €			3.523	4.273	4.100	3.510
2	Palestra campo di atletica	N* autorizzazioni			12	20	20	12
2	Palestra campo di atletica	Importo €			17.781	16.457	13.411	14.796
2	Palestra campo di atletica	Ore utilizzo N*			1.573	1.109	1.340	1.527
3	Palazzetto dello Sport	N* autorizzazioni			19	21	22	12
3	Palazzetto dello Sport	Importo €			32.223	24.259	18.264	15.622
3	Palazzetto dello Sport	Ore utilizzo N*			920	702	703	702
4	Pattinodromo (non più utilizzato dal 01/01/2013)	N* autorizzazioni			0	0	*	*
4	Pattinodromo (non più utilizzato dal 01/01/2013)	Importo €			691	691	*	*
4	Pattinodromo (non più utilizzato dal 01/01/2013)	Ore utilizzo N*			0	0	*	*
5	Campo di Via Remondino (inagibilità spogliatoi)	N* autorizzazioni			0	0	*	*
5	Campo di Via Remondino (inagibilità spogliatoi)	Importo €			0	0	*	*
5	Campo di Via Remondino (inagibilità spogliatoi)	Ore utilizzo N*			0	0	*	*
6	Piscina Arcobaleno (non piu' del Servizio Sport)	Utenti N*			0	0	*	*
6	Piscina Arcobaleno (non piu' del Servizio Sport)	Ore utilizzo N*			0	0	*	*
7	Palestre scolastiche	N* autorizzazioni			34	32	25	10
7	Palestre scolastiche	Importo €			46.748	54.793	59.767	
7	Palestre scolastiche	Ore utilizzo N*			2.952	3.762	3.486	
8	impianti sportivi in concessione	n° contratti					25	26
8	impianti sportivi in concessione	importo €			10.829	17.663	18.045	16.681
8	impianti sportivi affidati in gestione	n° contratti					1	1
8	impianti sportivi affidati in gestione	importo €			4.680	3.120		
9	impianti sportivi a gestione diretta (Campo di Atletica Leggera, Palestra del Campo di Atletica Leggera, Palazzetto dello Sport, Palestre Scolastiche)	importo totale €					95.542	90.092
	<b>Iniziative/Manifestazioni sportive</b>							
1	Manifestazioni sportive	Numero			71	45	50	31
2	Contributi	N* richieste			1	0	2	2
2	Contributi	Importo €			0	0	10.000	6.000
2	Contributi	Beneficiari contributi N*			0	0	2	1



<b>Direzione Politiche economiche, abitative e Protezione Civile - Ing. Neri</b>								
	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Servizio Commercio</b>							
	<b>Pubblici Esercizi</b>							
1	Pratiche P.E. + Circoli privati	N* pratiche	633	651	673	430	1063	830
2	Pratiche sanitarie	N* pratiche	680	625	422	330	342	381
3	Accertamenti di P.S.	N* ordinanze	65	65	77	38	11	17
3	Accertamenti di P.S.	N* pratiche					2273	1179
4	Attività diverse/rapporti altri enti	N* comunicazioni	2.500	3.383	3.012	3.100		
5	Rapporti con il pubblico	N* contatti	6.900	7.100	7.000	6.000	3.700	3.300
6	Autorizzazioni turistiche ricettive alberghi agenzie viaggio	N* pratiche	87	91	60	50	51	45
	<b>Polizia Amministrativa</b>							
1	Autorizzazioni trattenimenti pubblici	N* autorizzazioni	146	152	121	113	111	75
3	Autorizzazioni videogiochi	N* DIA ricevute	268	211	73	49	58	56
4	Parchi divertimenti-spettacoli viaggianti	N* autorizzazioni	85	97	85	92	85	93
4	Parchi divertimenti-spettacoli viaggianti	Codici N*	22	28	16	15	13	9
5	Impianti elevatori	N* autorizzazioni	43	38	35	31	33	26
6	Attività varie	N* autorizzazioni	82	115	102	105	71	87
6	Attività varie	Comunicazioni N*	104	73	76	94	89	67
7	Rapporti con il pubblico	N* protocollo	5.740	5.910				
7	Rapporti con il pubblico	Contatti N*	5.300	5.170	5.500	5.100	5.100	5.200
8	Commissione vigilanza	N* riunioni/sopralluoghi	17	12	13	14	13	11
9	Insegne (*)	N* autorizzazioni		153	173	217	190	119
10	Pratiche Vigili del Fuoco - Prevenzione incendi (**)	N* pratiche			93	160	186	
11	Certificazione/ contributi	N* comunicazioni					60	104
12	Commissione agricoltura	N* riunioni					3	3
*	nel II semestre 2017, attività passata alla competenza di altro settore (il dato è riferito al I semestre 2017)							
**	attività gestita dall'Uff. P.A. dal 1/6/13							



**Direzione Risorse Umane e Finanziarie - Dott. Zaccone**

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Controllo gestione e qualità</b>							
1	Controllo di Gestione	N* report	46	45	58	60	75	73
1	Controllo di Gestione	N* centri di costo	206	206	201	201	201	201
1	Controllo di Gestione	N* verbali	34	18	41	14	74	55
2	Customer satisfaction	N* report	5	0	2	0	3	3
2	Customer satisfaction	N* questionari	7	2	3	0	3	3
2	Customer satisfaction	N* riunioni	6	2	3	0	6	6
	<b>Prevenzione e Protezione</b>							
1	Valutazioni dei rischi luoghi di lavoro	N* incarichi	1	2	1	1	-	-
1	Valutazioni dei rischi luoghi di lavoro	Atti N*	n.d.	12	12	4	4	4
1	Valutazioni dei rischi luoghi di lavoro	Valutazioni N*	38	3	5	2	2	2
2	Valutazioni del rischio amianto siti comunali	N* valutazioni SPP	41	34	36	36	35	36
3	Misure Preventive e Protettive (DUVRI)	N* elaborazioni	9	6	13	16	23	25
4	Attività di Informazione e Formazione	N* lavoratori	145	36	16	295	648	535
4	Attività di Informazione e Formazione	Incontri N*	8	9	-	23	38	36
5	Coordinamento Datori di Lavoro	N* datori di lavoro	16	9	-	17	11	10
5	Coordinamento Datori di Lavoro	Riunioni N*	28	12	19	19	31	47
6	Sopralluoghi nei siti comunali	N* siti	80	39	-	163	95	189
6	Sopralluoghi nei siti comunali	Sopralluoghi N*	115	92	105	163	105	32
7	Prove di evacuazione in caso di emergenza	Prove N*	23	18	7	19	18	17
8	Alcol test lavoratori	N* lavoratori controllati				410	416	396
								pag.48

**Staff Segretario Generale - Dott. Proietti**

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>Segreteria Generale</b>							
1	Atti deliberativi	N* o.d.g. Giunta	72	78	67			
1	Atti deliberativi	Atti N*	25	14	11			
2	Attività di segreteria	N* atti esaminati						
3	Attività di supporto al segretario	N* riunioni						
	<b>Ufficio Rapporti con l'Unione Europea</b>							
1	Monitoraggio e Valutazione	N* programmi/bandi valutati	45	30		70	19	
2	Gestione progetti finanziati	Status %	100	100	100	100	nd	
3	Predisposizione candidature	N* candidature predisposte	2	2		6	7	
4	Rendicontazione	N* rendicontazioni					4	
4	Rendicontazione	Importi	78.250	54.143	88.674	88.085	nd	
5	Ricerche settoriali	N* consulenze fornite	8	7		20	nd	
6	Comunicazione/informazione interna	n° nwsletter inviate	4	2		1	33	
7	Organizzazione trasferte	N* viaggi/persone	4	1	2	1	4	
	<b>Controlli-Anticorruzione-Trasparenza</b>							
1	Attività Deliberativa / Decreti	Atti N*				6		
1	Attività Provvedimentale /Determinazioni	Atti N*				2		
1	Regolamenti	Atti N*				3		
2	Regolarità amministrativa - Controlli interni	N* atti esaminati			89	126		
2	Regolarità amministrativa - Controlli interni	N* irregolarità rilevate / chiarimenti richiesti			67	36		
2	Regolarità amministrativa - Controlli interni	N* irregolarità sanate / riscontri pervenuti			22	1		
2	Regolarità amministrativa - Controlli interni	N* riunioni			20	7		
2	Regolarità amministrativa - Controlli interni	N* direttive/circolari/comunicazioni			5	15		
3	Piano Anticorruzione - Etica - Incompatibilità	Atti N* / documenti				2		
3	Piano Anticorruzione - Etica - Incompatibilità	Aggiornamenti periodici N*				1		
3	Piano Anticorruzione- Etica - Incompatibilità	N* riunioni				20		
3	Piano Anticorruzione- Etica - Incompatibilità	N* direttive/circolari/comunicazioni				13		
4	Trasparenza amministrativa - Pubblicazioni	Atti N* / documenti				2		
4	Trasparenza amministrativa - Pubblicazioni	Aggiornamenti periodici N*				0		
4	Trasparenza amministrativa - Pubblicazioni	N* riunioni				20		
4	Trasparenza amministrativa - Pubblicazioni	N* direttive/circolari/comunicazioni				11		
5	Controlli-Anticorruzione-Trasaprenza	N* formazione interna				3		

**Unità di Supporto all'O.S.L. - Dott.ssa Bocchio**

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1	Deliberazioni	N* atti di non ammissione			<b>280</b>	<b>180</b>	<b>7</b>	
1	Deliberazioni	N* altri atti			<b>24</b>	<b>52</b>	<b>23</b>	<b>5</b>
2	Comunicazioni	N* comunicazioni ex art. 10 bis L. 241/90			<b>696</b>	<b>105</b>	<b>7</b>	
2	Comunicazioni	N* altre comunicazioni esterne ai Creditori			<b>40</b>	<b>65</b>	<b>51</b>	<b>23</b>
2	Comunicazioni	N* comunicazioni interne			<b>160</b>	<b>83</b>	-	-
3	Notifiche	N* comunicazioni ex art. 254 c.5 D.Lgs. 267/00			<b>216</b>	<b>118</b>	<b>7</b>	
3	Notifiche	N* comunicazioni ex art. 10 bis L. 241/90			<b>696</b>	<b>332</b>	<b>21</b>	
3	Notifiche	N* proposte transattive ex art. 258 D.Lgs. 267/00				<b>108</b>	<b>56</b>	
4	Mandati/Reversali	N* atti			<b>23</b>	<b>268</b>	<b>181</b>	<b>3</b>
5	Transazioni	N* istruttorie contabili			<b>0</b>	<b>474</b>	<b>7</b>	
5	Transazioni	N* atti			<b>0</b>	<b>387</b>	-	
6	Istanze	N* istanze protocollate/fascicolate			<b>895</b>	<b>22</b>	-	
6	Istanze	N* istanze istruite			<b>779</b>	<b>1064</b>	<b>7</b>	
6	Istanze	N* istanze ammesse			<b>343</b>	<b>657</b>	-	
6	Istanze	N* istanze parzialmente ammesse			<b>80</b>	<b>82</b>	-	
6	Istanze	N* istanze non ammesse			<b>356</b>	<b>325</b>	-	
6	Istanze	N* richieste DURC			<b>0</b>	<b>423</b>	<b>53</b>	
7	Piano di Estinzione	N* istanze transatte contabilizzate					<b>393</b>	
7	Piano di Estinzione	N* istanze non transatte accantonate					-	
7	Piano di Estinzione	N* istanze PARTE 2 – Massa Passiva (Tabella 2.3 - 2.9)					<b>417</b>	
7	Piano di Estinzione	N* istanze PARTE 4 – Elenco Debiti Esclusi dalla Liquidazione					<b>831</b>	
7	Piano di Estinzione	N* registrazioni contabili PARTE 2 – Massa Passiva (Tabella 2.1)					<b>658</b>	
7	Piano di Estinzione	N* istanze PARTE 2 – Massa Passiva (Tabella 2.12)					<b>9</b>	
7	Piano di Estinzione	N. registrazioni "Residui attivi non compensati nel fondo cassa" (Tabella 1.2)						<b>499</b>
7	Piano di Estinzione	N. registrazioni "Ulteriori residui accertati dell'OSL" (Tabella 1.3)						<b>144</b>
7	Piano di Estinzione	N. registrazioni "Quote residue di mutui" (Tabella 1.4)						<b>10</b>
7	Piano di Estinzione	N. registrazioni "provento di alienazione di beni immobili patrimoniali disponibili" (Tabella 1.5)						<b>32</b>
7	Piano di Estinzione	N. accantonamenti ex art. 258 D.lgs. 267/2000						<b>102</b>
8	Rendiconto di gestione	N. Verbale Deliberazione e corrispondenza						<b>8</b>
9	Verifica di cassa	N.Reversali						<b>38</b>
10	Verifica di cassa	N.Mandati						<b>451</b>



**Direzione Ambiente, Trasporti e Sanità - Ing. Cerruti**

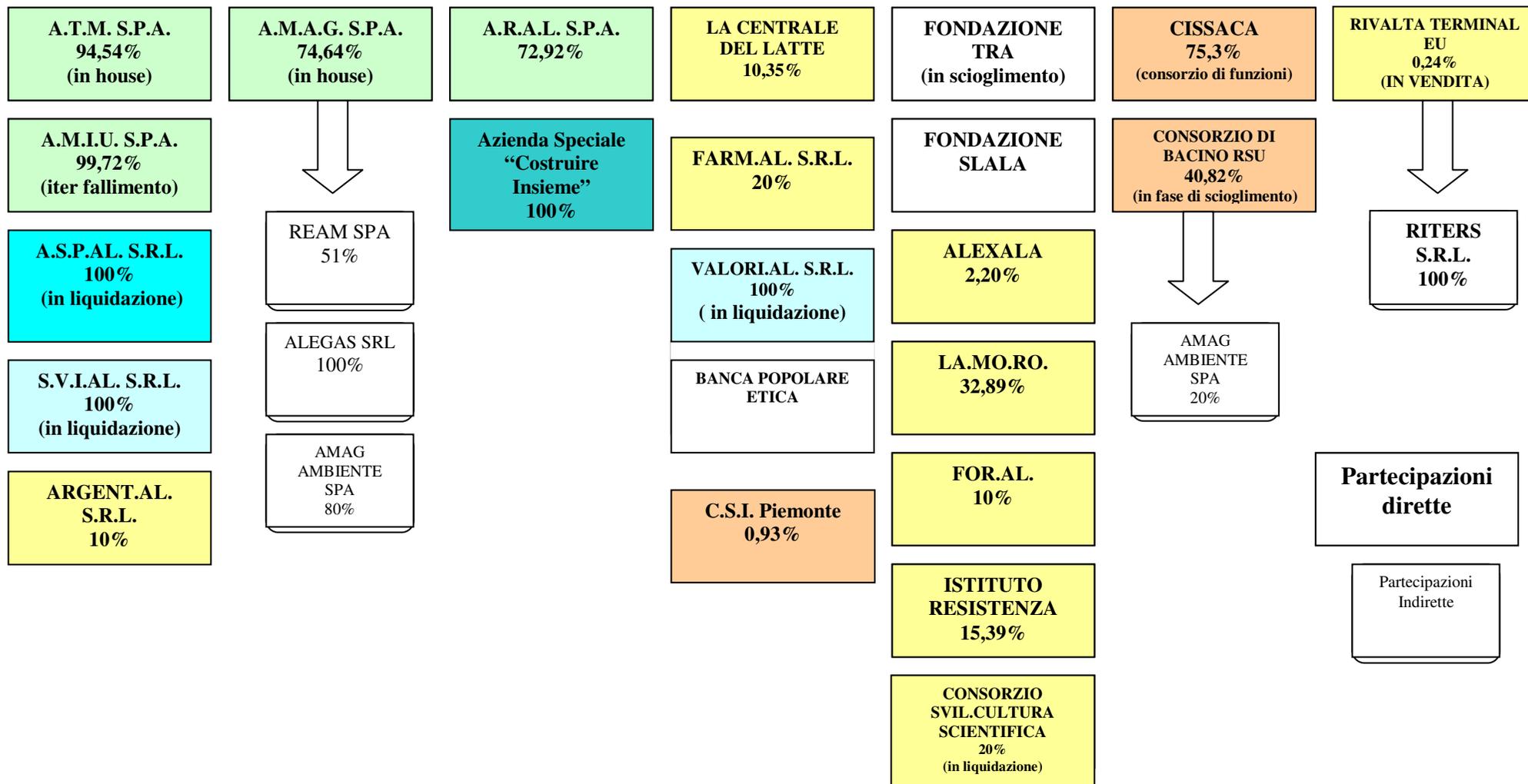
	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>U.O. Staff Gestione e Coordinamento</b>							pag.52
1	Pratiche carburanti	N* nuove aperture, modifiche, sospensioni	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>30</b>	<b>75</b>	
1	Pratiche carburanti	N* collaudi quindicennali			<b>6</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	
1	Pratiche carburanti	N* informazioni	<b>510</b>	<b>550</b>	<b>650</b>	<b>670</b>	<b>760</b>	
1	Pratiche carburanti	N* comunicazioni	<b>111</b>	<b>72</b>	<b>105</b>	<b>125</b>	<b>90</b>	
2	Aree produttive cedute	N* aree cedute	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>nd</b>	
2	Aree produttive cedute	Valore (euro)	<b>0</b>	<b>135.828</b>	<b>328.451</b>	<b>0</b>	<b>nd</b>	
2	Aree produttive cedute	Superficie N* mq.	<b>0</b>	<b>6.259</b>	<b>19.220</b>	<b>0</b>	<b>nd</b>	
2	Aree produttive cedute	N* informazioni	<b>110</b>	<b>100</b>	<b>70</b>	<b>75</b>	<b>nd</b>	
2	Aree produttive cedute	N* comunicazioni	<b>26</b>	<b>73</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>nd</b>	
3	Aree produttive assegnate	N* aree assegnate	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>nd</b>	
3	Aree produttive assegnate	Superficie N* mq.	<b>26.870</b>	<b>6.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>nd</b>	
3	Aree produttive assegnate	Valore (euro)	<b>503.451</b>	<b>130.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>nd</b>	
4	Attività amministrativa/contabile	N* atti	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	
4	Attività amministrativa/contabile	N* documenti	<b>76</b>	<b>120</b>	<b>198</b>	<b>240</b>	<b>210</b>	
5	Progetti innovativi	N* progetti	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	
5	Progetti innovativi	N* riunioni	<b>45</b>	<b>50</b>	<b>70</b>	<b>85</b>	<b>85</b>	
6	Filiera Rifiuti: Amag Ambiente - attività di liquidazione corrispettivo servizio erogato	N° atti impegno di spesa					<b>7</b>	<b>4</b>
6	Filiera Rifiuti: Amag Ambiente - attività di liquidazione corrispettivo servizio erogato	N° atti di liquidazione					<b>12</b>	<b>16</b>
6	Filiera Rifiuti: Aral - attività di liquidazione corrispettivo servizio erogato	N° atti impegno di spesa					<b>7</b>	<b>4</b>
6	Filiera Rifiuti: Aral - attività di liquidazione corrispettivo servizio erogato	N° atti di liquidazione					<b>12</b>	<b>10</b>
6	Filiera Rifiuti: Consorzio di Bacino -attività di liquidazione corrispettivo servizio erogato	N° atti impegno di spesa					<b>2</b>	<b>2</b>
6	Filiera Rifiuti: Consorzio di Bacino -attività di liquidazione corrispettivo servizio erogato	N° atti di liquidazione					<b>2</b>	<b>2</b>
7	Lotta biologica integrata alle zanzare - IPLA - Regione Piemonte	N* atti impegno di spesa					<b>1</b>	<b>1</b>
7	Lotta biologica integrata alle zanzare - IPLA - Regione Piemonte	N* atti di liquidazione					<b>1</b>	<b>1</b>
8	Gestione contabile PTI-Piani territoriali Integrati-gestione cap	N° capitoli						<b>6</b>
8	Gestione contabile PTI-Piani Territoriali Integrati-rendiconta	N°atti						<b>11</b>
8	Gestione contabile PTI-Supporto ai Servizi nella predisposizi	N° atti						<b>11</b>

	<b>Centro - prodotto</b>	<b>Quantità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
9	Attività amministrativa/contabile dell'Intera Direzione	N° atti						<b>8</b>
9	Attività amministrativa/contabile dell'Intera Direzione	N° documenti						<b>250</b>
10	Progetti innovativi	N° progetti						<b>24</b>
10	Progetti innovativi	N° riunioni						<b>70</b>
	(*) attività attribuita all'U.O da settembre 2016							
	<b>Agricoltura</b>							
1	Certificazione contributi	N* comunicazioni	<b>101</b>	<b>59</b>	<b>194</b>	<b>84</b>	<b>38</b>	
2	Commissione agricoltura	N* riunioni	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	
3	Acquisizione sedime alveo rii	N* atti	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
3	Acquisizione sedime alveo rii	N* comunicazioni	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
4	Cave	N* riunioni	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>		
4	Cave	N* atti	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>5</b>		
4	Cave	N* comunicazioni	<b>70</b>	<b>30</b>	<b>60</b>	<b>81</b>		
5	Rapporti con il pubblico	N* contatti	<b>500</b>	<b>300</b>	<b>200</b>	<b>200</b>		
	<b>U.O. Staff Programmi Complessi</b>							
1	Programmi Ambientali complessi	N* procedimenti					<b>10</b>	
1	Programmi Ambientali complessi	Atti N*					<b>10</b>	
1	Programmi Ambientali complessi	Elaborazioni N*					<b>30</b>	
1	Programmi Ambientali complessi	Osservazioni N*					<b>0</b>	
2	Zona naturale di salvaguardia	N* procedimenti					<b>10</b>	
2	Zona naturale di salvaguardia	Atti N*					<b>10</b>	
2	Zona naturale di salvaguardia	Elaborazioni N*					<b>30</b>	
2	Zona naturale di salvaguardia	Osservazioni N*					<b>10</b>	
3	Direttiva Alluvioni	Elaborazioni N*					<b>20</b>	
3	Direttiva Alluvioni	Procedimenti N*					<b>1</b>	
3	Direttiva Alluvioni	Ovverazioni*					<b>1</b>	
3	Direttiva Alluvioni	Atti N*					<b>10</b>	



	Centro - prodotto	Quantità	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<b>Servizio Ambiente</b>							pag.55
1	Bonifiche D. Lgs. n° 152/2006	N° conferenze	11	3	5	3	3	2
1	Bonifiche D. Lgs. n° 152/2006	Atti N°	22	12	5	17	2	2
2	Rimozione rifiuti abbandonati	N° pratiche gestite	91	169	94	170	144	104
2	Rimozione rifiuti abbandonati	N° avvii del procedimento		9	6	8	2	3
2	Rimozione rifiuti abbandonati	N° Ordinanze	8	3	7	4	3	4
2	Rimozione rifiuti abbandonati	N° Determinazioni Dirigenziali					22	23
2	Rimozione rifiuti abbandonati	N° det.di affidamento					7	2
3	Autorizzazioni scarichi fuori fognatura	N° Autorizzazioni	24	12	15	9	8	3
3	Autorizzazioni scarichi fuori fognatura	N° Ordinanze	17	10	20	27	29	10
3	Autorizzazioni scarichi fuori fognatura	N° avvii del procedimento	100	66	116	48	36	27
4	Inquinamento acustico	N° valutaz. impatto acustico esaminate	38	18	23	30	22	10
4	Inquinamento acustico	N° autocertificazioni impatto acustico			68	71	-	
4	Inquinamento acustico	N° richieste di verifica acustica e stato di conservazione a seguito di esposti/segnalazioni	22	11	25	30	nd	
4	Inquinamento acustico	N° deroghe presentate			14	33	nd	
4	Inquinamento acustico	N° deroghe rilasciate	95	88	10	25	21	17
4	Inquinamento acustico	N° comunicazioni senza istanza di deroga			89	48		
4	Inquinamento acustico	N° nulla osta rilasciati per comunicazioni senza istanza di deroga			42	21	nd	
4	Inquinamento acustico	N° Ordinanze		3	9	3	2	0
5	Rimozione amianto	N° piani custodia e manutenzione e verifiche stato di conservazione esaminati	25	3	12	12	nd	
5	Rimozione amianto	N° esposti	19	26	19	21		
5	Rimozione amianto	N° Ordinanze	13	3	3	4	3	0
6	Pareri per Enti esterni/Uffici interni	N° pareri	25	4	14	48	30	25
7	Ispezioni e sopralluoghi sul territorio	N° ispezioni/sopralluoghi	38	15	21	61	77	
8	Attività estrattive	N° determinazioni dirigenziali					5	2
9	Affidamenti	N° determinazioni dirigenziali					nd	
10	Contabilità armonizzata	N° determinazioni dirigenziali					11	16

**COMUNE DI ALESSANDRIA – Partecipazioni (31.12.2014)**



**L. 29.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015 art. 1 c. 612- Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate**

**D. Lgs. 19.8.2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**

## **Relazione tecnica**

Il Comune di Alessandria ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate, redatto ai sensi della L. 190/2014 art. 1 c. 612 e segg. , con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 17/3/2015.

In seguito, con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 30/3/2016, ha approvato la Relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate.

I presupposti di tale processo di razionalizzazione sono rappresentati dal perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) dismissione delle società non indispensabili
- 2) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile
- 4) aggregazione su vasta scala per le società che svolgono servizi pubblici locali
- 5) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il piano di razionalizzazione adottato è così articolato:

1. iniziative realizzate dal Comune di Alessandria al 31/12/2016, in particolare:
  - provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'Ente (art. 2. c 34 L 24 dicembre 2007 n. 244) in ottemperanza agli obiettivi 1) e 2) della L. 190/2014

- provvedimenti adottati per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati
2. struttura del gruppo Comune di Alessandria al 31/12/2016
  3. piano di razionalizzazione in materia di contenimento di costi e vincoli assunzionali
  4. mappatura delle società partecipate.

## **EVOLUZIONE INIZIATIVE REALIZZATE DAL COMUNE DI ALESSANDRIA**

*Provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi, comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'Ente (art. 2 c. 34 L. 24 dicembre 2007 n. 244) in ottemperanza degli obiettivi 1) e 2) della L. n. 190/2014.*

Nel portafoglio partecipazioni del Comune di Alessandria sono presenti le seguenti società in liquidazione, delle quali si espongono le azioni adottate nei mesi successivi al 30/3/2016:

SVIAL s.r.l. in liquidazione – società avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare comunale.

L'acquisizione dei pareri da parte della CDC (deliberazione n. 14/2016) e dell'OREF (verbale n. 23 del 16/6/2016) sta indirizzando l'istruttoria procedimentale verso la riacquisizione delle proprietà immobiliari in capo alla Città di Alessandria e con conseguente formula di accollo dei finanziamenti ora a carico delle società di cartolarizzazione in questione.

VALOR.I.AL. s.r.l. in liquidazione - società avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare comunale.

L'acquisizione dei pareri da parte della CDC (deliberazione n. 15/2016) e dell'OREF (verbale n. 24 del 16/6/2016) sta indirizzando l'istruttoria procedimentale verso la riacquisizione delle proprietà immobiliari in capo alla Città di Alessandria e con conseguente formula di accollo dei finanziamenti ora a carico delle società di cartolarizzazione in questione.

A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione – società avente ad oggetto la gestione delle entrate tributarie minori, servizi informatici, servizi di mediazione culturale, servizio giovani

I servizi affidati alla società sono stati nel tempo revocati ed affidati ad altri soggetti, in ultimo la gestione delle entrate tributarie minori.

Con Determinazione Dirigenziale n. 290 dell'11/3/2015 si è dato atto, in seguito a procedura di gara aperta, dell'aggiudicazione definitiva, ad altro soggetto, della concessione dei servizi di accertamento e riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie minori.

La società non svolge attualmente alcuna attività.

A.T.M. s.p.a. in liquidazione (ora in fallimento) – società avente per oggetto la gestione del trasporto pubblico locale e dei parcheggi.

L'Assemblea straordinaria dei Soci di A.T.M. s.p.a. - partecipata dal Comune di Alessandria per una percentuale pari al 94,54% - svoltasi in data 17 marzo 2016, ha deliberato la messa in liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile e in considerazione del fatto che:

- a. la richiesta civilistica di ricapitalizzazione del Soggetto avrebbe avuto come necessario presupposto quello della integrale copertura delle perdite di esercizio fino al ripristino in positivo del capitale sociale minimo consentito;
- b. l'integrale copertura delle perdite di esercizio avrebbe determinato, però, una maggior spesa finanziaria di parte corrente del bilancio previsionale 2016 / 2018 della Città di Alessandria incompatibile con il mantenimento degli equilibri finanziari 2016;
- c. la presenza di una strutturale perdita economica protrattasi nel corso degli ultimi quattro esercizi e l'assenza di un validato piano di ristrutturazione aziendale di medio termine che avrebbe potuto garantire l'equilibrio delle gestioni caratteristiche, impedivano, in fatto e in diritto, la possibilità di confermare in capo alla Società contratti di servizio pluriennali, ancorché trattasi di soggetto in house providing per i Soci pubblici.

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 / 89 / 144 / Servi del 01 aprile 2016 avente per oggetto "Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/216/313/1401M in data 5 agosto 2014. Presa d'atto dello stato di liquidazione di A.T.M. s.p.A. e secondo atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni", il Consiglio Comunale ha preso atto della deliberazione dell'Assemblea straordinaria A.T.M. s.p.a. sopracitata e ha recentemente approvato le seguenti linee di indirizzo politico in ordine alla definizione della crisi aziendale in A.T.M. in liquidazione:

1. predisposizione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale 2016-2018, dell'adesione all'Agenzia regionale per la Mobilità e di un nuovo schema di contratto di servizio TPL connesso alla realizzazione del programma triennale;

2. affidamento di un mandato esplorativo al Legale Rappresentante di AMAG s.p.a. in uno con il Liquidatore A.T.M. s.p.a. per la predisposizione di un piano di ristrutturazione aziendale di medio termine, compatibile con il recupero degli equilibri economico finanziari della gestione e la garanzia quali – quantitativa dei servizi pubblici erogati e in linea con l’approvando programma triennale dei servizi TPL; il tutto finalizzato alla possibilità di affittare l’azienda in liquidazione da parte del Gruppo AMAG garantendo la prosecuzione, senza soluzione di continuità, dei servizi pubblici svolti da A.T.M. s.p.a.;
3. definizione, a regime, di un nuovo assetto contrattuale relativo ai servizi di trasporto alunni e disabili, nonché della concessione della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento finalizzato al recupero di efficienza economica e salvaguardia delle prestazioni erogate;
4. adozione dei provvedimenti necessari ed utili per garantire il massimo livello occupazionale possibile.

In relazione al mandato esplorativo affidato dal Consiglio Comunale con la deliberazione suddetta, in data 29 aprile 2016, con atto a rogito Notaio Oneto, è stata costituita la società AMAG Mobilità s.p.a., interamente partecipata da AMAG s.p.a., in coerenza con le modifiche statutarie approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 22 aprile 2016.

In seguito, con deliberazione n. 49 del 9 maggio 2016, il Consiglio Comunale ha espresso il nulla-osta all’affitto dell’Azienda A.T.M. s.p.a. in liquidazione alla neo costituita AMAG Mobilità s.p.a., comprensivo di contratti di servizio, relativi ai servizi di trasporto pubblico locale, alunni, disabili e sosta a pagamento.

Il 14 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto d’affitto d’azienda con il quale A.T.M. s.p.a. in liquidazione concedeva in affitto ad AMAG Mobilità s.p.a. fino al 31/12/2016 il ramo d’azienda relativo alle prestazioni dei seguenti servizi:

- servizi di trasporto pubblico locale TPL
- servizio di trasporto alunni
- servizio trasporto disabili
- servizio gestione parcheggi a pagamento.

Il Tribunale di Alessandria, con sentenza n. 75 depositata in Cancelleria il 18 luglio 2016, ha dichiarato il fallimento della società Azienda Trasporti e Mobilità s.p.a. in liquidazione (A.T.M. s.p.a. in liquidazione), del quale il Comune di Alessandria prendeva atto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 26 agosto 2016.

*Provvedimenti adottati per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati*

<b>DENOMINAZIONE ORGANISMO</b>	<b>ESTREMI PROVVEDIMENTO</b>	<b>CONTENUTO PROVVEDIMENTO</b>
A.R.AL. s.p.a.	Deliberazione C.C. n. 45/2015	Deliberazione del C.C. n. 100/215/308/1401M in data 25 luglio 2014. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria – Presa d’atto

		dell'azzeramento del capitale sociale per perdite, autorizzazione al versamento di nuovo capitale e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (ricostituzione capitale sociale + sovrapprezzo azioni) deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 marzo 2015 e autorizzazione alla modificazione dell'art. 5 dello Statuto societario
A.R.AL. s.p.a.	Deliberazione G.C. n. 135/2015	Deliberazione del C.C. n. 45/103/149/Servi in data 23 aprile 2015. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria - Presa d'atto dell'azzeramento del capitale sociale per perdite, autorizzazione al versamento di nuovo capitale e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (ricostituzione capitale sociale + sovrapprezzo azioni) deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 marzo 2015 e autorizzazione alla modificazione dell'art. 5 dello Statuto societario
A.R.AL. s.p.a., Gruppo A.M.A.G.	Deliberazione C.C. n. 67/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/215/308/1401M in data 25 luglio 2014. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti. A.R.AL. s.p.a. di Alessandria. Piano strategico 2015/2018 del Gruppo A.M.A.G. di

		Alessandria
A.M.A.G. s.p.a., Fondazione T.R.A.	Deliberazione G.C. n. 149/2015	Atto di indirizzo alla società AMAG spa per proroga ricollocazione ex dipendenti Fondazione T.R.A. – Teatro Regionale Alessandrino
A.M.A.G. s.p.a.	Deliberazione G.C. n. 35/2015	Deliberazione della Giunta Comunale n. 365/SERVI – 521 del 16/12/2014. Autorizzazione deroga per assunzione di personale a tempo indeterminato società AMAG s.p.a.
ARGENT.AL. s.r.l.	Deliberazione G.C. n. 172/2015	Cessione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella società ARGENT.AL s.r.l.
ARGENT.AL. s.r.l.	Deliberazione G.C. n. 301/2015	Deliberazione della G.C. n. 172 del 24/6/2015 – Cessione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella società ARGENT.AL s.r.l. – Determinazione base d’asta
SOCIETA’ PARTECIPATE	Deliberazione G.C. n. 183/2015	Attivazione di un sistema informativo per l’esercizio del controllo sulle società partecipate (art. 147-quater, comma 2, del D. Lgs 267/2000)
A.T.M. s.p.a. in liquidazione	Deliberazione CC n. 37/2016	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/216/313/1401M in data 5 agosto 2014. Presa d’atto dello stato di liquidazione di A.T.M. s.p.a. e secondo atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto

		n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni
AMAG MOBILITA' s.p.a.	Deliberazione C.C. n. 63/2016	Presenza d'atto della costituzione e dello Statuto della Società AMAG Mobilità S.p.A. con atto Notaio Oneto rep. 96741/36592 del 29 aprile 2016
AMAG s.p.a.	Deliberazione C.C. n. 97/2016	Società AMAG s.p.a. - scorporo societario dei rami d'azienda "distribuzione gas" e "ciclo idrico integrato" e conseguente costituzione di due new.co.

In data 30/12/2015 la Giunta Comunale, con atto n. 559 avente per oggetto "Art.170 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - Documento Unico di Programmazione 2016-2018 - Presentazione al Consiglio Comunale" , ha deciso di presentare al Consiglio il DUP che, tra gli allegati contiene il piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2016-2018 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da porre in vendita nel corso del triennio 2014-2016 e redatto secondo i seguenti criteri:

A.T.M. s.p.a., A.M.A.G. s.p.a. - alienazione di una quota di partecipazione tale da consentire, salvo valutazioni successive, il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota del 51% del capitale sociale;

A.R.AL. s.p.a. - alienazione di una quota di partecipazione in misura tale da consentire il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota pari al 51% del capitale sociale. Tale quota (corrispondente al 54,08% della partecipazione detenuta) verrà conferita in A.M.A.G. s.p.a. conformemente agli atti di indirizzo adottati dal Comune di Alessandria, in cambio di azioni della società;

ARGENT.AL. s.r.l., Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a., Rivalta Terminal Europa s.p.a. - alienazione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Alessandria

I provvedimenti soprariportati volti alla razionalizzazione delle società partecipate, sono essenzialmente atti di indirizzo o azioni adottate in continuità con atti di indirizzo già assunti finalizzati a realizzare gli obiettivi relativi agli organismi partecipati imposti dall'ordinamento giuridico vigente e dal mandato elettorale ricevuto dall'Amministrazione Comunale, nonché dalle prescrizioni del Ministero dell'Interno, di cui al decreto n. 24149 del 19/2/2014.

In particolare i suddetti atti di indirizzo riguardano:

- settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti (in ottemperanza agli obiettivi 3) e 4) di cui alla L.n.190/2014);
- dismissione partecipazioni non strategiche
- attivazione di un sistema di controllo sulle partecipate

#### Settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti

Come già indicato nel Piano di razionalizzazione, con deliberazione n. 76 del 29 maggio 2014 avente ad oggetto "Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni – Atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub. 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente ai settori gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti", il Consiglio Comunale aveva approvato specifico atto di indirizzo in alcuni punti programmatici, volto alla revisione del modello organizzativo di controllo e coordinamento delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria dei settori indicati.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2014, l'Amministrazione Comunale aveva ritenuto di procedere alla realizzazione del progetto già approvato con la citata deliberazione n.76/2014, definendo le fasi della riforma societaria del settore relativo alla filiera dei rifiuti. Tale riforma è focalizzata su un progetto che porti, tra l'altro, A.M.A.G. s.p.a. a detenere il controllo di A.R.AL. s.p.a. e sulla costituzione di un gruppo societario multiutility derivante dalla rideterminazione degli assetti istituzionali della capogruppo A.M.A.G. s.p.a., alla luce della predisposizione di specifico piano industriale e strategico complessivo del gruppo stesso.

Infine, con deliberazione n. 155/2014 il Consiglio Comunale aveva preso atto della costituzione e dello Statuto della newco AMAG AMBIENTE s.p.a., affidataria del servizio di raccolta e trasporto dei RSU della Città di Alessandria, già affidato ad A.M.I.U. s.p.a. in fallimento, a far data dalla scadenza dell'esercizio provvisorio disposto dal Giudice fallimentare delegato del Tribunale di Alessandria.

La società A.M.A.G. s.p.a. aveva, intanto, elaborato un piano strategico 2015-2018 (approvato dal CDA della società in data 16 marzo 2015) che teneva conto di tutte le azioni straordinarie in corso riferite alle diverse linee produttive del gruppo.

Il piano strategico è stato poi approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 67/2015.

Sulla base di questi presupposti l'Amministrazione, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2015 ha ritenuto di procedere alla ricapitalizzazione di A.R.AL s.p.a., in seguito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 della società (Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 27/2/2015 e continuazione in data 4/3/2015) chiuso con una perdita che implicava gli interventi previsti dall'art. 2447 del Codice Civile.

Con la stessa deliberazione, in considerazione dello sviluppo normativo del settore, veniva autorizzata l'abrogazione del quinto comma dell'art. 5 dello Statuto di A.R.AL s.p.a. che recita *"Il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Pubblici"*.

Per quanto riguarda i settori gas e rete idrica, con deliberazione n. 97 del 25 ottobre 2016, il Consiglio Comunale, in attuazione dei provvedimenti di indirizzo già assunti, ha approvato le operazioni di scorporo societario dei rami d'azienda "distribuzione gas" e "ciclo idrico integrato" della società AMAG s.p.a. e la conseguente costituzione di due New.co..

#### Dismissione delle partecipate non strategiche

Con atto n. 95/2015 ad oggetto "Piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2015 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da prore in vendita nel corso del triennio 2015-2017, il Consiglio Comunale aveva deliberato autorizzando l'alienazione dell'intera quota di partecipazione nella società ARGENT.AL s.r.l..

Con deliberazioni n. 172/2015 e 301/2015, la Giunta Comunale ha approvato l'alienazione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria nella

società ARGENT.AL s.r.l., pari al 10% del capitale sociale, attraverso l'istituto dell'asta pubblica.

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 43/2016 si è preso atto della conclusione a gara deserta del procedimento amministrativo di cui alle deliberazioni suddette ed è stata approvata l'indizione di nuova gara pubblica, ponendo a base d'asta un valore minore.

E' stata comunque data comunicazione a Hodie s.r.l. (socio all'80% di ARGENT.AL s.r.l.) che, in caso di asta deserta, il Comune si sarebbe avvalso di quanto previsto dall'art. 1 c. 569, della L. 147/2013, in materia di alienazione delle partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 259/2016 si è preso atto della conclusione a gara deserta del II procedimento amministrativo, avviato con Determinazione Dirigenziale n. 1407/2016 a seguito della deliberazione n. 43/2016 sopracitata.

Il Comune di Alessandria, comunicando ad Hodie s.r.l. e ad CDA della società il risultato del II procedimento amministrativo, ha ribadito quanto espresso nella comunicazione precedentemente inviata.

## ATTI IN ITINERE

### Settore trasporto pubblico locale

E' in itinere una proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale (proposta n. 474/2016) ad oggetto: "Fallimento della società Azienda Trasporti e Mobilità s.p.a. in liquidazione. Cessione del ramo d'azienda concernente la gestione del trasporto pubblico locale, del trasporto alunni, del trasporto disabili e dei parcheggi. Secondo atto di indirizzo".

Coerentemente con gli indirizzi espressi in precedenza, culminati, nella fattispecie, la costituzione della società AMAG Mobilità s.p.a. e la stipulazione del contratto di affitto del ramo d'azienda relativo alle prestazioni dei seguenti servizi:

- servizi di trasporto pubblico locale TPL
- servizio di trasporto alunni
- servizio trasporto disabili
- servizio gestione parcheggi a pagamento

L'Amministrazione comunale ha delineato ulteriori indirizzi in modo che il gruppo AMAG partecipi all'eventuale procedura di gara bandita dal Tribunale per la vendita del ramo d'azienda suddetto, previa valutazione delle condizioni a base della stessa.

Gli ulteriori indirizzi espressi sono di seguito riportati:

1. che il Gruppo AMAG proceda, tramite la società AMAG Mobilità s.p.a. alla partecipazione alla eventuale procedura di gara bandita dal Tribunale di

- Alessandria e relativa alla cessione del ramo d'azienda concernente la gestione del trasporto pubblico locale, trasporto alunni, trasporto disabili e dei parcheggi
2. che il Gruppo AMAG proceda, alla selezione, tramite procedura ad evidenza pubblica, di uno o più soci industriali al fine di:
    - creare un raggruppamento di impresa, che partecipi alla gara eventualmente bandita dal Tribunale di Alessandria
    - alienare, in caso di aggiudicazione della gara, quote di maggioranza assoluta pari al 51% nel capitale sociale di AMAG Mobilità s.p.a..

Viene inoltre richiesto alla Società AMAG S.p.A. di Alessandria di procedere alla elaborazione di specifico piano industriale economico finanziario relativo alla gestione del ramo d'azienda in argomento, della durata di 5 anni, da sottoporre ad approvazione del Consiglio Comunale della Città di Alessandria, volto a consentire l'accertamento delle necessarie condizioni di equilibrio economico e finanziario della società AMAG Mobilità s.p.a. e finalizzato alla realizzazione dell'atto d'indirizzo in questione;

#### Settore filiera rifiuti

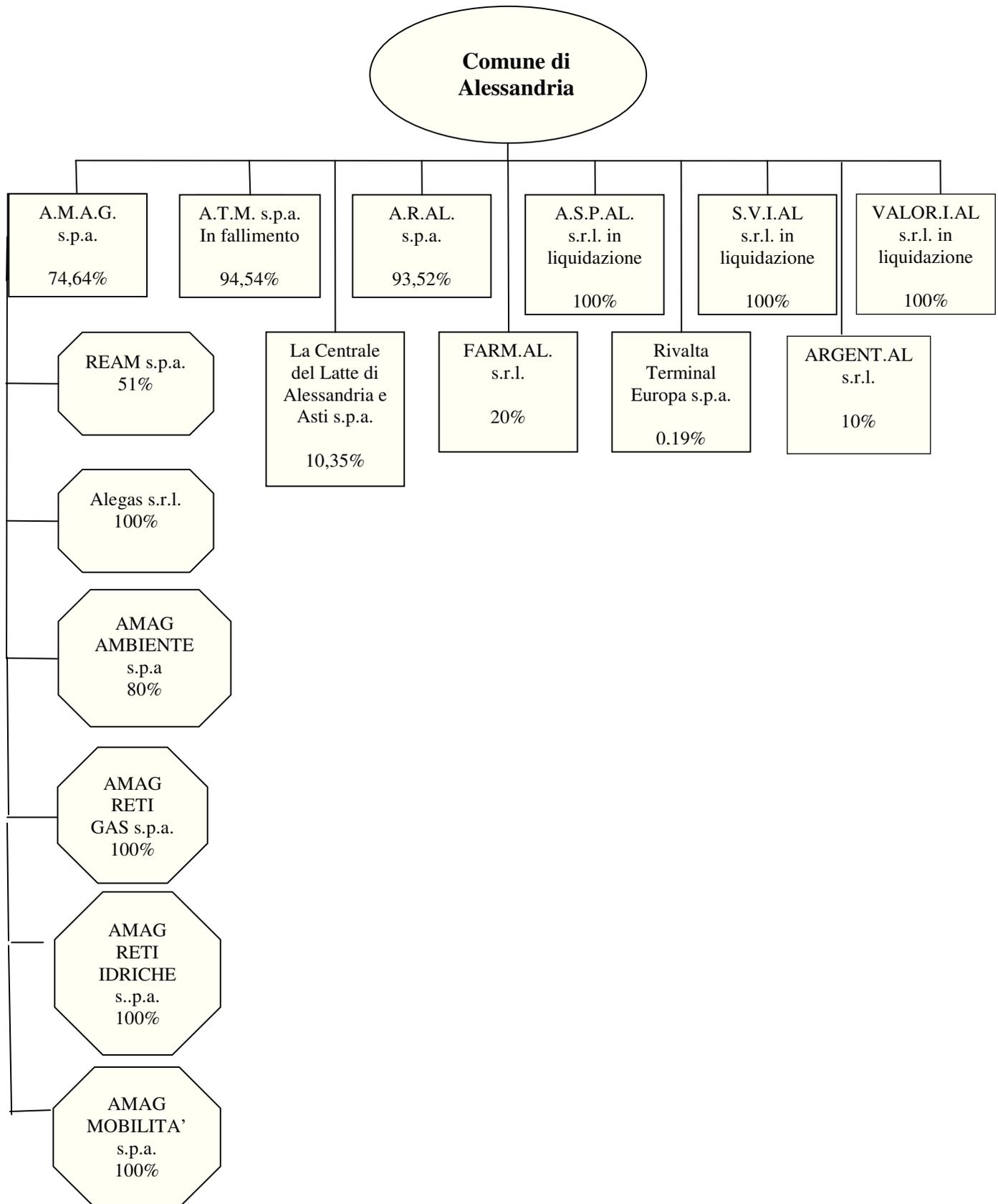
E' in itinere una proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale (proposta n. 488/2016) ad oggetto: "Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/215/308/1401M in data 25 luglio 2014. Atto di indirizzo relativo ai settori gas, rete idrica integrata e filiera dei rifiuti Piano industriale 2017 / 2020 della società A.R.AL. s.p.a. di Alessandria".

L'approvazione del D. Lgs. 175/2016 conferma l'opportunità di proseguire nel riordino straordinario del settore smaltimento rifiuti, già in precedenza delineato, consistente:

- nella cessione del 51% del capitale sociale di ARAL a favore della Capogruppo AMAG S.p.A. a seguito di aumento in natura del capitale sociale di quest'ultima per il valore del conferimento;
- nella messa a gara della restante quota partecipazione in possesso del Comune di Alessandria per la ricerca di partner privato finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti dal piano industriale di cui al presente provvedimento.

Atto fondamentale per gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta, tra cui la ridefinizione dell'assetto proprietario della società, è costituito dall'approvazione del piano industriale 2017/2020 di A.R.AL. s.p.a. di Alessandria, adottato dal Consiglio d'Amministrazione della società nella seduta del 25 novembre 2016.

La struttura del gruppo Comune di Alessandria, al 14 dicembre 2016 è la seguente:



## **II PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNE DI ALESSANDRIA**

Con la finalità di ridisegnare gli ambiti dell'intervento pubblico per salvaguardare la sua presenza nelle funzioni di carattere strategico e permettere il pieno dispiegarsi delle iniziative di mercato, l'Amministrazione Comunale è intervenuta nell'organizzazione degli assetti delle partecipazioni comunali con i provvedimenti sopra evidenziati.

I provvedimenti assunti dal Comune di Alessandria sono stati esplicitati nel Piano di Razionalizzazione

### **MAPPATURA SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto riguarda la mappatura delle società partecipate, il quadro delineato con il Piano di Razionalizzazione si è evoluto, in particolare, con la costituzione di tre new.co.:

- AMAG MOBILITA' s.p.a., interamente partecipata da AMAG s.p.a.
- AMAG RETI GAS s.p.a., interamente partecipata da AMAG s.p.a.
- AMAG RETI IDRICHE s.p.a., interamente partecipata da AMAG s.p.a. (in possesso della P.IVA ma ancora in fase di iscrizione nel Registro Imprese)

14 dicembre 2016

Il direttore

Dott. Antonello Paolo Zaccone